



# CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 15 luglio 2013

Il giorno 15/07/2013 alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X		11.FAVA GIACOMO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X		12.GOMIERO MAURIZIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		13.LONGO RENATO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO	X		14.MASET GIUSEPPE	X	
5.CASAGRANDE RUDI	X		15.MOGNOL BRUNO	X	
6.COSTA GIUSEPPE		X	16.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.COSTANTINI ADRIANA	X		17.SABADIN GIUSEPPE	X	
8.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		18.SCOTTA' GIANCARLO	X	
9.DE BASTIANI GIORGIO	X		19.TONON ROBERTO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO	X		20.TRUBIAN STEFANO		X
			21.VALENTI ALESSANDRO	X	
				19	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: COSTANTINI – DE BASTIANI ALESSANDRO – POSOCCO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE BERTOLIS MICHELE – DE NARDI FLAVIO - CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – MASO GIUSEPPE – MIATTO ANTONIO – ROSSET MARIO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COSTA SUI LAVORI DI RECUPERO DELL'EX OSPEDALE DI SERRAVALLE E L'INCONGRUENZA TRA MATERIALI PREVISTI NELL'IMPIEGO E MATERIALI REALMENTE UTILIZZATI.
- 3) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DE BASTIANI ALESSANDRO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DI UN TERRENO EDIFICABILE IN AGRICOLO.
- 4) INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON E BOTTEON, SUL TRASFERIMENTO DA VITTORIO VENETO DEL I° FOD, COMANDO FORZE DI DIFESA.
- 5) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ADRIANA COSTANTINI SUL REDIGENDO PAT.
- 6) PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PER IL LAVORO 2013, PIANO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI TREVISO. PARTECIPA L'ASSESSORE PROVINCIALE MICHELE NOAL.
- 7) PROGETTO DI RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO NORD. PRESENTAZIONE.
- 8) ART. 96 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013.
- 9) SDEMANIALIZZAZIONE, PERMUTA ED ALIENAZIONE DI UN TRATTO DI VIA SOTTOCHIESA DENOMINATA CATASTALMENTE "STRADA VICINALE DELLE PERE".
- 10) SUAP IN VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO DELLA DITTA VINI TONON SRL - APPROVAZIONE.
- 11) VARIANTE N. 53/2012 AI PRG AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE a), b) E l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO. APPROVAZIONE.
- 12) REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE COSE RITROVATE E CONSEGNATE AL COMUNE. APPROVAZIONE.
- 13) REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. APPROVAZIONE MODIFICHE.

- 14) MOZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA E DE BASTIANI ALESSANDRO  
SULLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LA  
"RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E LORO CAPACITÀ DI  
SERVIZIO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PER IL LAVORO 2013, PIANO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI TREVISO. PARTECIPA L'ASSESSORE PROVINCIALE MICHELE NOAL.
- 2) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DE BASTIANI ALESSANDRO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DI UN TERRENO EDIFICABILE IN AGRICOLO.
- 3) INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON E BOTTEON, SUL TRASFERIMENTO DA VITTORIO VENETO DEL I° FOD, COMANDO FORZE DI DIFESA.
- 4) INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ADRIANA COSTANTINI SUL REDIGENDO PAT.
- 5) PROGETTO DI RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO NORD. PRESENTAZIONE.
- 6) ART. 96 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013.
- 7) SDEMANIALIZZAZIONE, PERMUTA ED ALIENAZIONE DI UN TRATTO DI VIA SOTTOCHIESA DENOMINATA CATASTALMENTE "STRADA VICINALE DELLE PERE".
- 8) SUAP IN VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO DELLA DITTA VINI TONON SRL - APPROVAZIONE.
- 9) VARIANTE N. 53/2012 AI PRG AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE a), b) E l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO. APPROVAZIONE.
- 10) REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE COSE RITROVATE E CONSEGNATE AL COMUNE. APPROVAZIONE.
- 11) REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. APPROVAZIONE MODIFICHE.
- 12) MOZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA E DE BASTIANI ALESSANDRO SULLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LA "RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E LORO CAPACITÀ DI SERVIZIO".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 15 LUGLIO 2013****ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Buona sera a tutti e ben trovati, iniziamo la seduta del Consiglio con il consueto appello del Segretario, prego.

*Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Segretario, assemblea validamente costituita e passiamo a trattare l'ordine del giorno.

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo concordato di partire con il punto numero 6, vista la presenza dell'assessore Provinciale Michele Noal che ringraziamo dell'intervento.

--- oOo ---

**PUNTO N. 1: PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PER IL LAVORO 2013, PIANO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI TREVISO. PARTECIPA L'ASSESSORE PROVINCIALE MICHELE NOAL.**

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Faccio il benvenuto che ha dato il Presidente al mio omologo provinciale che porterà un interessante documento relativo all'occupazione, che è un tema quanto mai di attualità e quanto mai di grande importanza, rivendicando tra l'altro un ruolo squisito, diciamo, della Provincia, in questo senso, vista anche le disponibilità finanziarie che essa ha, come sentiremo la possibilità di mettere in campo su questo argomento.

Molto interessante e avete anche credo.. c'è già il documento Presidente? È stato consegnato il...

Cioè o è solo la lettura del...

**NOAL MICHELE - Assessore Provinciale:**

Bene, grazie signor Presidente del Consiglio, grazie al Sindaco, di questo invito e all'Assessore De Bertolis. Quando mi chiamano in giro per il territorio a parlare di questo documento che ritengo straordinario per il come è nato e per come cerca di dare una risposta in un momento così difficile, poi alla fine mi auguro che condividerete con me questa parola appunto, straordinarietà, così come è straordinaria, purtroppo, la difficoltà economica e soprattutto che si riverbera, evidentemente, nei livelli occupazionali della nostra provincia, avendo ogni giorno, purtroppo, segnali ancora oggi negativi in termini di chiusura di aziende, di messa in liquidazione delle stesse, messa in mobilità di alcune decine di operai e quindi la assoluta comprensione di una difficoltà che il territorio e le istituzioni del territorio non potevano assolutamente sottacere o quanto meno fare finta o sottovalutare.

Ecco perché in Provincia si è iniziato un lavoro ancora nel 2009, importante all'inizio della crisi, con tutte le attività economiche e quindi con le associazioni di categoria, una industria, Confartiagianato, Casa Artigiani, CNA, con tutto il mondo delle parti sociali, che C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., con tutte le realtà in buona sostanza che si occupano del tema del lavoro, c'è una Commissione apposita, che è una Commissione istituita per legge, che è la Commissione Provinciale lavoro, esiste un piano provinciale del lavoro, non poteva, questa Commissione non occuparsi, in un momento, ripeto, come questo, di una crisi che ci vede purtroppo soffrire ancora più di altri territori, noi che eravamo abituati a essere la testa di ponte, la punta di diamante nel mitico nord - est, tanto eravamo in alto con le percentuali di occupazione, ricordiamo le percentuali di disoccupazione che erano al due pubblico, cioè dati assolutamente fisiologici, passare oggi a un 6 punto 5, pure essendo inferiore alle due cifre del livello nazionale o al sette e mezzo per cento del Veneto, è evidente che comunque ci mette in grossa grossa difficoltà, anche perché non eravamo, appunto, abituati a tali emergenze.

Allora dicevo il lavoro che si è protratto in questi mesi con le associazioni e le parti sociali mirava soprattutto a cercare di individuare quali fossero i driver per cercare di fare la nostra parte e quando dico fare la nostra parte significa che ovviamente dovevamo partire da un dato, dalle risorse che la Provincia riesce a gestire e grazie non a caso anche l'ordine del giorno lo richiama, al piano strategico, cioè a quel documento che cerca in qualche modo di indirizzare il futuro di questo territorio, con la presenza, quindi, di tutti i gli stake Holders dello stesso, Camera di Commercio in primis, si è cercato di capire quale fosse il ruolo che la Provincia poteva ancora più evidenziare e marcare rispetto a una crisi importante.

La Camera di Commercio ha scelto, grazie alle risorse importanti che ha, di mettere in campo le stesse, soprattutto cercando di dare una risposta al tema del credito, al tema del credit crunch cosiddetto, cioè la difficoltà delle aziende di trovare liquidità nel mercato, soprattutto nel momento in cui le banche hanno chiuso i rubinetti, e quindi a finanziare il tema... tutto il sistema di confidi, due milioni di Euro sono stati appositamente appostati dalla... Camera di Commercio per questa finalità.

Alla Provincia è stato affidato, invece, il compito, lo destina già la legge e non la Regione, come a volte viene semplice ricordare, lo affida già la legge dicevo, tutta la gestione del mercato del lavoro e noi abbiamo dei centri per l'impiego, uno è qui sotto, a Vittorio Veneto, così come ovviamente è nelle altre città, Capo Mandamento, Montebelluna, Conegliano, Oderzo e Castelfranco più il recapito di Pieve di Soligo, che fa riferimento comunque al vostro centro per l'impiego, oltre a quello di Conegliano, e cerchiamo attraverso di questi

evidentemente di formulare delle politiche che siano attive, io le definisco anche pro attive, nel senso che siano politiche reali, importanti, che cercano, evidentemente, di ridurre le liste dei disoccupati o quanto meno di consentire alle aziende che hanno ancora la possibilità di assumere personale, di trovare questo personale, perché un momento di crisi come questo capita piuttosto anche di frequente, io mi auguro che aumenti questa frequenza, a dire la verità, che ci sono imprenditori che cercano particolari categorie di lavoratori e purtroppo, pure avendo una pletera importante di disoccupati, non trovano la figura adeguata.

Questo è un tema su cui ci si è interrogati, evidentemente, c'è qualche cosa che dovevamo comunque fare funzionare meglio, che è l'incrocio domanda - offerta, che altri attori, anche privati, ricordiamo le agenzie per il lavoro, fanno per mestiere e quindi prendendo ovviamente dei benefit, ma il pubblico lo fa attraverso i centri per l'impiego, attraverso una banca dati che si chiama Ido, incrocio domanda - offerta, e che abbiamo voluto estendere, per esempio, al mondo delle associazioni, attraverso una convenzione con la Provincia, proprio per arrivare direttamente al cuore della azienda, cioè presso gli sportelli delle associazioni che poi di fatto si occupano delle pratiche amministrative, insomma, per le aziende, e quindi attraverso di loro, entrando nella nostra banca dati, agevolare questo incrocio.

E vi ho parlato, subito, di politiche attive, perché abbiamo segnalato in questo documento la necessità di fare un cambio di marcia, ci auguriamo che altri lo facciano a livelli molto più alti del nostro, ma era assolutamente fondamentale fare capire che è necessario cambiare le cosiddette politiche passive in politiche attive, cioè fare in modo che passatemi il termine, perché non è quello esatto, quando uno perde il posto di lavoro sentirsi i dire che è un assistito non è sicuramente che faccia piacere, ma passare comunque da queste politiche che aperte parentesi, assistenziali, chiusa parentesi, a politiche che invece siano foriere di nuovi posti di lavoro, che siano capaci di incentivare, che diano il coraggio all'imprenditore di assumere una persona, perché magari costa anche meno, grazie all'utilizzo di fondi che arrivano appunto da politiche che prima potevano essere passive e oggi diventano attive, questo ci sembrava assolutamente fondamentale.

E allora parto dall'inizio del documento, ma ovviamente non voglio tenervi qua tutta la sera a discutere e ragionare, pure non disconoscendo l'importanza di, soprattutto in un consesso il massimo che si possa esprimere in una cittadina come Vittorio, questa è la massima espressione della cittadinanza, quindi tutte le argomentazioni e argomenti trattati vanno assolutamente trattati fino in fondo però capisco che il tempo non ce lo consente e allora cercherò anche di andare così per sommi capi cercando mi auguro, di non dimenticare alcuni aspetti importanti.

Ma dicevo, partendo da questo presupposto, cioè quello di fare diventare politiche attive quelle che potevano sembrare passive fino a ieri, ci siamo anche resi subito disponibili capendo fino in fondo che è venuto il tempo di chiedere sì agli altri di fare la propria parte, ma iniziando noi stessi prima a fare la nostra, tanto è vero che il documento si divide in due parti, cioè una che è di denuncia, meglio di suggerimento, agli enti sovraordinati, cioè sappiamo benissimo le cose che non funzionano, ormai le sa anche l'uomo della strada, così come la signora Maria, il costo del lavoro, il cuneo fiscale, il costo dell'energia, sono cose che ormai le sappiamo veramente tutti, cioè che le nostre imprese pagano l'energia il trenta per cento in più di una azienda che è in Austria piuttosto che Croazia o Francia o Germania, questo è abbastanza riconosciuto, che il costo del lavoro e il cuneo fiscale rattrappisca la capacità delle nostre imprese di assumere una persona in più e invece purtroppo cerca di trovare forme flessibili o meno stabili possibili per trovare soluzioni alle proprie commesse nel mondo del lavoro, anche questo è un dato abbastanza significativo.

E allora mentre da un lato ripeto facciamo una denuncia, una parte di denuncia con proposte però operative, dicendo ai livelli superiori e attenzione questo documento è arrivato sicuramente anche dalla Commissione lavoro del Senato, così come alla Camera, attraverso i nostri i rappresentanti, tutti, del territorio provinciale, così come è arrivato in Regione, nei tavoli del Consiglio Regionale e degli assessori regionali di competenza, perché ripeto abbiamo voluto cercare di dare una risposta e analisi che comprenda tutte le tematiche che si occupano del mondo del lavoro e allora abbiamo parlato di politiche industriali, dove diciamo chiaramente, anche se non solo noi, evidentemente, dobbiamo ripartire dal manifatturiero, i servizi possono resistere se c'è un vero e proprio manifatturiero, altrimenti anche i servizi, anche il cosiddetto terziario, che sembrava dovere essere la panacea, qualche 5 o 6 o 10 anni fa si diceva ormai non serve più produrre perché tanto internet, il mondo della ICT, il mondo del web, etc., risolverà i nostri problemi: così non è stato! Tutte queste aziende che sono nate, anche sull'onda di una richiesta del mercato, sono nate soprattutto perché c'era chi produceva, cioè è l'industria che chiede questi servizi, allora abbiamo chiesto che a Roma in buona sostanza si dia importanza a questo tipo di ragionamento, abbiamo parlato di politiche fiscali, appunto il costo del governo, il cuneo e quant'altro, abbiamo parlato di patto di stabilità, cosa che interessa assolutamente le municipalità come la vostra, dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, gli investimenti, perché se per esempio volessimo mettere a norma tutto il patrimonio pubblico, pensando per esempio agli istituti scolastici, beh, voi pensate a quante risorse potrebbero essere liberate nel territorio e quanti posti di lavoro per le nostre imprese, pensando all'edilizia, ma non solo, all'impiantistica e quant'altro. Poi siamo venuti



evidentemente alla parte, come dicevo prima, che sottolinea quello che noi da soli possiamo fare, con le risorse che abbiamo, purtroppo dal 2011, anno in cui siamo riusciti a mettere, con il Presidente Muraro, con la Giunta, un milione di Euro a disposizione di questi capitoli delle politiche attive per il lavoro e delle imprese finanziando anche noi per 260 mila Euro il sistema dei confidi, siamo arrivati nel 2012 con 500 mila Euro e nel 2013 abbiamo approvato, anzi, i consiglieri hanno approvato 15 giorni fa il bilancio 2013 preventivo, che apposta 500 mila Euro appunto per le politiche del lavoro.

Ovviamente non vi sto a dire perché siamo arrivati a così poche centinaia di migliaia di Euro, perché lo potete bene intendere, è dovuto alla spending review, ai tagli, dovuto al fatto che forse le province dovrebbero sparire, poi la corte costituzionale avete visto anche voi come è andata a finire, adesso aspettiamo il decreto, ma di fatto insomma c'era una sorta di smantellamento in senso generale, la stessa Regione cerca addirittura quasi di non considerare l'ente, ormai, come un livello importante dal punto di vista della gestione del territorio, ma fino a che esistiamo noi crediamo e riteniamo, almeno per la mia parte, di fare il nostro compito e assumersi le responsabilità fino in fondo, lo dobbiamo a questo meraviglioso territorio e la gente che lo abita.

E allora ripeto, con questi 500 mila Euro che cosa vogliamo fare? Che cosa possiamo e intendiamo fare? Abbiamo suddiviso le iniziative in tre o quattro filoni, il primo lo abbiamo già esaurito, vi dico subito non è ancora uscita nella stampa, uscirà a brevissimo, abbiamo lanciato 200 mila Euro per le stabilizzazioni e che cosa sono queste? Abbiamo detto alle aziende, guardate, se voi avete dei tempi determinati e li anticipate la scadenza a trasformandoli a tempo indeterminato, soprattutto se sono giovani o donne, beh, vi diamo due mila Euro se sono giovani e se sono donne 4 mila Euro.

Voi dite sicuramente è una bazzecola, perché due mila Euro chi... io faccio anche un pochino di questo mestiere, quindi due mila Euro è poco più di 5 mesi di contributi di una persona normale, con 900 - 1000 Euro lordi di stipendio, quindi non è che sia una cifra che risolve un problema di una azienda, però abbiamo voluto dare un segnale, che non lasciamo soli i nostri imprenditori e i nostri lavoratori, abbiamo cercato di dire che il territorio e le istituzioni sono vicine e vi assicuro che la risposta che abbiamo ottenuto, così come quella dell'anno scorso è stata fenomenale, tanto è che all'apertura del bando alle dice e zero zero di lunedì scorso, alle dieci e zero, anzi per dire la verità zero zero e 52 secondi, le risorse erano finite.

E questo significa che sono pochi i soldi, lo sapevamo fino dall'inizio che erano pochi, ma significa che c'è ancora un tessuto produttivo che ancora crede nel suo territorio, che ancora vuole investire, questo mi dà lo stimolo per continuare appunto a insistere anche su queste strumentazioni e faccio un salto, un parallelo con l'intervento che è stato voluto dal

livello centrale, con 12 mila Euro per le stabilizzazioni e allora dico se le aziende del trevigiano si accontentano di due, barra 4 mila, perché a Roma hanno deciso di dare tanti soldi così, che significano quasi due anni di contributi? Forse con le nostre soglie, 2/4mila, accontentavano anziché un lavoratore tre lavoratori, e poi insomma, come la storia dell'enalotto che si vuole dare 25 milioni di Euro a uno, quando se ne possono accontentare diversi.

Va beh, ma così è, e anche in questo senso, insomma la.. Livello, la strumentazione che abbiamo scelto, insomma, ci ha dato questo tipo di risposta e ripeto, dopo 15 giorni di approvazione del bilancio questi soldi stanno già per essere consegnati a chi di dovere in modo tale, ripeto, da fare sentire che gli imprenditori e i lavoratori e le famiglie non sono sole. Poi abbiamo il tema del fondo regionale disabili, Treviso da sempre è una provincia all'avanguardia per quanto riguarda l'inserimento delle persone svantaggiate di questo tipo nel mondo del lavoro, attraverso una ottima collaborazione con i servizi delle A.S.L., di tutte e tre le A.S.L., attraverso la disponibilità delle aziende e attraverso dei percorsi mirati, non è che mandiamo la persona a sbattere, così, il naso contro il muro, no, ovviamente si cerca di fare un servizio di accompagnamento, quindi con un tirocinio, uno stage, in modo tale che una persona si senta accompagnata da un lato e che il datore di lavoro abbia la possibilità di capire se quella persona fa al caso suo.

Vi assicuro che in questo senso le risorse che sono ferme al fondo nazionale dal 2010 e dalla Regione dal 2011 ci stanno mettendo in grave difficoltà, fino a ora li abbiamo anticipati come provincia, riusciremo a anticipare ancora qualche cosa anche per il prossimo futuro, 2013, però siamo veramente in riserva, come si dice, quindi aspettiamo che i livelli superiori si rendano conto che non possiamo, già in una fase di difficoltà stanno male e soffrono le persone, le chiamiamo normo dotate, figuriamoci se le aziende non hanno quei ristorni e aiuti che sono appunto benefit riconosciuti dalla normativa e legge 68 che cosa succederà in territorio già appunto in difficoltà.

Abbiamo poi insistito sul tema dell'inserimento dei giovani al lavoro, voi sapete che esistono gli stage o i tirocini formativi che tanta soddisfazione hanno dato in questi anni per l'inserimento dei giovani, tanto è che su 2700, adesso passatemi le cifre, non sono aggiornatissime, ma insomma sono molto significative, su 2700 stage che noi abbiamo voluto chiamare "futuro a costo zero", perché la assicurazione la paga la Provincia e viene riconosciuta una piccola borsa di studio a carico dell'azienda, per 6 mesi, quindi l'azienda ha in questo caso la possibilità di conoscere il giovane e il giovane finalmente si può approcciare al mondo del lavoro per la prima volta, cosa che diversamente non avviene, non a caso i dati sulla disoccupazione giovanile sono inequivocabili, oltre il trenta per cento sono in cerca di un lavoro, ecco, vi assicuro

che su 2700 inserimenti fatti con queste modalità il 70% alla fine del percorso trova la 'assunzione in azienda, quindi anche in questo senso, quando l'azienda viene a contatto con la persona, quando il lavoratore finalmente riesce a dimostrare le proprie capacità nel mondo del lavoro reale, ecco che le possibilità di assunzione ci sono fino in fondo e ripeto il 70% di trasformazioni in contratto vero e proprio, cioè a tempo determinato o a tempo indeterminato o apprendistato, dà il senso che in questa strada dobbiamo continuare, ecco perché abbiamo insistito anche in questa linea appunto con l'inserimento dei giovani.

E poi il tema, questo lo definisco proprio la sede più opportuna è proprio il Consiglio Comunale, l'assessore magari poi ne potrà approfittare insieme al collega dei servizi sociali, l'assessore ai servizi sociali, perché? Le abbiamo chiamate politiche per la comunità, allora qual'è l'ente, l'istituzione, l'ufficio, che viene a contatto per primo di una difficoltà, di un disagio, di una famiglia o di un lavoratore che perde il posto di lavoro e che purtroppo non ce la fa più? Beh, subito i nostri centri per l'impiego, perché arriva l'iscrizione alle liste, alla banca dati Ido, appunto, come dicevo prima, e però dopo o il Sindaco o gli assessori o i servizi sociali, questa è per fortuna, dico io, la rete in cui insomma oggi le persone chiedono aiuto, e allora abbiamo pensato queste politiche di comunità, per fare in modo che la rete del Comune, la rete dei nostri Comuni, che tanto stanno facendo in questi momenti, e la rete della provincia, istituzionale e amministrativa, possano parlare per dare delle risposte e quali sono queste risposte? Sono appunto dei percorsi finalizzati del tipo, tanto per capirci, per fare una esemplificazione, dei tirocini, però sono fatti non con giovani, ma con persone svantaggiate, che il Comune decide quale è la fascia di intervento, perché vi assicuro che in Provincia di Treviso ci sono stati Comuni che hanno puntato la attenzione, perché avevano delle difficoltà, soprattutto per la fascia dei giovani, sulla fascia tra i 18 e i 29 anni, altri invece che ritengono che la fascia su cui insistere oggi purtroppo è quella dai 29 ai 50, se non addirittura over 50, e un ultimo progetto, se passate dopo sulle vetrine del centro per l'impiego troverete lì una delle locandine che parla di un progetto legato, indirizzato e dedicato alle persone over 50, proprio perché sono persone che purtroppo la pensione la vedono ancora con difficoltà e la possibilità di inserimento in una azienda voi sapete che una azienda, se può, sceglie il giovane, piuttosto che la persona che ha questa età.

Ecco che allora attraverso l'indirizzo da parte del Comune, la messa a punto degli aspetti amministrativi da parte dell'amministrazione provinciale, di progetti che possono dare risposta a 8 o 10 o 15, a seconda delle risorse, ovviamente, del singolo Comune, beh, il Comune che poi conosce le proprie aziende, attraverso le associazioni di categoria può mettere a disposizione e chiede l'aiuto alle categorie, dicendo guarda, tu

sicuramente hai tra gli assessori qualcuno che cerca un programmatore piuttosto che un saldatore metalmeccanico, beh, la Provincia individua queste persone attraverso le proprie banche dati, ecco che la cosa si coniuga e riesce a dare delle risposte.

Addirittura abbiamo presentato questo progetto a Mogliano Veneto, cito il caso di Mogliano, perché è abbastanza emblematico, proprio perché va nella direzione che dicevo all'inizio, trasformare le politiche passive in politiche attive, beh, il Comune di Mogliano ha avuto il coraggio, siccome credo che anche qui a Vittorio Veneto ci sono purtroppo casi in cui l'assistente sociale è chiamata a dare aiuti in maniera sic et simpliciter, cioè dei soldi veri e propri per l'acquisto di beni di prima necessità piuttosto che pagamento del trasporto del figlio che va a scuola e quanto altro, beh, lì la amministrazione, l'assessore di competenza, il Sindaco, hanno detto no, noi queste risorse comunque le daremo, però le daremo a delle persone, a queste persone che si mettono in gioco e decideranno di avere un percorso di riqualificazione o un percorso di inserimento in una azienda, attraverso, lo ripeto, l'aiuto delle associazioni di categoria, quindi di fatto il bilancio del Comune non subisce traumi, dall'altro non è che la famiglia non riceva più i soldi che giustamente gli servivano, ma abbiamo un percorso virtuoso di un recupero anche umano, personale, voi sapete che cosa significa per una persona essere tagliata fuori dal mondo del lavoro, chiudersi in casa, iniziare, insomma, ad avere anche delle difficoltà, relazionali, con il mondo esterno, significa recuperare un soggetto a una vita dignitosa e quindi alla completa ripresa, vera, non solo in termini economici, ma anche e soprattutto dal punto di vista psicologico.

Ecco, sono queste piccole, ripeto, sono piccole, perché le risposte di cui il nostro territorio avrebbe bisogno sono molto più grandi, ma come diceva qualche saggio contadino il vino si fa con l'uva che si ha e l'uva che abbiamo oggi in cantina è questa e quindi dobbiamo riprendere il senso di comunità, che da sempre connota le nostre popolazioni e in questo senso anche il collegamento tra associazioni e le reti che si sorreggono e si aiutano reciprocamente individuando anche forme nuove e innovative, perché non è che questa sia la soluzione che è del tutto stata prevista, però il fatto che questo documento sia stato sottoscritto da tutte le organizzazioni datoriali e sindacali, il fatto che stia girando in tutti i Consigli Comunali per essere votato come mi auguro questa sera all'unanimità, che sia stato votato all'unanimità in Consiglio provinciale da tutte le forze politiche, significa che insomma, da Treviso, in buona sostanza, parte una nuova sfida, in un momento difficile, un rilancio, che speriamo venga colto anche da chi ci è, evidentemente, come livelli amministrativi al di sopra e quindi in Regione, pensando alle politiche che può fare la Regione, in termini anche di utilizzo di fondo sociale

europeo in un momento in cui si sta pensando alla programmazione europea dei fondi 2014 - 2020, sicuramente credo che una linea di interesse per queste argomentazioni non possa assolutamente essere lasciata da parte.

Così come al livello centrale quel decreto del lavoro che abbiamo visto prima e il decreto del fare che abbiamo visto dopo, ci auguriamo tutti che i decreti attuativi che mettono in campo quelle possibilità di assunzione siano reali, perché purtroppo a oggi non lo sono.

Io mi fermo qui, ovviamente resto a disposizione del Sindaco, dei consiglieri, del Presidente del Consiglio, se vi sono magari lacune in quello che ho cercato, ripeto, in modo più sintetico possibile enunciarvi, ma lo faccio volentieri e quindi rinnovando i ringraziamenti per avermi concesso la possibilità di spiegarvi questo documento.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie all'assessore Noal, invito i colleghi consiglieri che si vogliono prenotare per un breve intervento. Prego Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora io volevo dire questo: innanzitutto ringrazio l'assessore di questo documento, che è anche molto ricco di dati, che rafforzano la nostra esperienza, purtroppo, quotidiana di numeri e che sono numeri terribili, se pensiamo che dietro a ogni numero c'è una persona e una famiglia, cioè dal 2008, dice il documento, sono stati persi 25 mila posti di lavoro e i tempi indeterminati, nel 2012, sono solo il 12,3% del totale delle assunzioni.

Mentre nel 2010 incidono per il 14 e nel 2008 per il 22, quindi ormai il lavoro che si trova, giovanile o non giovanile, perché chi perde il lavoro e se lo ritrova anche se ha 50 anni, posto che lo ritrovi, lo trova a tempo determinato.

Che è precario.

Allora io do un parere molto positivo di questo lavoro concreto che è stato fatto e che ha cercato di mettere in rete tutti quelli che potevano essere messi in rete, cioè l'elenco che in delibera viene fatto, dice che veramente tutti quelli che possono fare qualche cosa sono stati coinvolti e è stato detto loro tentiamo di fare concretamente qualche cosa, saranno due mila Euro, ma sono importanti come giustamente ci ha dimostrato l'assessore, sono importanti anche due mila Euro piuttosto che niente! E in questa situazione qua la cosa è molto importante.

Quindi io non mi dilungo molto, io credo che siamo in Consiglio Comunale, il Comune di Vittorio Veneto, io credo che il Comune di Vittorio Veneto debba appoggiare questa iniziativa e deve fare la sua parte.

Deve fare la sua parte per tentare di dare, per quello che può, più posti di lavoro e per tentare di stabilizzare, così come ha fatto la Provincia, per quei pochi soldi che ha.

E io dico, e chiudo, non diciamo che i soldi non ci sono, perché noi all'ordine del giorno di questa sera abbiamo un punto che non so se discuteremo, perché è solo una presentazione, in cui ci sono 50 mila Euro che possono benissimo essere tolti. Non entro nello specifico, perché mi auguro che qualcuno dopo mi consenta di intervenire, ma adesso se noi volessimo potremmo dire all'assessore guardi assessore oltre a quello che metteremo in bilancio, anche se il fondo per il lavoro è andato via via assottigliandosi mano a mano che ci si allontanava dalle precedenti elezioni, però può darsi che si rafforzino ora che ritornano, quindi a parte quello che avevamo deciso di poter mettere in bilancio, possiamo mettere in bilancio questi altri 50 mila Euro, che diviso due, due mila, sono 25 posti di lavoro. Basta, io concludo, proprio veramente, dicendo è un buon lavoro, è un buono inizio, purtroppo piccolo, bisogna sforzarsi anche al livello provinciale, 500 mila Euro sono pochi, l'ha detto l'assessore stesso, bisogna sforzarsi di mettere di più e così come deve sforzarsi il Comune e ciascun Comune, non solo il nostro, così deve sforzarsi la Regione.  
Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, non ci sono altre prenotazioni.  
Due parole di chiusura del Sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Innanzitutto un grazie all'Assessore Michele Noal per la sua sensibilità e presenza e come Comune di Vittorio Veneto non possiamo che essere d'accordo su questo ordine, su questo punto dell'ordine del giorno e penso che con me anche l'unanimità del Consiglio.

Il lavoro è la cosa più importante che in questo momento stiamo dilaniando tutte le amministrazioni pubbliche, voglio ricordare che la Provincia di Treviso, che sta portando avanti con energia e con le risorse che ha questo importante problema, io sono stato uno dei difensori della Provincia di Treviso e delle province, perché hanno un ruolo che va al di sopra di quelli che sono i nostri Comuni.

Qualcuno dice togliamo le Province, sì, le possiamo anche togliere, però poi ci sono questi frangenti che non sono coperti certamente da interventi diciamo così che possono sopperire a queste mancanze delle Province.

Se noi pensiamo che dobbiamo eliminare le Province ma poi non si fa qualche cosa che possa unire i Comuni in comunità più grandi, vedi Mandamentali o quant'altro, allora vuole dire che si vuole togliere la voce Provincia ma in realtà poi i problemi restano sul territorio.

I problemi restano sul territorio e noi pensiamo che il lavoro fatto dalla Provincia di Treviso, con il numero dei due mila e 700 giovani, per cui il 70% poi ha trovato un lavoro stabile,

questo vuole dire che è un lavoro che è fatto in maniera minuziosa dentro il mondo del lavoro.

E non possiamo che esserne grati, perché poi, come ha detto l'assessore, i primi a, così, essere sensibili a questo perché il cittadino va dal Sindaco e va poi anche dal Presidente della Provincia, va in Provincia, veramente sono i Comuni, insieme, naturalmente, e colgo l'occasione per ringraziare, i servizi sociali, perché i servizi sociali sono quelli che poi vanno a fare da ammortizzatore su quelle che sono le carenze di questo mondo del lavoro che non dà più la possibilità di avere una vita dignitosa.

Ricordo che il Comune di Vittorio Veneto ha nel suo bilancio del sociale due milioni e mezzo di Euro, che se poi mettiamo insieme anche tutto il lavoro sociale che si fa sul mondo della scuola si arriva a tre e, vuole dire che maggioranza e minoranza, su questo punto, possono dire che noi abbiamo fatto la nostra parte e la continueremo a fare, perché questa è l'unica cosa che da Sindaco mi sento di dire, cercare di fare, perché è la prima risposta che noi possiamo dare sul territorio.

E ripeto insieme alla struttura comunale, insieme alla struttura provinciale, possiamo dare una risposta o una parziale risposta a chi in questo momento è in grave difficoltà, quindi non posso che essere favorevole a questa iniziativa e ringrazio lei e il Presidente della Provincia, insieme a tutto il Consiglio Comunale di maggioranza e minoranza che ha votato questo ordine del giorno.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco, a questo punto nell'impianto di delibera è previsto un voto per prendere atto di quanto espresso in narrativa e qui recepirlo per farne parte integrante del presente provvedimento.

Gli scrutatori sono Costantini, Casagrande e Campodall'Orto.

PUNTO N. 1: PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO PER IL LAVORO 2013, PIANO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI TREVISO. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI	18	(Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costantini, Da Re, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Scottà, Tonon)
- CONTRARI	0	
- ASTENUTI	1	(Valenti)

Grazie consiglieri.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato, ringraziamo l'Assessore Noal della presenza.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Al punto N. 2 c'è l'interpellanza del consigliere Costa, che vedo manca, quindi rinviemo alla prossima volta.

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DE BASTIANI ALESSANDRO RELATIVA ALLA RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE DI UN TERRENO EDIFICABILE IN AGRICOLO.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere se vuole illustrare.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

L'oggetto dell'interrogazione è come può un cittadino trasformare un terreno edificabile in agricolo.

Premesso che ci sono famiglie di Vittorio Veneto che si trovano nella situazione di essere proprietarie di terreni edificabili che sono diventati un onere insostenibile a causa dell'elevata tassazione dell'Imu.

Che le suddette famiglie non riescono o non vogliono vendere i terreni per sottrarsi all'imposta.

Che l'unica soluzione praticabile resta pertanto quella di trasformare il terreno da edificabile in agricolo, che da quanto mi risulta non è possibile effettuare il declassamento con una semplice variante e constatato che l'unica soluzione possibile è la riclassificazione da effettuarsi in fase di redazione del nuovo Pat, chiedo che cosa può e deve fare un cittadino in queste situazioni per svincolarsi al più presto da una tassazione per lui insostenibile e che cosa può e intende fare la amministrazione per risolvere questi casi che rischiano di mettere famiglie vittoriesi di fronte a difficoltà insormontabili.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

Risposta dell'Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, buona sera anche da parte mia a tutto il Consiglio Comunale e alle persone presenti.



La questione sollevata è un argomento che interessa la realtà di molti Comuni. È tuttavia necessario precisare che la questione fiscale tributaria dei terreni edificabili è diversa dalla questione urbanistica.

Mentre la prima deriva da una normativa nazionale e eventualmente il Comune può decidere le aliquote da applicare, la seconda attiene esclusivamente al Comune che a seguito di varianti urbanistiche prima e con il PAT ora può decidere della destinazione urbanistica di ambiti compresi all'interno del territorio.

Allo stato attuale, nel territorio del Comune di Vittorio Veneto, a seguito della variante di sintesi del 1995 e della variante n. 8 del 2004, una serie di aree sono state trasformate da agricole in edificabili.

Alcune di queste, per diverse motivazioni, non si sono ancora attuate, ne vi è intenzione di attuarle, come testimoniano le richieste scritte di alcuni proprietari, pervenute in questi anni.

L'attuale normativa, la Legge Regionale 11 del 2004, non consente più ai Comuni di modificare la destinazione urbanistica di una area attraverso una variante al Piano Regolatore Generale, andando a incidere sul dimensionamento volumetrico del piano.

Anche il Pat, tuttavia, non consente questo tipo di modifica, si tratta infatti di uno strumento generale che contiene disposizioni di carattere strutturale che troveranno attuazione nelle disposizioni operative contenute nel P.I., piano degli interventi.

La modifica della destinazione di zona sarà pertanto possibile solamente attraverso questo piano degli interventi.

Nel redigendo Pat, tuttavia, si è ipotizzato la ridefinizione di indirizzi e criteri di applicazione dell'istituto di credito edilizio, l'istituzione del registro dei crediti edilizi.

È allo studio anche l'istituzione di una sorta di banca della capacità edificatoria, uno strumento che potrebbe essere utilizzato dai cittadini non più interessati a realizzare la capacità edificatoria consentita dal vigente Piano Regolatore Generale.

Le modalità operative della banca saranno disciplinate dalle norme del Pat, in fase di stesura.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore, prego consigliere, se si vuole prenotare...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ringrazio per la risposta, poi se avrò la copia scritta la farò pervenire agli interessati.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

--- oOo ---

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA, DE BASTIANI ALESSANDRO, TONON E BOTTEON, SUL TRASFERIMENTO DA VITTORIO VENETO DEL 1° FOD, COMANDO FORZE DI DIFESA.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Si prenota a illustrare Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie e buona sera.

Do lettura dell'interrogazione che abbiamo presentato.

Premesso che i cittadini di Vittorio Veneto hanno appreso da fonti giornalistiche che un decreto ministeriale avrebbe recentemente deciso lo smembramento del primo FOD e il trasferimento di una parte di esso nella città di Firenze e dell'altra a Padova.

Il primo FOD, già V Corpo d'Armata, è stato una grande unità militare dell'esercito italiano con Quartiere Generale a Vittorio Veneto nel Palazzo Piccin e reparti schierati in varie regioni italiane.

Che il V Corpo d'Armata ha sede a Vittorio Veneto dal 30 settembre 1953.

Che dal 01 ottobre del '97 il Comando V Corpo d'Armata è diventato 1° Comando Forza di Difesa, 1° FOD, come viene chiamato oggi, e assume alle dipendenze anche la Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, la Brigata Corazzata Ariete e una Brigata Meccanizzata oltre a reparti minori e inoltre le Brigate Paracadutisti Folgore e la Brigata Aeromobile Friuli.

Le attività del 1° FOD rappresentano un fiore all'occhiello dell'Esercito Italiano anche a livello internazionale, tanto che, per esempio, è demandata al 1° FOD la guida del contingente internazionale delle missioni dei Caschi Blu dell'ONU Unifield, impegnata nel garantire la pace nel confine tra Libia e Israele, tra l'altro mi consta una delle missioni più apprezzate in ambito internazionale.

In ambito nazionale i compiti del 1° FOD sono di carattere logistico e si focalizzano nella gestione e nel coordinamento degli interventi di soccorso e ripristino della normalità nelle emergenze che si verificano per disastri naturali ed eventi simili, oltre alla bonifica da ordigni bellici rinvenuti nel territorio nazionale.

Da un punto di vista territoriale l'area di competenza del 1° FOD si estende su tutto il nord e arriva a Toscana e Marche, conseguentemente è evidente quale prestigio assuma il comando di Vittorio Veneto e quale sia il ritorno di immagine per la città nell'ospitare un così importante centro decisionale dell'Esercito Italiano.

Alle dirette dipendenze del 1° FOD si contano circa 500 persone, a queste si devono assommare i posti di lavoro generati

dall'indotto, per cui il trasferimento del 1° FOD equivarrebbe alla chiusura di un centro produttivo con centinaia di occupati. Il 1° FOD genera un indotto considerevole, che venuto meno andrebbe ad impoverire ulteriormente l'economia cittadina.

L'assessore provinciale al lavoro ha appena dato alcuni dati per quanto riguarda l'aumento della disoccupazione.

Molti tra quanti sono impiegati presso il 1° FOD hanno fissato la residenza loro e della famiglia in città, acquistando l'immobile di residenza e iscrivendo i loro figli alle scuole vittoriesi.

Il paventato trasferimento non risulta essere sorretto da ragioni di economicità, che se sussistenti risulterebbero pienamente condivisibili.

Infatti il costo del paventato trasferimento sarebbe ben superiore ai 12 milioni di Euro, a quanto risulta cifra necessaria alla sola ristrutturazione della sede, attualmente inagibile, che dovrà accogliere il 1° FOD a Firenze.

A questo proposito un periodico locale ha anche pubblicato delle foto, mi sono permesso di farne copie, se qualcuno non le ha si vede anche la situazione della caserma di Firenze, dove pare dovrebbero andare a stare i nostri soldati.

A questo costo si aggiungerà quello per il pagamento delle indennità ai militari, che verranno trasferiti, oltre al costo del trasloco dei beni mobili in dotazione al Comando di Vittorio Veneto.

È necessario, quindi, una forte azione di natura politica, per scongiurare il trasferimento, che non ha nessun fondamento nel confronto politico parlamentare, in quanto che la decisione non è stata assunta in seno alle Commissioni parlamentari competenti, e pare che sia stata assunta autonomamente dal precedente ministro della difesa prima delle elezioni politiche del febbraio scorso.

Se non ho avuto notizie scorrette, diciamo, ma non ho nessun motivo per crederlo, pare che questo Decreto sia del 20 di febbraio e tutti si ricordano che le elezioni erano state convocate per il 25 febbraio e quindi a 5 giorni dalle votazioni sarebbe stato preso questo provvedimento da parte del Ministro della Difesa.

Tra i parlamentari del PD, tra i quali la trevigiana Floriana Casellato hanno già depositato un'interpellanza al Ministro della Difesa per ottenere chiarimenti in relazione alla vicenda, segnalando le gravi criticità della decisione che, pare, è stata assunta appunto dall'ex Ministro della Difesa.

Tutto ciò premesso chiediamo se oltre alla lettera indirizzata al Capo dello Stato la nostra Amministrazione abbia preso altri provvedimenti o ne stia adottando altri.

Quali contatti abbia intrapreso, quali rimostranze abbia prodotto e quali i livelli politici stia interessando per scongiurare il trasferimento annunciato.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, la risposta al Sindaco.  
Prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Spiace rilevare che l'interrogazione presentata riveli fin dal suo esordio un carattere strumentale e non veritiero dell'oggettiva realtà dei fatti così come si sono svolti.

Precisamente in tempi non sospetti, come Sindaco della città, il 3 dicembre del 2012 ho avuto notizie dal comando 1° FOD del riassetto della struttura militare in senso riorganizzativo e di soppressione in essere. Ho provveduto ad interpellare direttamente il Comando Supremo delle Forze Armate, il Presidente della Repubblica Napolitano, a cui ho inviato una formale nota invitandolo altresì a presenziare il 25 aprile 2013 o meglio al 4 novembre 2013, per la giornata delle Forze Armate e Anniversario della Vittoria.

Il Presidente della Repubblica a mezzo del Consiglio per gli Affari Militari e del Consiglio Supremo della Difesa mi hanno risposto indicando che: il trasferimento del primo Comando Forze e Difesa cui lei fa riferimento risulta a giudizio delle competenti autorità di governo una misura necessaria pure se inevitabilmente dolorosa come le giuste argomentazioni da lei stesso addotte tendono a dimostrare.

Leggo poi, questo più recentemente, nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 2 luglio, poco più di dieci giorni fa, che nel Decreto del Ministro della Difesa del 20 febbraio 2013, si stabilisce la soppressione del 1° FOD Comando Forze e Difesa di Vittorio Veneto a far data 1 ottobre 2013, con relativa nota che le funzioni sono assorbite dal Comando Divisione Mantova e dal Comando Forze di Difesa Interregionali Nord di Padova.

Dunque il Sindaco della città di Vittorio Veneto e l'Amministrazione comunale che rappresenta hanno svolto fino in fondo il loro mandato di assicurare alla città di Vittorio Veneto, teatro della fine della Grande Guerra e Medaglia d'Oro per la Resistenza, il ruolo istituzionale e militare che si merita, ci siamo rivolti al Presidente della Repubblica, garante dell'Unità Nazionale e Capo Supremo delle Forze Armate, implorando che Vittorio Veneto non venga disonorata e ridimensionata nella sua luminosa storia dalla partenza del 1° Comando Forze e Difesa.

Altri che in primis il governo Letta, che non è certo espressione della mia rappresentanza politica, non hanno saputo fare altrettanto, soprattutto non hanno spiegato né sono in grado di spiegare in nome di quale trasparenza che viene continuamente chiesta a questa Amministrazione quali siano i risparmi veri e reali che giustifichino il trasferimento del 1° FOD da Vittorio Veneto a Firenze, città sicuramente meritevole per aver dato cultura e arte all'Italia, ma non certo per la Grande Guerra.

Invito quindi gli interroganti a chiedere ai rispettivi rappresentanti parlamentari e ai membri del governo ai quali appartengono almeno di spiegare ai vittoriesi che i conti li conoscono quali siano i risparmi.

Io lo farò con una mia interpellanza, con i miei rappresentanti al Governo a Roma, sono quindi a chiedere a voi di farvi parte attiva dal momento che i nostri rappresentanti né in Parlamento né in Governo, hanno saputo dare sufficienti risposte e numeri alla mano.

Credo che da parte di un Sindaco di aver fatto quello che umanamente potevo fare, certamente forse i disegni sono altri, al di là della polemica politica che si può innescare sulla richiesta di un'interrogazione e sulla sua risposta, penso che al di là di ogni appartenenza politica la città di Vittorio Veneto meriti il Comando del 1° FOD, lo meriti per la sua storia nella prima e seconda guerra mondiale, al di là di ogni appartenenza politica dentro a questo Consiglio Comunale.

Quindi io esprimerò il mio disappunto e cercherò di fare un'interrogazione parlamentare sui costi reali e sui risparmi reali, fatelo anche voi con tutti i rappresentanti che si sentono rappresentati in Parlamento.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco, prego consigliere.

- entra il consigliere Trubian -  
(presenti n. 20)

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, sottoscrivo del tutto l'ultima parte dell'intervento del Sindaco, per quanto riguarda i meriti della nostra città, per quanto riguarda l'interpellanza il nostro partito l'ha già fatta, se alcuni rappresentanti del suo partito volessero farne un'altra insieme, così, per dimostrare che c'è concordia anche quando si è attenti alle esigenze di una città e concordi da una parte o dall'altra ben venga, senza farne un'altra per conto proprio.

Che poi il partito di cui faccio parte si sia mosso, questo si è mosso a maggio di quest'anno, lei stesso Sindaco ha letto che nella Gazzetta del 2 luglio è stata pubblicata, quindi 13 giorni fa, è stato pubblicato il Decreto del 20 di febbraio, che abbiamo citato, per cui diciamo che il partito di cui faccio parte si è mosso quando ancora le cose non erano ufficiali, ma c'era il sentore.

Poi capisco che si possa, ci si possa appellare al Presidente della Repubblica, in quanto ovviamente Primo Italiano - tra virgolette - sappiamo però benissimo che le risposte le dà, come ha detto lei, il Consiglio Militare e vedi un po' chi è stato a fare questo Decreto, è stato l'ex Ministro della Difesa, che

era un militare, per cui credo che altre risposte non fosse possibile dare.

Ricordo solo che la legge di riordino delle Forze Armate è stata approvata il 31 dicembre 2012, quindi muoversi prima era anche un pochino difficile, non sapendo il contenuto della legge, in quella legge era previsto con un accordo che i Decreti sarebbero stati fatti successivamente passando per il Parlamento, ciò non è avvenuto, perché il Decreto è stato fatto dal Ministro.

Quindi chi doveva muoversi si è mosso.

Noi crediamo che il partito che rappresento si sia mosso adeguatamente e speravo, speravamo, che si potesse fare qualche cosa di più, punto.

Grazie comunque.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

A margine le rispondo che il Decreto firmato 2 luglio è un Decreto Letta, quindi si poteva anche non ratificarlo.

E qui chiudo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco e consiglieri.

--- oOo ---

**PUNTO N. 5: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ADRIANA COSTANTINI SUL REDIGENDO PAT.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere se vuole illustrare.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora oggetto: per quale ragione il Sindaco rifiuta di rendere noto il numero delle unità immobiliari non occupate e o non utilizzate? Ben sapendo che senza questi dati è impossibile sia redigere il Pat, documento preliminare compreso, sia consentire ai cittadini di esprimere valutazioni in merito al Pat stesso?

Premesso che la pianificazione urbanistica deve prevedere un'oculata gestione del territorio, inteso come bene comune e da tutelare per l'interesse generale, è dovere di chi governa il Comune rifiutare ogni possibile subalternità e interessi particolari e a pressioni speculative di singoli, l'intensificarsi della frequenza di fenomeni naturali eccezionali ha provocato danni anche nel nostro territorio.

Premesso altresì che per quanto sopra detto va rifiutata la follia edificatoria che spinge molte amministrazioni a incrementare l'edificazione indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità, compromettendo la sicurezza idrogeologica, il paesaggio, il ben vivere e la sicurezza stessa delle persone.

Oggi si manifesta una sempre maggiore necessità di edilizia sociale pubblica cui potrebbero essere destinati alcuni degli edifici attualmente vuoti.

Rilevato che nella nostra città è in fase di completamento il percorso del Pat, ben 4 anni dopo il completamento della fase della consultazione, corre voce che tali ritardi potrebbero essere attribuiti a trattative in corso con privati, in particolare con i proprietari delle grandi aree ex industriali, dismesse in grande fretta nel corso degli ultimi anni, mettendo su una strada centinaia di lavoratori, il Pat, nel documento preliminare prevede un ulteriore sviluppo edilizio in aree attualmente verdi e non edificate, zona nord della Bretella, zona industriale, Parco del Meschio, considerato che risulta impossibile programmare lo sviluppo della città e quindi realizzare il Pat, così come è parimenti impossibile valutare la proposta avanzata dal Pat stesso, senza avere dati certi, relativi: 1) all'entità dell'edificato realizzato negli ultimi anni; 2) all'entità del costruito attualmente non utilizzato; 3) all'entità dell'incremento edificatorio da prevedersi in base all'aumento della popolazione residente, peraltro in calo da anni.

Considerato altresì che a un semplice controllo visivo risulta evidente che a Vittorio Veneto sono numerosissime le costruzioni a destinazione residenziale e o produttiva non occupate, talora abbandonate e fatiscenti e che le aree ex industriali costituiscono una enorme riserva di spazi da recuperare.

Ricordato che gli esponenti dell'opposizione in sede della quarta Commissione e il Consiglio Comunale hanno più volte formalmente e informalmente richiesto i dati di cui sopra, la sottoscritta, in data 17 giugno 2012 ha richiesto tali dati ottenendo come risposta che "i dati raccolti non sono stati ancora tradotti in un documento unitario" ricordato altresì che il forum italiano dei movimenti per la terra e per il paesaggio ha avviato la campagna nazionale salviamo il paesaggio e difendiamo i territori, che ha l'obiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso una oculata gestione dello stesso, tale campagna propone tra le altre cose di effettuare un censimento mirato su tutto il territorio italiano, tramite un modello fatto pervenire a tutti i Comuni, con richieste di compilazione, tale richiesta è stata inoltrata anche al Comune di Vittorio Veneto, a tale richiesta hanno risposto molti Comuni della Provincia di Treviso, tra cui Conegliano, Mogliano, Montebelluna e Treviso, ma non il Comune di Vittorio Veneto.

La sottoscritta Consigliere comunale chiede al Sindaco che le vengano forniti, dispensandolo dal consegnarglieli in un documento unitario, i seguenti dati, sicuramente esistenti, in quanto è impensabile affermare che in loro assenza sia stato possibile redigere il documento preliminare del Pat e il Pat stesso, che a detta dell'assessore di competenza verrà presto presentato alla città.

- 1) numero delle unità immobiliari di qualsiasi destinazione, vuote o non utilizzate.
- 2) numero di unità immobiliari abitative non occupate.
- 3) superficie di qualsiasi destinazione ancora da costruire già prevista dal Piano regolatore generale vigente.
- 4) superficie a destinazione abitativa ancora da costruire già prevista nel Piano regolatore generale vigente.
- 5) superficie di qualsiasi destinazione già prevista nei titoli abilitativi rilasciati da realizzare o in corso di realizzazione.
- 6) numero di edifici inagibili presenti nel territorio comunale.
- 7) numero di abitanti insediabili secondo quanto previsto dal vigente Piano regolatore generale .
- 8) numero varianti al presente Piano regolatore generale autorizzate dal 2009, anno di approvazione del documento preliminare del Pat, a oggi, con relativa quantificazione anche approssimativa della superficie edificatoria concessa.

Chiede di sapere altresì se e quando intende dare disposizioni affinché venga celermente data risposta al censimento promosso a livello nazionale dal forum italiano dei movimenti per la terra e per il paesaggio, salviamo il paesaggio e difendiamo i territori, come già fatto da tempo da molti Comuni della provincia di Treviso, tra cui Conegliano, Mogliano, Montebelluna e Treviso.

Chiede copia scritta della risposta orale che verrà fornita in Consiglio Comunale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

La risposta all'Assessore De Nardi, prego.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora cercherò di rispondere ai punti uno per uno elencandoli in anteprima, chiaramente con i dati che abbiamo in possesso.

Allora Uno: numero delle unità immobiliari di qualsivoglia destinazione, vuote o non utilizzate.

Dai dati in possesso del Comune non è possibile dedurre questo numero dalla banca dati di altri enti, è stato invece possibile dedurre il numero delle unità residenziali.

Tale valore è stato desunto dalle banche dati di gestori di servizio, dal numero di utenze censite è infatti stato possibile in particolare dedurre il numero di utenze domestiche e pertanto il numero di unità residenziali.

Numero di unità immobiliari abitative non occupate.

Anche il numero di unità immobiliari abitative non occupate non è un dato direttamente reperibile dalle banche dati del Comune, è stata stimata alla cifra per la redazione del Pat, basandosi sul numero delle unità censite catastali come abitazioni e il numero delle utenze domestiche utenti di servizi.



Si tratta di un valore stimato in quanto sono stati confrontati dati di diversa natura e privi di diretto collegamento geo referenziato.

Tre: superficie di qualsiasi destinazione ancora da costruire già prevista dal Piano regolatore generale vigente.

La superficie non ancora attuata di diversa destinazione, zone C e D nel Piano regolatore generale vigente è di circa 240 mila metri quadrati.

Quattro: superficie a destinazione abitativa ancora da costruire già prevista nel Piano regolatore generale vigente.

Nel vigente Piano regolatore generale le aree fabbricabili a destinazione residenziale sono classificate come zone C, quelle non ancora attuate corrispondono a circa 48 mila metri quadrati.

Cinque: superficie di qualsiasi destinazione già prevista nei titoli abilitativi rilasciati da realizzare o in corso di realizzazione.

La superficie già in oggetto di abilitativi rilasciati da realizzare o in corso di realizzazione corrisponde a circa 14 mila metri quadrati, corrispondente a un volume complessivo di circa 42 mila metri cubi.

Sei: numero di edifici inagibili presenti nel territorio comunale.

Il numero dei fabbricati dichiarati inagibili è di 139 unità, il numero è stato dedotto dalla banca dati dell'ufficio tributi del Comune, che verifica l'inagibilità dei fabbricati sulla base della dichiarazione asseverata prodotta di un tecnico abilitato, al fine dell'esenzione Ici Imu.

Allo stato attuale, presso l'ufficio tributi, sono presenti ulteriori 100 richieste in merito, che devono essere istruite.

Sette: numero di abitanti insediabili secondo quanto previsto dal vigente Piano regolatore generale .

L'ultimo dimensionamento in merito agli abitanti insediabili risale alla variante otto del 2004, relativa a nuove aree residenziali e zone di completamento, gli abitanti insediabili previsti sono 45 mila e 443.

Otto: numero varianti al presente Piano regolatore generale autorizzate dal 2009, anno di approvazione del documento preliminare del Pat, a oggi, con relativa quantificazione anche approssimativa della superficie edificatoria concessa.

Dal 2009 le varianti urbanistiche al vigente Piano regolatore generale approvate sono state 10, per altre due varianti la procedura non si è ancora conclusa.

1- variante 40 2008, progetto Mensa scuola Zanette a San Pietro e Paolo.

2- variante 41 08, progetto percorsi cicloturistici della Via Regia in Valla Pisina.

3- variante 42 09, progetto per un poligono di tiro e attrezzature sportive in Valla Pisina.

4- variante 43 09, articolo 99 norme tecniche in merito ai distributori di carburante.

5- variante 44 09, riclassificazione delle zone effe a zone A dell'ex scuola Nazario Sauro a San Giacomo di Veglia.

6- variante 45 del 2010, articolo norme tecniche, relativo agli impianti fotovoltaici in zona agricola.

7- variante 46 del 2010, complesso di parco di Villa Papadopoli.

8- variante 48 del 2011, accordo di programma Filvea, ex Lanificio Torres.

9- variante 49 del 2011, individuazione di un Pua in Via Aleardi adottata con delibera del Consiglio Comunale 39 del 21 novembre 2011.

10- variante 54 del 2012, individuazione area soggetta a viabilità lungo la strada statale numero 51 di Alemagna.

Per le seguenti due varianti la procedura non si è ancora conclusa e più precisamente sono la variante 52 del 2012 comparto 19E in via Baisizza e variazione 53 del 2012, progetto unitario in Via del Campardo, ripermetrazione ambito e individuazione comparti individuazione Pua.

Nessuna delle sopra elencate varianti ha comportato un incremento di volume rispetto a quanto previsto dal vigente Piano regolatore generale, la stessa Legge Regionale 11 del 2004 non consente varianti urbanistiche in tale senso in assenza di Pat.

Si precisa comunque che tra le 10 varianti sopra elencate le uniche che hanno avuto per oggetto dei volumi sono state la variante 48 del 2011 e la 49 del 2011, entrambe hanno ridefinito volumetrie comunque già previste dal Piano regolatore generale vigente.

Le altre varianti elencate sono state di tipo normativo oppure hanno interessato zone destinate a servizi, zone effe.

Per quanto riguarda il censimento prodotto dal Forum italiano dei movimenti per la terra e per il paesaggio, salviamo il paesaggio e difendiamo la terra, si tratta della richiesta di una serie di dati particolarmente complessi e allo stato non in disponibilità del Comune, peraltro gli stessi potrebbero essere estrapolati solamente interpellando altri enti e confrontando differenti banche dati.

Si tratta tuttavia di un lavoro che comporta lo specifico impegno di personale al momento non a disposizione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore.

Prego consigliere.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora ringrazio l'assessore per i dati che mi sono stati forniti, che sono molto precisi, anzi poi chiedo che mi venga dato il testo scritto, mi pare impossibile che non sia possibile dare risposta ai numeri relativi alle unità immobiliari abitative e non abitative non occupate, perché gli altri Comuni, quelli che hanno dato risposta a quella famosa richiesta di salviamo il paesaggio, l'hanno fatto, quindi o gli altri Comuni

dispongono di dati che non sono reperibili nel Comune di Vittorio Veneto oppure magari riferendosi a banche dati non molto precise - la cosa è possibile - d'altra parte ritengo impossibile, senza questo dato, avere potuto programmare sia il documento preliminare del Pat che andare avanti con il ragionamento del Pat, cioè come facciamo a ragionare sullo sviluppo futuro della città e dire che in alcune parti, almeno come sembra di capire, poi ne parleremo più approfonditamente assessore, si costruisce ancora, se abbiamo un sacco, perché basta guardare insomma, di edifici, interi edifici, vuoti, di tutti tipi, abitativi e non abitativi, la cosa mi stupisce molto, comunque ringrazio per quello che mi ha dato, però solleciterò ancora perché si ricerchi, perché ripeto è impossibile che questi dati non siano non solo stati reperiti, ma non siano stati messi alla base sia del documento preliminare che del successivo percorso del PAT.

Grazie.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Quello che posso dire è che appena avremo questi dati esatti in mano li forniremo senza dubbio insomma.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore.

--- oOo ---

**PUNTO N. 7: PROGETTO DI RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO NORD. PRESENTAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è la presentazione, l'Assessore Fasan presenta, c'è la presenza del dott. Bertorelli del Centro Studi Usine, che è l'estensore del progetto.

Prego assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, buona sera a tutti.

Allora nella bozza del piano di opere pubbliche del 2013 è stata inserita una voce "Riqualificazione della piazza di Porta Cadore". Nel frattempo è uscito un bando regionale per la rivitalizzazione di attività commerciali in zona storica che si può accedere a un finanziamento di 200 mila Euro per recuperare queste attività commerciali.

Mettendo insieme i 200 mila Euro che avevo messo per Piazza Porta Cadore e con questo bando, ho fatto un progetto di 400 mila Euro che mette insieme la piazza Porta Cadore, Piazza San Giovanni e tutta Via Caprera.

Per questo è stata fatta una delibera di Giunta che vorrei leggere, perché per esplicitare, perché sono uscite delle

notizie non precise e leggendo questa delibera vorrei chiarire quanto farò.

Premesso che con la deliberazione della Giunta Regionale numero 2741 del 24 dicembre 2012 è stato approvato il bando relativo al progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici urbani e la riqualificazione di attività commerciali con impegno di spesa di due milioni di Euro, che le finalità del bando sono in linea con gli obiettivi della Legge Regionale 2012 in merito alle politiche per lo sviluppo del sistema commerciale in Regione Veneto e ancora più in generale con finalità di promozione e di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del sistema commerciale, che il bando avvia una nuova fase di sviluppo del progetto strategico regionale, per la sperimentazione di programmi integrati di rivitalizzazione dei centri storici e urbani mediante la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi, riqualificazione dei luoghi del commercio, lo sviluppo dell'offerta integrata... Non va bene? Integrata nei servizi di azione di marketing, dato atto che il Comune di Vittorio Veneto è dotato di un programma per un nuovo sistema di visita, denominato Visitando Vittorio Veneto, che mira a definire la città di un modello capace di dare risposta alle necessità del turista, del visitatore occasionale e del cittadino, che i primi stralci di detto programma sono realizzati anche con il finanziamento regionale, destinato alla rivitalizzazione commerciale dei centri storici, considerato che il Comune di Vittorio Veneto intende partecipare al bando, approvato dalla Regione nel dicembre 2012, per incentivare la rivitalizzazione e valorizzazione della fascia nord di Serravalle, sviluppando un quarto stralcio di Visitando Vittorio Veneto.

Vista la proposta di lavoro presentata dal Centro Studi usine di Vittorio Veneto per la partecipazione al progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici urbani e per la riqualificazione delle attività commerciali, considerato che il Comune di Vittorio Veneto non è dotato di professionalità qualificate in materia di innovazione e riqualificazione commerciale in grado di espletare quanto richiesto dall'allegato A, che il Centro Studi Usine ha un curriculum dal quale si evince la competenza a fare fronte alla prestazione richiesta oltre a avere svolto per conto del Comune altre esperienze con buoni risultati, precisato che la proposta presentata dal Centro Studi Usine prevede 5 fasi di lavoro di cui le prime 4 propedeutiche alla presentazione dell'istanza della Regione Veneto e una quinta fase destinata al coordinamento di supporto alla approvazione del programma regionale funzionamento dell'organismo GP, che la proposta economica per le prime 4 fasi è di lire 10 mila Euro oltre a IVA, mentre per la quinta fase è di 29 mila e 500 Euro oltre a IVA, che l'importo complessivo del servizio effettuato non supera Euro 40 mila, pertanto ai sensi dell'articolo 125, punto

11 del Decreto Legislativo 163 del 2006, è consentito l'affidamento diretto.

Vista la dichiarazione trasmessa in data odierna al nostro protocollo 13.606 da Claudio Bertorelli in qualità di Presidente del Centro Studi Usine, relativa al possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 163 del 2006, nonché alla qualificazione del Cìcentro studi come associazione senza fini di lucro, ritenuto comunque in questa fase di incaricare il Centro Studi Usine per le sole prime 4 fasi di lavoro, demandando a altro successivo atto conseguente all'eventuale aggiudicazione del funzionamento regionale l'assegnazione dell'incarico per la quinta fase.

Visto l'articolo 125 comma 11 del regolamento comunale per l'affidamento dei lavori e acquisizione di beni e servizi in economia, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 2010, ritenuto di dovere prevedere in merito, visti gli articoli 107 e il Decreto del Sindaco numero 12 del 22 settembre 2010 in cui è stato conferito l'incarico di dirigente tecnico con i poteri di direzione e responsabilità ecc., determina di dare che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di affidare al Centro Studi Usine di Vittorio Veneto il servizio di predisposizione dell'istanza per l'adesione al bando approvato della Regione nel dicembre 2012, per incentivare la rivitalizzazione e valorizzazione della fascia nord di Serravalle sviluppando un quarto stralcio di Visitando Vittorio Veneto.

Di dare atto che il Centro Studi Usine dovrà predisporre tutto il materiale necessario per aderire al bando entro venerdì 3 maggio ore 12, che il pagamento del corrispettivo avverrà su presentazione di regolare fattura da parte del Centro Studi Usine. Etc.

Ho voluto leggere questa delibera perché sono uscite delle notizie non esatte su questo progetto, si determina, scusate, ma sono anche senza voce.

Ecco, allora per la presentazione del quarto stralcio di programma Visitando, abbiamo qui Claudio Bertorelli che invito a presentare l'opera.

Non ho capito, come? Adesso vediamo il progetto..

Poi a domanda rispondo.

**BERTORELLI CLAUDIO - Estensore del progetto:**

Eventualmente se qualcuno di voi volesse prendere in visione la pubblicazione che riassume il programma che abbiamo fatto la scelta non è a caso, la scelta di presentare questo programma del quarto stralcio attraverso un libro risponde a quella che è la volontà di azione di un centro studi, che non è quella di fare progetti, ma di costruire tavoli complessi attraverso i quali una Comunità possa trovare il modo per mettere insieme e a fattore comune le cose di cui è costituita.

Nella frase che troverete in quarta di copertina, non è un caso che abbiamo scritto la città è frutto del paesaggio che sa mettere in moto, cioè delle capacità di una comunità nel vedere unite le proprie risorse vitali e a Vittorio Veneto, come in altre città, le risorse vitali sono il commercio, turismo, cultura e urbano.

L'urbano inteso non certo come metri cubi, non devo insegnare io a voi che il valore del metro cubo oggi è pari a zero, ma urbano inteso come tutte quelle manifestazioni di spazio pubblico che possono tenere insieme una comunità.

Allora in questo capitolo è riassunta una esperienza che non data all'ultima delibera regionale che attua per la terza volta negli ultimi sette anni in Regione un bando davvero complesso, ma molto interessante, che ha avuto un suo pubblico effetto nel 2006 e il Comune di Vittorio Veneto vinse quel primo bando e generò, appunto, l'inizio di questa nuova infrastruttura.

Ecco, qui vedete le immagini della partecipazione del primo stralcio di Visitando alla Borsa mondiale del turismo, che si tiene a Milano e sono rapidamente rappresentati i 4 pay off che facevano da base a questo programma regionale.

E se vuole andare avanti... eccoci qua.

Abbiamo voluto riportare in questo primo capitolo del programma come nasce Visitando, perché forse in questi anni questa città si è arroccata molto, o almeno una sua parte, sui cosiddetti "Sveia Baucchi", per cui tutti hanno identificato il programma Visitando con gli Sveia Baucchi, cioè quello che consisteva credo in un trentesimo dell'investito del primo stralcio e che era semplicemente l'esito anche di condivisioni fatte con la Sovrintendenza e con un soggetto qualunque.

Lo dico perché è importante, credo, che questa aula torni a interrogarsi su quelli che erano i principi di partenza di questo programma, che nascevano da lì, cioè dal fatto di trovare una formula che tenesse insieme tutte le emergenze del centro urbano, questa era una città che era ancora letta per parti, tuttora è letta per parti per troppe parti, e non aveva identificato dei fili conduttori che tenessero insieme le caratteristiche di questa città.

I tre percorsi di visita, che voi vedete lì rappresentati sia in forma geografica e poi astratta in quella che era diventata la mappa del turista, sono i tre percorsi che radunano le tre grandi caratteristiche di questa città, cioè quello di avere saldato le proprie emergenze culturali intorno a quello che abbiamo chiamato a suo tempo il percorso dei tre centri e che il primo stralcio ha garantito di rappresentare attraverso le stazioni informative e quello che ormai era diventato un luogo comune della città, cioè la pista ciclabile lungo il fiume, ma che era un vero e proprio percorso del verde, che accompagnava tutto il sistema dimesso lungo il fiume, mancava un solo intervento a questo percorso del verde, che è quello che il primo stralcio fece e che mi pare la città abbia assorbito, cioè

la riqualificazione della Via Da Milano che sta sul retro di Via Cavour e entra e punta all'interno di Serravalle.

E è quel luogo in cui sempre condividendo con la Sovrintendenza fu fatto quell'intervento di illuminazione che ha costituito... non è un vero e proprio intervento di illuminazione, aveva il compito di appunto fare da marcatore di parziale sicurezza, perché la Sovrintendenza e non certi progettisti decisero che un parapetto non andava fatto e il terzo, se puoi tornare un attimo sulla mappa, dopodiché sarò più veloce, il terzo ecco, più avanti, ecco qua.. Benissimo... il terzo percorso di visita, tengo a segnalarlo, perché dà il senso di quel grande intervento che abbiamo fatto, cioè il Bypass che sta sul retro della stazione ferroviaria, quello era semplicemente, e tutt'oggi è ancora, il primo atto del terzo percorso, cioè del cosiddetto percorso dei margini, che a regime tornerebbe a mettere insieme il percorso che a suo tempo, prima dell'arrivo della Ferrovia teneva insieme tutti i margini collinari della città e che l'arrivo della ferrovia ha completamente intercluso.

Tutti voi sapete che la salita al Monte Altare e ai vari colli della città sono, avvengono per parti, un tempo non era così, c'era una continuità assoluta, quindi la somma dei tre percorsi dà il sistema di visita, allora perché insisto su questo? Perché a suo tempo nel 2006 il tema era interrogarsi su quello che poteva essere un modello turistico per questa città, che non certo passava per la sostituzione di alcuni cartelli che venissero messi sui vecchi musei.

Bene, scusate questa premessa lunga, ma era importante, per dare il senso anche di questo quarto stralcio.

Nel frattempo si sono succeduti un primo stralcio, appunto, un secondo stralcio, un terzo, che la Amministrazione comunale ha vinto nel 2008, dopodiché per scelte proprie ha deciso di non proseguirlo, ma anche in quel caso è risultato vincitore, cioè è un programma che si è fermato due volte in questo tipo di bandi, e giunge questa volta al quarto stralcio.

Il mandato era quello, al quarto stralcio di, qui vedete rappresentati quelli che erano i possibili interventi del terzo stralcio.

Andiamo pure rapidamente, ecco, un attimo, se potete, tornare indietro, perché vorrei cogliere l'occasione per ricordare anche perché le stazioni informative non sono state ancora comprese definitivamente, quanti di voi hanno letto sulla stazione informativa ciò che dice? Diceva appunto entrate in qualunque negozio della città, troverete all'interno le mappette cartacee, queste mappette sono online da 6 anni, semplicemente non ci sono state le risorse per stamparle, perché? Per mille motivi, ma questo a dimostrare che il sistema era completo, cioè era un sistema che prendeva e metteva la attenzione sui poli urbani dismessi, trovava una forma di riqualificazione, ma soprattutto di sintesi lungo tre percorsi di visita e poi c'era un coinvolgimento, c'è tutt'ora, del sistema del commercio attraverso le mappette informative, perché un turista qualunque

entra in qualunque punto della città e da quel punto può partire e ricostruirsi la guida della città.

Se andiamo avanti andiamo a quello che è l'oggetto di questa sera, e cioè la presentazione del quarto stralcio.

Il mandato era quello di trovare un programma che potesse accendere l'attenzione su tutto quel sistema che non è solo costituito da Via Caprera, ma è costituito appunto da Via Caprera, cioè da due fronti edilizi consolidati, che hanno avuto una storia molto chiara, riassumibile in quelle tre immagini che tutti conoscete e che vedete a destra, e poi tutto il sistema dismesso delle aree industriali che dalla Cima dell'ex Italcementi arriva fino a Porta Cadore.

E per indagare questa situazione urbana abbiamo svolto prima di tutto una lettura fotografica, se vai avanti.. ecco, ancora un attimo, ancora.. ecco, arriviamo qui, questo è il dato più importante, cioè Via Caprera era una via assolutamente attiva dal punto di vista commerciale e artigianale fino a alcune decine di anni fa, l'esito di oggi è questo, cioè c'è una sequenza in.. coerentissima direi, di spazi commerciali chiusi e vi faremo vedere dopo come questo sistema di spazi commerciali è integrato nel programma.

E dicevo prima di tutto andava individuata una strategia, se vai avanti ancora.. ancora.. eccoci qua, un attimo, andava individuata una strategia, fedeli a quello che il centro studi fa da sempre, cioè quello di costruire i tavoli complessi e partecipati, ovunque ci troviamo, non solo a Vittorio Veneto, abbiamo completato per la città di Schio, che ha una reggenza di colore diametralmente opposta al piano del centro città, è durato due anni di processo partecipativo e abbiamo svolto circa 90 incontri che si sono conclusi con la approvazione in Consiglio Comunale, del programma per il centro città, dicevo anche in questo caso erano presenti in città, in quelle settimane 10 università di architettura italiane, che essendo presenti le abbiamo coinvolte in tutte quelle che sono state le analisi su Serravalle Nord, in modo tale che non ci fosse nessuna autoreferenzialità nella definizione di quelle che erano le problematiche urbane.

Quindi qui voi vedete quelle che sono state le analisi svolte dagli studenti di queste 10 università e più avanti, se andiamo avanti... avanti.. ecco, questi sono tutti gli esiti, più o meno commentabili, e in questo capitolo trovate poi quello che è stato il processo partecipativo con gli stake holders locali, cioè i proprietari degli esercizi commerciali, che prima di questo programma erano convinti che il proprio esercizio commerciale non avrebbe potuto avere nessun futuro, abbiamo fatto molta più fatica a farli sedere al tavolo, ma alla fine sono venuti al tavolo e queste sono alcune immagini, soprattutto sulla destra vedete l'esito finale di questo percorso che è durato circa un mese e mezzo e cioè la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra tutti i partner tale per cui i singoli proprietari dei singoli soggetti commerciali si impegnano una



volta arrivato il contributo a riaprire i propri esercizi commerciali, anche aiutati da un soggetto bancario che è un altro dei sottoscrittori di questo patto, il quale parliamo di Banca Prealpi, ha garantito un tasso agevolato a chiunque accederà al finanziamento per la riqualificazione dei propri esercizi commerciali.

Se vai avanti entriamo nel dettaglio rapidamente, ecco, torna indietro un attimo e gli ambiti urbani soggetti a questo programma di intervento li vedete in rosso e sono soprattutto i primi tre sulla sinistra, quelli che costituirebbero lo spazio pubblico di Serravalle Nord e che oggi sono in uno stato di non voglio dire abbandono, perché non è abbandono, non è degrado, ma diciamo una messa in sicurezza, parlo di Porta Cadore piuttosto che di quello spazio che è l'esito della caduta delle bombe durante la prima guerra mondiale che sta di fronte alla bellissima chiesa di San Giovanni.

E quindi la strategia prevede di ottenere la disponibilità da parte dei privati proprietari delle aree dimesse al di là della statale, la disponibilità a fare diventare gli spazi aperti dei parcheggi scambiatori, questo garantisce di fare uscire piano piano, gradatamente, le auto da questi spazi urbani, che sono delle zone pregiate di Serravalle Nord, è stato coinvolto anche l'Enel, che ha accettato di demolire parzialmente e a proprie spese, quella torretta che inibisce il percorso di collegamento tra l'area della Piazzetta San Giovanni e quel parcheggio scambiatore che vedete, eccolo, lì, già realizzato da parte pubblica negli anni precedenti, ma che ha ancora poco senso, perché sta oltre la statale e non è di facile raggiungibilità rispetto alla zona pregiata di Serravalle Nord.

Andiamo avanti e qui troverete appunto in sequenza quelle che sono tutte le singole azioni progettuali di cui si costituisce questo programma complesso e non entro in dettaglio, qui trovate delle prime rappresentazioni, non sono progetti, sono rappresentazioni di una possibile pedonalizzazione parziale dell'area di Porta Cadore a marcare anche questo ruolo di carena, di punta della città, che è Serravalle Nord.

Voi sapete, o forse non sapete, che il primo arco della città si trovava esattamente all'altezza della.. Vittoria Alata, che arriva nel 65, se non sbaglio, per ricordare i 50 anni della grande guerra, se non sbaglio, non vorrei sbagliarmi.

E anche qui trovate una prima rappresentazione della stazione autobus che potrebbe trovare sede lungo la statale di cui oggi la città è ancora mancante, perché c'è una stazione autobus ascendente, non c'è la discendente, andiamo avanti...

E trovate un prima rappresentazione dell'area a parcheggio che attualmente è considerata Piazza San Giovanni, ma è a tutti gli effetti un parcheggio asfaltato e andiamo avanti...

E una primissima rappresentazione di quello che è quell'altro spazio, che non ha nome, abbiamo dato nome negli anni del Festival Comodamente, lo abbiamo chiamato Piazza Nuova, perché non aveva nome e il Festival ha avuto, come voi sapete, il

compito di tornare a dare senso a questi luoghi abbandonati della città e in una seconda idea condivisa con il Sindaco, siccome questo era un luogo generato dalla caduta delle bombe, l'idea che lanciamo era quella di dedicare a Falcone e Borsellino e mi pare che ma amministrazione su questo lo abbia accolto, di dedicare a Falcone e Borsellino il nome di questa piazza una volta realizzata, andiamo avanti.

E qui vedete le altre azioni progettuali, perché lo ricordo, questo non è un bando semplice, è complesso, quindi non premia chi ha in testa la realizzazione di 4 piazze, ma premia chi ha in testa il modo, soprattutto in cui queste 4 piazze vengono utilizzate, allora i modi non sono molti a Vittorio Veneto.

Ci sono dei modi popolari, di grande successo, faccio riferimento alla festa in Via Caprera, che è una operazione che ha pochi anni, ma che ha già raggiunto un notevole successo, e faccio riferimento, ma non è una autocelebrazione, io lo do come un dato di fatto, al Festival Comodamente, che nel bene o nel male, volenti o non volenti, ha rappresentato qualche cosa per questa città.

Oggi l'inesattezza a cui faceva riferimento De Bastiani, la segnalo io perché mi compete, fa riferimento al fatto che il consigliere segnala di eventuali finanziamenti che arrivano da questo bando, sarebbero andati al Centro Studi Usine, come lei forse non sa, ma credo che la lettera della fondazione Fabbri, che dovrebbe esservi arrivata nei giorni scorsi invece precisa, il festival è stato ceduto dal punto di vista della responsabilità di spesa alla fondazione Francesco Fabbri e quindi il Centro Studi Usine non ha nessuna competenza finanziaria sul festival, ma solo la competenza dal punto di vista scientifico, che è il motivo per cui è nato il centro studi, cioè quello di costruire i tavoli di lavoro complessi e di fare ragionare la gente sulle questioni urbane.

Bene, quindi dicevo le azioni culturali proposte possono essere queste o anche altre che nascono dal dibattito.

Andiamo avanti.

Ovviamente c'è la riproposizione, finalmente, di riuscire a stampare il materiale cartaceo, ma ricordo, mi pare l'assessore Miatto a un certo punto ha detto ma perché non passare al digitale? E io dico giusto, sette anni fa non esistevano le App, esistevano le mappe cartacee, oggi siamo nel mondo delle App e quindi è giustissimo passare a quello.

Andiamo avanti.

E qui in sequenza voi trovate gli interventi dei singoli proprietari dei soggetti commerciali, che hanno aderito a questo patto e che credono in questo patto che è stato appunto pubblicamente siglato, per cui questa pubblicazione si chiude, se non sbaglio proprio con .. riporta fedelmente le firme di tutti gli aderenti.

Gli aderenti alla fine sono stati, mi pare di ricordare, circa 8 partner commerciali, cioè proprietari di negozi che credendo in questa operazione sono pronti a investire per riaprirli e 6

partner che abbiamo considerato strategici, perché intervengono non con le proprie proprietà, ma con i servizi che possono aggregare a questo programma complesso.

Mi fermo qui e io ricordo una mia sola venuta in Consiglio Comunale nel 2006, molti di questi consiglieri non c'erano e lanciavamo la prima volta questo programma e questo è un programma e non un progetto, non gli si può chiedere di dare risultati se non ci si crede politicamente, non si può pensare che questi programmi complessi cambino la città in un anno, un anno e mezzo! Quando siete insieme e una città di trenta mila abitanti non può che tenere insieme urbano, turismo, commercio, cultura, quando li si mette insieme passano anni prima che ci siano gli effetti, perché prima di tutto devono entrare nella testa dei loro decisori.

Scusate questo tono particolarmente accorato, ma anche il sottoscritto è stato fino a qualche mese fa un cittadino di questa città e ha fatto le cose pensando di fare il meglio possibile, soprattutto condividendolo a tutti i livelli.

Un po' impropriamente forse ci siamo trovati a fare gli ambasciatori in questi anni di questa città, non solo qui ma in tutta Italia chiamati a raccontare come nascevano questi programmi complessi, possono piacere o non piacere, ma se c'è qualcun altro che ha la volontà e la forza di proporli noi siamo a disposizione ogni giorno.

Grazie, mi fermerei qui.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie per l'esposizione, adesso vedo già un intervento, Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, allora io qui leggo che è Visitando Vittorio Veneto quarto stralcio, azioni di valorizzazioni per Serravalle Nord, partecipazione al progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici urbani e la riqualificazione delle attività commerciali.

Premetto che io credo che il Centro Usine sia una centrale creativa culturale e anche turistica di grande livello.

Premetto che considero Via Caprera una via deliziosa, per un certo periodo ho anche rischiato di andare a abitare lì, rischiato nel senso che avevo intenzione e poi non si è più concretizzato, e ritengo che la festa che i cittadini di Via Caprera hanno fatto sia una alcune delle più simpatiche e belle a cui io abbia partecipato, anche se di solito quando succede sono sempre in ferie, però credo che il Centro Usine non abbia competenze commerciali e credo che l'intervento per rivitalizzare il centro storico e urbano e riqualificare le attività commerciali vada rivolto non a una strada sola!

Perché qua tutti gli interventi, che sono quelli che correttamente e chiaramente ha illustrato e sono stati

illustrati fino a ora, sono interventi per circa 500 mila Euro che il Comune fa belli, giusto farli, in una strada sola.

Che ripeto è bene, perché vale la pena, è bella, però Serravalle?! E i commercianti di Serravalle? Mi si dice che c'è una banca che promette un tasso agevolato per chi riapre attività in Via Caprera, benissimo, a parte che qui c'è scritto che il contributo è zero di quella banca, c'è una convenzione e c'è scritto zero, il Comune ci mette 500 mila Euro, i privati chi 4 mila, chi 8 mila, perché intendono rifarsi la facciata, sistemare, ridare valore a questo patrimonio, che è.. noi non avevamo visto, io lo dico onestamente, Comodamente ce l'ha rifatto vedere, questo va riconosciuto, il grande merito di Comodamente di averci fatto rivedere con occhi nuovi spazi che noi vittoriesi, da sempre abitanti a Vittorio, non avevamo visto e che soprattutto quel valore che è stato messo in evidenza che a quegli abitanti, di quella strada, che hanno voluto farcelo vedere.

Però dico questi interventi sono assolutamente limitati e io mi domando perché! Se questo progetto è finalizzato a beccare qualche cosa, penso che vogliono prendere 200 mila Euro, si cerca di prendere 200 mila Euro dalla regionale, dicendo tanto il Comune là ci mette 500 mila Euro, i privati 60, per mettere a posto le loro case, chiediamo alla Regione di darci 200 mila Euro, ma perché non ampliarlo? Perché fermarsi oltre le mura di Serravalle? Non è pensabile rivitalizzare un centro storico partendo da una parte sola, anche se è giusto farlo, non è pensabile.

L'organismo non funziona! E se voi avete ammazzato Serravalle mettendoci i parcheggi blu, beh, la faccia dovete anche mettercela! Andate a parlare con quelli di Serravalle, andate a cercare di capire come facciamo! Ragioniamo insieme come facciamo! Ma per tutti! I commercianti che hanno il coraggio, e io tanto di cappello faccio a queste persone, di tenere aperto un negozio di qualsiasi tipo o una attività artigianale di qualsiasi tipo dentro un centro storico, di Vittorio, Serravalle o Ceneda che sia! E allora ragioniamo e mandiamo in Regione un progetto che dica bon, noi facciamo qua, qua e qua questi interventi! Noi vedremo di ridurre l'Imu, per esempio, possiamo farlo? Sì che possiamo farlo! Perché loro hanno coraggio, perché loro fanno un servizio sociale, perché la gente, soprattutto le persone che ci abitano, e non sempre sono giovani, hanno possibilità di avere un punto di aggregazione e poi magari possiamo anche dire proviamo a fare un pochino di edilizia sociale e proviamo a farla per i giovani, guarda un po'! Per le giovani famiglie, a Serravalle, guarda un po'! Invece che mandarci i vecchi ci mandiamo i giovani! È possibile? Ho chiesto e mi hanno detto di sì, è possibile.

Ovviamente si fa pagare un pochino di più, perché il giovane lavora, di solito, se è fortunato, è diverso da uno che ha una pensione.

Quindi allora voglio dire, la cosa che non capisco, e mi è totalmente, proprio, la ritengo proprio disfunzionale, è quello di non avere pensato almeno al centro storico di Serravalle, non dico al centro storico di Serravalle più a quello di Ceneda, che secondo me era possibile e era possibile mandare via un progetto così, ma solo a una piccola parte del sistema Serravallese, che è stato quello, quella piccola parte, coinvolta! Perché il resto non è stato coinvolto, Serravalle, dalla porta in giù, non è stata coinvolta.

Allora fatta questa premessa io faccio una domanda qui, perché non capisco, allora è la famosa questione che introducevo prima, allora qui c'è un accordo che coinvolge una banca che mette zero Euro, una finanziaria che mette zero Euro, anche se dice che mette a disposizione una parte della sua proprietà, per, se serve, parcheggi, e poi una serie di persone, persone fisiche, soggetti, che dicono io ci metto otto, otto, otto, otto mila, 4 mila, e il Comune che ci mette 434 mila Euro per fare quello che si diceva prima.

C'è però una voce che si trova ovunque, che è pari a 50 mila Euro che serve a fare funzionare un organismo che si chiama GPI, e purtroppo io ho letto, male, in fretta, devo dire, però non ho capito a che cosa corrisponde la sigla, poi se qualcuno me lo dice forse non c'è neanche scritta, perché anche nella... delibera e anche nella determina, che ha letto l'assessore, che non è la delibera, non c'è scritto.

È GPI e bon, gruppo, probabilmente, programmatico integrato? Non lo so, me lo direte, bon.

Allora questo qua per funzionare, di questo fanno parte, leggo a pagina 112 e 113, il Comune, l'Ascom, il Comitato in Via Caprera, il Comitato festeggiamenti di Santa Giustina, lo leggo a pagina 112 e 113, e forse qualche altro, i privati suppongo. Per fare funzionare questo ci vogliono 50 mila Euro, bon!

Siccome sono... o è il Comune o sono tutte persone abituate che credo che il Comitato di Via Caprera non si faccia pagare, credo proprio di no, e il Comitato festeggiamenti di Santa Giustina neanche, io dico che questo va tolto, 50 mila Euro a bilancio per questa roba qua no! Posso dire il resto possiamo parlarne, magari ampliando il ragionamento, ma questo proprio no! Dicevo prima mettiamolo sul fondo lavoro, mettiamolo sul fondo lavoro, e questo è un punto.

Secondo punto, il discorso...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere è già passata via abbondantemente, si sta già mangiando anche il secondo intervento, se vuole proseguire...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, mi fermo, perché proseguo dopo e ascolto quello che dite voi.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Valenti prego.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Approfitto, prima di passare all'oggetto di questa, approfitto per spiegare ai colleghi consiglieri perché mi sono astenuto nella votazione di presentazione del piano dell'Assessore Noal, mi sono astenuto perché ci prendiamo per le scatole! Io specificatamente nella Conferenza dei Capigruppo ho chiesto due volte, perché mi aveva risposto la collega Costantini, io ho insistito a chiedere al Presidente del Consiglio se ci sarebbe stata o meno votazione.

La risposta è stata no, non c'è votazione.

Improvvisamente mi trovo a dovere votare, ma perché?! Cioè il mio atteggiamento di consigliere comunale, di fronte a una votazione sarebbe stato diverso da quello che ho tenuto. Avrei detto alcune cose, avrei detto che per la prima volta trovavo un capitolo, sburocratizzazione e che però continuavamo a nominare dei saggi per farlo, avrei detto, però avrei detto alcune cose, chiuso le cose.

Per quanto riguarda chiamiamo il progetto, diciamo così, voglio solo dire due cose, c'è una determina dirigenziale in cui non entro nel merito, in cui si dice "il Comune non è dotato di professionalità qualificate in materia di innovazione e riqualificazione commerciale in grado di espletare quanto richiesto dalla Delibera di Giunta Regionale numero rispettando le scadenze".

Trenta, tra dirigenti, posizioni organizzative e responsabili di ufficio non sono in grado! Non sono all'altezza! Tra l'altro! Per me questo assessore sono balle, grandi e... grosse.

E un'altra cosa, volevo chiedere al... ah, sì, poi devo dire una cosa, da quando sono entrato in Comune il primo gennaio 1973 ho sentito continuamente parlare di nuovo modello turistico per la città, abbiamo speso nell'arco degli anni diversi, ma bei soldi, per fare questi progetti, diciamo che la cosa mi lascia assolutamente indifferente, nel senso che ben venga se è buono, sennò faranno la fine che hanno fatto tutti in precedenza.

Una cosa volevo chiedere all'Assessore Fasan , l'incarico, allora l'incarico è stato dato con una determinazione dirigenziale, un mese dopo la giunta ha approvato il progetto.

A mio avviso la competenza dell'incarico era della giunta, gli incarichi professionali, in base all'articolo 2222 e seguenti del codice civile sono contratti d'opera intellettuali, che hanno carattere fiduciario e seguono di prassi l'affidamento intuitus persona. Allora non essendo di fronte a una gara che dà l'oggettività dell'affidamento, ritengo che la discrezionalità faccia comunque capo all'organo politico nel momento che c'è discrezionalità.

Siccome so che c'è diversa giurisprudenza in materia, me la sono guardata, volevo sapere perché noi abbiamo scelto di fare dare l'incarico a un dirigente e non lo ha dato la giunta, essendo un

incarico, come ripeto, fiduciario e non attraverso una gara e quindi con grande discrezionalità, che personalmente non riconosco alla dirigenza, ma solo all'organo politico.  
Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

Una breve risposta, perché devo naturalmente prendere atto che nella Conferenza dei Capigruppo avevo erroneamente detto che non si votava, per la verità avevo letto presa d'atto e normalmente le prese d'atto non si votano, poi ho notato che nell'impianto di delibera, che credo lei comunque avesse, che c'era un deliberato e prevedeva una votazione, purtroppo non me ne ero accorto, leggendo solo le prime pagine, come presa d'atto, tanto è che poi come ha notato in delibera le prime due righe le ho anche cambiate, se secondo me non erano espresse in maniera corretta, però se mi faceva l'appunto, guardi Presidente che c'è la delibera, magari si correggeva subito e tutti quanti avevamo il giusto documento, comunque grazie della sua nota.  
Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie e buona sera.

Allora io penso che l'intervento del dott. Bertorelli abbia sollevato delle questioni che meritino una risposta in Consiglio Comunale.

Quando viene detto che nel 2006 è stato il primo bando, nel 2008 ce ne è stato un altro, che è stato vinto e non proseguito, penso che andrebbe ben spiegato in Consiglio Comunale perché, perché si è vinto un bando e quindi perché... adesso ci si è aggiudicati grazie a un progetto degli importi che potevano essere investiti sul territorio di Vittorio Veneto, ma non lo sono poi stati effettivamente, non si è proseguito su questa strada e quindi non sono stati reperiti questi fondi, quindi questa è la prima domanda 2008.

Seconda: quando si crede in un progetto così complesso, com'è stato più volte sottolineato bisogna crederci penso fino in fondo, quindi quando viene detto che nei percorsi di dati, nei punti informativi, si fa riferimento alle mappe cartacee, che però non sono state distribuite negli esercizi commerciali, chiedo perché! Se ci si chiede, se ci si fida, se si crede in un progetto bisogna assolutamente andare in fondo, non è possibile citare su dei punti informativi delle mappe che poi non vengono distribuite! Oltre a fare la figura dei... farlocchi c'è il fatto che gli investimenti diventano sprechi in questo modo.

E negli slogan iniziali, introduttivi, era il turista si orienta, io direi prima ancora il turista bisogna farlo arrivare in città, e qui mi collego a una battaglia che si porta avanti da tempo, c'è una grande parte di turismo che non può arrivare in città, penso al turismo domenicale, coloro che si muovono in treno, la domenica non arrivano treni a Vittorio Veneto, un

punto su cui bisognerebbe battersi a fondo, se arrivano non ci sono autobus, perché una volta c'erano e adesso sono stati soppressi, quindi è assolutamente fondamentale che una città che vuole credere e investire nel turismo, così come si sta facendo adesso, come è normale che si faccia, visto le perle che abbiamo in città, ci creda fino in fondo e quindi si batta sia per fare arrivare mezzi pubblici a Vittorio Veneto che per avere mezzi pubblici a Vittorio Veneto per fare muovere poi i turisti all'interno della città e non farli andare in macchina da una parte all'altra con i pochi parcheggi che abbiamo.

Altra cosa che vorrei fare notare bene l'investimento di Serravalle, il progetto mi sembra interessante e bene congeniato. Non scordiamoci del resto della città! Io penso che abbiamo una delle pale più belle a Vittorio Veneto del previtali a Meschio e che da tre anni è in una piazza che è irraggiungibile e vergognosa e schifosamente abbandonata!

Prima parlava Fasan del piano opere pubbliche, chiedo, nel piano opere pubbliche 2013 è stata inserita Piazza Meschio? Immagino di no, perché adesso finalmente avete deciso di fare qualche cosa, quindi di escutere la fideiussione, ma immagino il contenzioso e quindi immagino che per un altro anno, molto facilmente, quella piazza resterà così come è e quindi attenzione, perché investire su una parte della città ma abbandonare il resto sicuramente non è una gestione intelligente e oculata della città.

E un ultimo appunto, prima si faceva riferimento alle iniziative tipo Via Caprera e Comodamente, faccio notare che su Comodamente per due volte io in Consiglio Comunale ho chiesto se era previsto Comodamente per l'anno successivo e quindi ho chiesto al 2010 per il 2011 e 2011 - 2012 e non si è mai risposto, dopo è sempre stato fatto, sono stati trovati i fondi, però in bilancio non c'era spazio, non ho capito come sia stato pagato e sicuramente vi è stato un atteggiamento tutto tranne che normale nei confronti di questa manifestazione, se ci si crede lo si mette a bilancio a inizio anno e poi si salda regolarmente una volta effettuata la manifestazione o quando comunque il pagamento è dovuto.

E avrei citato anche Serravalle Viva, che mi pare che sia una manifestazione di grande successo, che porta moltissima gente a Serravalle, che in queste sere, venerdì sera, è molto bello vedere Serravalle così popolata di queste iniziative e di così tante persone che premiamo gli organizzatori di Serravalle Viva. Ho finito e ringrazio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

De Bastiani Alessandro prego.



**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Inizio premettendo che auspico che l'operazione finanziamento vada in porto e che si porti questo ulteriore contributo del progetto "Visitando" a termine.

Detto questo vorrei fare alcune considerazioni, la prima non è forse tanto in tema, ma è troppo bella, perché mi affascina le dinamiche della comunicazione. Allora, siamo di fronte al progetto "Visitando", promosso da un Centro Studi, che ha coinvolto, almeno così si legge, numerose università internazionali, la Sovrintendenza, professionisti, grandi architetti e sinceramente se chiediamo ai vittoriesi se sanno che cosa è "Visitando" forse uno su mille saprà descriverci qualche cosa in merito.

Poi contemporaneamente probabilmente in qualche osteria esce qualcuno coniato il termine "sveia bauchi" e tutti capiscono tutto quanto ed è tutto chiaro di che cosa stiamo parlando.

E allora forse non sono solo i soldi che determinano i risultati di certe operazioni.

Volevo soffermarmi sulla tempistica di questa operazione, cioè stiamo parlando di partecipazione ad un bando emesso nel dicembre del 2012, che scade il tre di maggio 2013, l'incarico viene dato il trenta aprile 2013, tre giorni prima, allora tre giorni prima viene dato l'incarico e il venerdì l'incaricato presenta il progetto che abbiamo visto questa sera con la partecipazione di otto/dieci partners, con tutta la modulistica, beh, permettetemi di dubitare sulla regolarità delle tempistiche, mi sembra che sia evidente che tutto era stato deciso prima e dopo si fanno anche le determine, proprio perché si devono fare, mi viene in mente, non lo so, i lavori dell'Ex Ospedale, che iniziano nel 2005, però le convenzioni si fanno nel 2006 - 2007.

Beh, questo a mio avviso è uno strano modo di operare, sicuramente non trasparente.

Non ho capito che cosa voleva dire il commento così, ma comunque... Va beh.

E sì, quindi denuncio la mancanza appunto di trasparenza anche in questa operazione.

Mi chiedo perché procediamo al quarto stralcio e si salta a piè pari il terzo stralcio, se c'era un disegno, a mio avviso il primo, secondo, terzo, quarto, va beh, ma questo eventualmente ci sarà spiegato.

Io non mi intendo come il collega Valenti, ma di istinto avrei pensato che prima ci fosse una delibera di Giunta e dopo una determina, mi sembra, cioè, la gerarchia dovrebbe essere questa, credo, sono d'accordo sulla considerazione di Botteon, va bene Serravalle, ma perché non il Centro, perché non Ceneda? San Giacomo? Va beh, quello è dimenticato da sempre, sempre utilizzato la palestra funziona sempre, però dopo i finanziamenti... Mi fermo qui per il momento.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Viso che è appena stato accennato adesso dal collega De Bastiani il fatto che il terzo stralcio non c'è stato, io se è possibile farei un paio di osservazioni anche sul terzo stralcio, perché uno mi è parso interessante la stesura del programma, almeno per quello che ho compreso, però avevo un paio di sottolineature da fare, una riguarda quello che è scritto a pagina da 41 a 43, quando si parla del collegamento ciclopedonale, scalo ferroviario Via Tommaseo, prima attivazione della stazione degli autori.

A parte che si cita, giustamente, il festival Comodamente, il festival di violino, che sarebbe, presumo, si riferisca al concorso e rassegne, io avrei inserito, trattandosi di eventi di carattere nazionale anche il concorso corale nazionale, che mi pareva interessante, ma la cosa che trovo più interessante di tutte è che in questo tipo di progetto si sia sottolineata l'importanza che riveste per la nostra città la musica.

E lo dico ovviamente anche in riferimento a quelle che sono le scelte di bilancio di questa amministrazione, si parla di centro giovani, nel terzo stralcio, della biblioteca civica... e della scuola di musica.

Tre ambiti culturali di notevole livello e poi dirò un breve cenno perché considero importanti.

Ma la cosa più interessante, su cui gradirei qualche notizia, è a pagina 42, allora si parla del tasso degli abitanti giovani, anche, per il fatto che a Vittorio arrivano tanti studenti dell'interland, e c'è scritto che il tasso è alto e anche perché ci sono di provenienza da fuori città alcuni, diversi giovani che frequentano le nostre scuole superiori.

Ciò a dimostrazione del fatto che la sua storica vocazione non è destinata a calare, non vi è dubbio che la futura metropolitana di superficie sulla linea Conegliano Belluno avrà un ruolo fondamentale, io chiedo sicuramente questa cosa, se è un auspicio o se c'è qualche cosa di più, perché lo trovo francamente molto interessante, anche per quello che c'è scritto dopo.

Vado velocemente invece al quarto.. al programma per Serravalle Nord, quello che è l'oggetto specifico della presentazione di questa sera e a pagina 72 è una cosa che io, probabilmente non essendo un urbanista, non ho proprio colto, all'inizio di pagina 72 parla della lettura urbana del contesto affidata alla progettazione di cui si parlava prima, Serravalle Nord, presenta in piccolo le caratteristiche dell'intera città di Vittorio Veneto, con due fasce bene distinte poste sulle rive opposte del fiume Meschio.

Il commercio al dettaglio si concentra sulla Riva Destra, lungo la fascia di edilizia storica e può trovare un suo riscatto

anche attraverso la riqualificazione della Riva Sinistra occupata da molte aree industriali dismesse.

Ora se mi si spiega questo, perché io qualche cosa riguardo al Parco del Meschio e alla collocazione dico lungo la città, partendo diciamo da... da uno che è anche partner, ho visto, all'interno di questo progetto, cioè in sostanza di Cerutti scendendo, io vedo da una parte tutte le attività industriali e volevo capire come deve leggere questa frase, parlando di commercio al dettaglio dalla parte destra della riva del fiume la parte sinistra le aree industriali, era giusto per capirmi. Perché ho citato la parte culturale prima? Perché come ha bene detto il mio collega Botteon, quando si parla di turismo non si può, come dire, andare a... cerchiamo... a pezzetti, cerchiamo un progetto globale.

Ora come ha detto il collega Valenti prima, progetti ne sono stati fatti tanti, io mi ricordo anche quello, mi pare fosse.. si chiamasse Grollo forse? Bei pacchi ben pagati di studi forse sono in qualche cassetto e i risultati non si sono visti.

Mi pare di avere letto da qualche parte che la Regione Veneto solo per il portale deve avere speso un paio di milioni di Euro, il portale del turismo, con effetti dirompenti in tutta la regione, come tutti sanno, poi ecco, forse qualche cosa bisognerebbe dire anche riguardo il carattere, dico in generale, non di tutti, di noi veneti, forse troppo individualisti, perché mi consta che per esempio accedendo a quel portale non è possibile fare prenotazioni alberghiere, perché gli albergatori si sono rifiutati di partecipare, mentre in qualsiasi sito si vada all'estero uno va nel sito turistico, prenota dove vuole, qualche cosa forse dobbiamo anche personalmente, singolarmente, parlando dei vari operatori economici rivedere.

Qui qualche operatore economico locale invece si è dato da fare da quanto emerge, solo che ho l'impressione, questo discorso esula, o meglio lo comprende ma va oltre quello che è il progetto qui delineato, direi che se uno studio, un minimo serio, credibile, deve essere fatto, ma più che studio un progetto turistico, dovrebbe coinvolgere non solo la nostra città, ma qualche cosa che sta in un ambito un pochino più vasto, perché per quanto tendiamo, vogliamo, auspichiamo di essere autonomi, è chiaro che Vittorio Veneto da sola turisticamente non va da nessuna parte, ma, visto che il Veneto è la prima regione turistica in Italia, con quello che abbiamo anche, dico anche, a Vittorio Veneto, la Pala del Previtali l'ha citata il collega, ma perché è a Meschio, io che sono di Serravalle cito il Tiziano che abbiamo in chiesa, due bellissime scuole, insomma, Tiziano che abbiamo. Ieri ho avuto occasione di avere una famiglia di amici di Pieve di Soligo e abbiamo fatto il giro di Via Piai, nessuno l'aveva mai vista, però quando ne ho parlato giustamente questo qua mi dice ma sei sicuro invece? Che i vittoriesi la conoscono tutti Via Piai.

Così come tanti angoli, questo sì, come ha detto la collega Costantini, conosciuti per merito di chi ha organizzato il

festival Comodamente, per esempio cito l'Italcementi, cui io non avevo mai avuto accesso, che ho potuto vedere andando a sentire qualche conferenza che era stata organizzata dal comitato scientifico di Comodamente.

Partendo da una progettazione come questa, che è anche infrastrutturale, ma secondo me è anche e soprattutto come dire progettuale, se pensiamo a un turismo, per esempio, culturale, con quello che abbiamo citato prima, a un turismo enogastronomico, penso che basti fare il giro delle colline vittoriesi e non, a un turismo religioso, anche perché dico per fortuna tra Santi e Beati ne abbiamo a sufficienza, davvero credo che potrebbe essere una risorsa, senza tralasciare il terziario, altro tipo di terziario, senza tralasciare, che per fortuna vanno abbastanza bene, le attività agricole, senza tralasciare la rilevante zona industriale che abbiamo, ma puntare anche su questo altro tipo di attività, anche perché come diceva un piccolo imprenditore che è nel giro di, mi pare, due o tre anni ha messo in moto una attività culturale enogastronomica e ha dato lavoro a 12 persone nel giro di due anni, in un Comune qui vicino a Vittorio, 12 persone, 12 persone che lavorano.

E quello che abbiamo da un punto di vista di bellezze culturali, paesaggistiche, sono non clonabili e non de localizzabili.

Mentre le scarpe, vedi Geox, possono farle da un'altra parte, se uno vuole visitare Vittorio, non è che la visiti da un'altra parte, salvo che facciamo le pacchianerie all'americana di Las Vegas, ma è tutta un'altra roba, ovviamente, ma noi non siamo né clonabili né de localizzabili, pensiamoci un pochino! Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, io non vedo altre prenotazioni, all'assessore le risposte, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sì, un sacco di domande per un progetto semplice.

Alla Costantini risponderai che il progetto è di 400 mila Euro, così diviso: 200 mila del Comune sul piano opere pubbliche, 200 mila il finanziamento regionale diviso in tre tranche, opere pubbliche con finanziamento di attività commerciali e gestione eventi.

Allora non parliamo di 500 mila da parte del comune, ma solamente di 200 mila, giusto per chiarire.

Direi che la parte sud di Serravalle è stata coinvolta nelle associazioni di Serravalle che hanno partecipato anche ai vari incontri e nella stesura del progetto ho partecipato ad almeno una decina di riunioni con le associazioni e i proprietari che volevano aprire una attività commerciale secondo un progetto di coinvolgimento che a te piace tanto e hanno dato il proprio frutto, abbiamo 8 privati che apriranno una attività commerciale e 6 enti che partecipano al progetto.

A Valenti diciamo che il codice appalti ha previsto questo iter, siamo sotto i 40 mila Euro e l'incarico fiduciario ti dirò che è stato scelto dall'assessore pensando a una continuità del progetto Visitando di Bertorelli, solo per quello, che poi l'incarico sia stato dato a Bertorelli solo tre giorni prima, quando eravamo più di un mese che lavoravamo nella stesura di questo progetto, è un fatto contingente che il responsabile dei lavori pubblici è stato male e è mancato 15 giorni e solamente per questo fattore è stato fatto solamente tre giorni prima, però abbiamo lavorato più di un mese su questo bando.

Poi Botteon parla di tutta la città, sì, tutta la città, la parte nord, fa parte della città e direi che nel tempo è stata forse la più penalizzata in questo tipo di interventi comunali e diciamo che il progetto di avvio di queste entità commerciali per me calzava perfettamente per Via Caprera che è sempre stata fino a 50 anni fa la zona artigianale e commerciale di Vittorio Veneto, erano più di 90 attività che nel tempo progressivamente sono state chiuse e è stato abbastanza facile ritrovare 8 proprietari che avessero voglia di mettersi in gioco, anche con un piccolo finanziamento, perché il finanziamento è solo di 8 mila Euro, c'era la disponibilità della banca di finanziare ulteriori spese con un tasso di interesse molto basso.

A De Bastiani dico che il progetto è talmente bello che non voglio neanche entrare in polemica, è un progetto da me pensato, diciamo, da me e dagli uffici, pensate da sempre perché mettono insieme due piazze o tre piazze con una strada, come Via Caprera e investendo solamente 200 mila Euro, penso che sia un progetto che sia condivisibile, non vedo che problemi ci siano.

Avevo capito male, d'altra parte tutte le cose si possono vedere in due maniere, bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, io lo vedo sempre mezzo pieno, e va beh, sarà...

Il consigliere Tonon ha parlato nel terzo stralcio, io non c'ero, non lo so perché, non è stato portato a termine, forse erano cambiati anche i tempi di cofinanziamento, forse non c'erano le risorse per portarlo al termine, il quarto stralcio sì, diciamo che non è molto impegnativo dal punto di vista dell'impegno finanziario e poi direi che è andato un po' fuori tema, avrei preferito qualche domanda più su Via Caprera o su questo progetto, sul turismo e quanto altro potranno rispondere Bertorelli più l'assessore al turismo.

Se ci sono altre domande...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Vedo De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, vede assessore Fasan il problema non è il progetto, sono le regole! È sempre.. è sempre lo stesso problema che ci tiriamo, almeno che io ho visto dal primo giorno che sono entrato in questa aula e si continua a portare avanti, allora lei dice che ha fatto 10 incontri con i commercianti, professionisti, etc.,

il relatore prima ha dichiarato che avete lavorato un mese e mezzo, un mese e mezzo con partners, etc., 15 giorni è stato male il dirigente gli do i 15 giorni, però i conti non tornano ancora! Allora... scusate! Allora significa che c'era qualcuno che lavorava sapendo di prendere un incarico e non avendolo ancora! Cioè c'era qualcuno che ha contattato questi commercianti, artigiani, assicurando loro che sarebbe stata fatta questa operazione, ma come faceva a saperlo? Mi spiega questo? Come faceva un mese e mezzo prima della delibera a sapere che questa associazione sarebbe stata incaricata di questo progetto?!

La risposta posso dargliela anche io, perché qui non si governa con gli atti, come secondo me dovrebbe essere fatto in una amministrazione, ma si governa con il sistema degli amici! Gli amici degli amici! Altrimenti mi spieghi perché, come funziona, mi spieghi la tempistica, perché un mese e mezzo prima uno fa un lavoro che avrà, forse, l'incarico, ma già forse vuole dire che qualcuno glielo ha promesso.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, se vuole fare... poi risponde alla fine, grazie.

Consigliere Costantini, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, esaurisco i miei minuti e lei mi ferma quando vuole.

La questione, mi fa piacere che il contributo del Comune sia 400 meno 200... 500 meno 200 veramente, perché qua sono 400 e tanti...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Diciamo che il progetto è di 200 mila Euro.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Va beh, mi fa piacere questo e anche che ci siano 8 privati che intendono aprire e ovviamente non voglio sapere assolutamente i nomi, ma vorrei sapere dove risulta, in tutti questi documenti che ci avete dato dove risulta a parte quelli che danno contributo perché ci sono già no? Quelli che ci sono già non è che aprano, ci sono già e quindi sistemano solo e è meritorio, ripeto, tanto di cappello, mettono a posto le facciate, sistemano, ce la fanno vedere più bella questa... strada, che è già molto bella.

Quindi se ce ne sono 8 in più ovviamente ci mancherebbe altro avere i nomi, però voglio sapere dove sono scritti in questi accordi che sono stati fatti da qualche parte, perché io personalmente ho già trovato, ma sicuramente sono stata molto incerta.

Il problema è che qui ci sono due problemi, uno è che cosa facciamo per il commercio nei centri storici? Due che cosa facciamo per rivitalizzare la cultura e il turismo nei centri storici? E qua, a dire la verità, si va a focalizzare un punto solo in tutta la città perché, e va bene farlo, perché a questo

punto prendiamo i 200 mila Euro, va benissimo, il fatto è che manca la programmazione qui! Prendiamo per il codino questi 200 Euro e inventiamo una cosa, con aspetti positivi o negativi, perché non sappiamo, sono anni che voi qua non sapete che cosa fare! Ne per il turismo né per la cultura né per il commercio! È questo il problema, anche "Visitando uno" quello in cui adesso non so quanto ha dato la Regione, che con i pollicini, cioè con gli Sveia Baucchi e con le colonne che bisogna mettere gli occhiali doppi per leggerle, perché non sono solo i vittoriesi che non le vedono, non sono neanche i turisti che vi vedono, se non ha funzionato vuole dire che per Vittorio non andava bene o per Vittorio non è neanche stata applicata, perché se non ricordo male, e qua mi ricordo che i pollicini dovevano essere colorati, io li avrei considerati negativamente colorati per la città di Vittorio, ma se non sbaglio dovevano essere colorati, come appunto i sassolini di Pollicino e farli andare di qua e di là, ripeto, lo avessero chiesto a me avrei detto di no, perché Vittorio non è adatta, però aveva una sua logica, ma così sono borchie che uno dice ma che cavolo sono?! Noi ci siamo anche abituati, ma c'è gente che dice che cosa è? Io non li vedo neanche più... non ci scivolo, non ci sono mai scivolata e penso che il Comune abbia anche pagato perché gente c'è scivolata, credo, perché gente si è fatta male e voi avete pagato per questa cavolata che avete fatto.

Quindi è anche lì, abbiamo fatto una cosa che andava bene, magari benissimo per un'altra città, perché era creativa, era geniale, ma per qua non andava bene! Perché? Perché non ha funzionato! E perché non ha funzionato? Perché non c'è un progetto! Perché non è possibile e qua mi rifaccio, e chiudo, a quello che ha detto il collega, non è possibile pensare che Vittorio sia una città turistica e arrivi nella stazione di Vittorio, non trovano nessuno, non c'è neanche una sala di aspetto perché c'è la sede degli alpini! Ma non è possibile! Non è possibile! Hanno una panchina per sedersi dentro la stazione, i turisti che devono venire a Vittorio, e guardate che da Venezia vengono in treno, perché non arrivano in automobile da Pechino! Arrivano in aereo e arrivano a Venezia e a Venezia non arrivano su! E voi con tutti i soldi che mettete, ma non solo qui, perché qui.. mettete in quei 50 mila Euro che comunque andrebbero bene da un'altra parte e ne mettete tanti altri, o tentate di metterli tanti altri, non siete riusciti neanche a dare 7 mila Euro alla azienda soggiorno e turismo per evitare che a Vittorio i Biglietti si pagino di più, perché a Vittorio Veneto non c'è più la biglietteria e bisogna andare alla azienda Soggiorno Turismo, che peraltro dà un servizio ineccepibile, però i Vittoriesi pagano di più dei coneglianesi, perché? Perché voi e soprattutto l'assessore di competenza non ha trovato 5, 6, 7 mila Euro per poter consentire alla azienda turismo di andare avanti come aveva fatto fino ad ora.

Questo poi fate e allora che cosa venite a parlare di turismo e di cultura? E di commercio?!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, tre brevi flash, uno vorrei evidenziare il fatto che avrei posto due questioni che non hanno avuto risposte, cioè sul bando 2008 vinto e poi non attuato e sulla assenza delle mappe cartacee, due sulla Serravalle un po' penalizzata avrei qualche appunto, è vero che è la nostra perla, ma penso agli investimenti di questi anni, non so, dal distretto A.S.L. ai contratti di quartiere, qualche milione di Euro arrivato a Serravalle, se vuole fare il cambio con Costa Meschio, che ha avuto investimenti privati di Piazza Meschio e del Victoria Campus, se vuole il cambio, ma penso che non ci sia molto paragone! Vorrei terminare così, un una battuta, se continua così, se non cambia la maggioranza, penso che sicuramente avremo di nuovo Bertorelli in Consiglio Comunale nel 2020 con il settimo stralcio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Valenti prego.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

No, volevo precisare all'assessore Fasan che mi ha dato una risposta quanto meno opinabile e cito tre sentenze del Tar: 2010 Molise, 2011 Lazio, 2012 Lombardia.

Il sunto è questo: qualora si richieda lo svolgimento di una gara per l'affidamento dell'incarico la competenza a emanare il provvedimento finale non può che essere affidata al responsabile del procedimento.

Quindi al dirigente.

Nel caso dell'incarico fiduciario, in tal senso l'orientamento di tutti e tre e che, dice, che parte della dottrina, e della giurisprudenza è stata dell'avviso di inserire gli incarichi professionali, etc., tra le funzioni di indirizzo politico, spettando agli organi politici gli atti caratterizzanti siano la discrezionalità, ovunque essa si verifichi.

Siccome nel dare un incarico la discrezionalità, che non sia conseguente a una gara, perché allora sì è una questione tecnica, è una questione tecnica, ma qualora ci sia una motivazione da dire è assolutamente politica.

Chiedevo solo questo, siccome c'è giurisprudenza contrastante su questo argomento, quali sono stati i motivi. Un motivo poteva essere che c'era un precedente, ma per carità, bastava quello, come un motivo per affidare un incarico non è mai perché non abbiamo gente in gamba, ma perché ne abbiamo di migliore fuori in caso! Senza mai fare questi paragoni! Perché abbiamo dei professionisti fuori.

Grazie.



**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere.

Tonon prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, trovo singolare che una volta, non succede molto spesso, in cui grazie a un punto all'ordine del giorno come questo, che parla di progetto di rivitalizzazione del centro storico a nord, e una presentazione di questo progetto, e per capire - presumo io che sia stato fatto questo - la ratio e come dire i punti fondanti di questo progetto si presenti il progetto globalmente, per cui grazie a questo si parli con respiro più ampio di una politica che riguarda Vittorio Veneto, si dica che si è andati fuori tema! Quando invece si fanno domande specifiche, è capitato al sottoscritto, eh, vai troppo a cercare il pelo nell'nuovo! Cercherò la via di mezzo assessore, non so che cosa dire! Fatto sta che per esempio che una domanda di pagina 72, lettura urbana del contesto, qui sotto c'è scritto quarto stralcio, quindi quello che si vota questa sera, e io ho fatta una domanda e non mi è stato risposto, tanto per essere chiari, per cui per l'amor di Dio, siccome il Presidente è sempre ligio alle regole quando serve e avere spiegato che dopo il primo turno ci sono le risposte, io le risposte non le ho avute, non avrei dovuto fare il secondo intervento! Ma purtroppo si è ligi quando serve, qualcuno diceva che le regole o le leggi si applicano ai nemici e si interpretano per gli amici, ho l'impressione che accada anche qui in Consiglio Comunale, talvolta, per quanto riguarda lo svolgimento del Consiglio. Però ormai come dire sono vecchio del mestiere e so già come è, ci conosciamo abbastanza.

Tutto qui.

Una domanda specifica, allora, visto che la vuole, lei ha citato 6 nuove attività che apriranno, le chiedo quali sono, visto che quelle che ho visto io qui sono già aperte.

Grazi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, non ci sono altre prenotazioni, prego l'assessore e in primis e poi l'architetto per le risposte.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. Pianificazione Territoriale:**

Per quanto riguarda i tempi: allora di questo progetto, dentro l'ufficio tecnico, si è iniziato a discutere a marzo e ci abbiamo ragionato, c'era il bando, abbiamo un programma opere pubbliche e è noto che nel programma opere pubbliche, nello schema del programma opere pubbliche, oltre che nei passati programmi opere pubbliche la parte nord di Vittorio Veneto è sempre stata al centro dell'attenzione, sull'area di Porta Cadore si ragiona da tantissimi anni.

Quindi quando con l'assessore abbiamo iniziato a vedere che cosa, se e come poter applicare questo bando è maturata l'idea

che il nucleo dove poteva essere applicato, non poteva essere un nucleo tanto grande, visto l'entità dell'importo in gioco, poteva forse essere Porta Cadore.

Quindi a marzo si è iniziato a lavorare su questo, si è pensato a che cosa, a lavorare intendo a ragionare su questo, e da lì l'assessore ha fatto le prime mosse per cercare di capire se poteva decollare, se c'erano le condizioni perché decollasse, perché una iniziativa del genere non comporta soltanto un lavoro di carattere tecnico che è nella messa insieme, nella messa a sistema delle idee, progetti, che abbiamo nel cassetto, che già non è un lavoro da poco, comporta coinvolgere la popolazione, vedere se c'è interesse, vedere se ci sono portatori di interessi di un certo tipo e quindi si è iniziato a ragionare. Poi si è iniziato a chiedersi chi potrebbe aiutarci a mettere insieme questa proposta e siamo arrivati alla fine di marzo.

Abbiamo incontrato il Centro Studi e abbiamo un preventivo agli atti del Centro Studi che dopo che abbiamo parlato delle cose, che è iniziato a fare dei ragionamenti, che insieme abbiamo provato a incontrare le persone, Centro Studi, ufficio tecnico, assessore, abbiamo fatto degli incontri con le persone, per vedere se si poteva effettivamente mettere in piedi una operazione. Capito ai primi di aprile che la cosa si poteva fare è stato chiesto al Centro Studi di presentare un preventivo, che è arrivato al 10 di aprile, io purtroppo sono stata assente dal 15 al 29, appena sono tornata ho guardato dove erano le carte, gli altri miei 29 colleghi erano ovviamente impegnati a fare altre cose, ho ripreso in mano il preventivo e il trenta ho fatto la determina, è logico che in quei 15 giorni, lo dico da qua, gli incontri ci sono stati e si è lavorato, però questi sono i tempi! Non c'è, dietro questa operazione, se lei mi dice perché da dicembre a metà marzo non sono in grado di risponderle, però da metà marzo questa è stata la scansione dei tempi e prima di partire con l'ipotesi di un incarico per predisporre uno studio del genere che comunque ha avuto un costo, ne abbiamo verificato la fattibilità, perché non si danno incarichi se non si riesce a arrivare da nessuna parte, credo.

**BERTORELLI CLAUDIO - Estensore del progetto:**

Bene, cerco di riassumere molto rapidamente, innanzitutto preciso alla consigliera Costantini, GPI: GPI sta per gestione programma integrato, il GPI rappresenta all'interno del bando regionale la cosa a cui la Regione tiene di più, tanto è vero che nella ripartizione del budget in realtà l'ambito A, se avete letto il bando, in realtà questi soldi non vengono assegnati tout court, vengono assegnati per ambiti, per tre ambiti distinti, il primo ambito, l'ambito A, premia appunto il lavoro sul GPI e lo premia al 70%, cioè nel caso di vittoria la Regione mette il 70% e la Amministrazione Comunale il 30%.

Nel caso dell'ambito B la Regione mette il 50% o 60%, non ricordo, il Comune il 40%, nel caso dell'ambito C, che è relativo, per semplificare, agli eventi culturali, la Regione

mette il 40% e gli altri soggetti il 60, cioè ci sono percentuali diverse.

E ho segnalato queste percentuali perché sull'ambito A la Regione punta molto, cioè questi ipotetici 50 mila Euro di investimento non sono progettazioni, sono finalizzati alla gestione biennale, perché il programma è biennale, di un organismo che deve dimostrare alla Regione di cambiare radicalmente la modalità con cui questo programma immagina di attivare insieme turismo, commercio, cultura e urbano, quindi non è, questi 50 mila Euro, se verranno spesi, non andranno per scrivere relazioni, ma andranno per fare processi partecipativi piuttosto che realizzare delle pubblicazioni che lascino buone pratiche sul territorio, sono fatti per sostanzialmente insediare o all'interno della macchina comunale delle buone pratiche e è il motivo per cui la Regione premia con il 70% rispetto all'altro trenta per cento.

Rispondo a Tonon, è una inesattezza quella della distinzione.. Diciamo preciso la questione della sinistra fiume destra fiume, e in quel testo scritto quando parliamo del fatto che in piccolo Serravalle Nord presenta la struttura urbana di Vittorio Veneto, lo dico perché se voi la guardate dall'alto voi troverete che la città una volta che il \*\*\* ha messo il municipio qui dove stiamo, in circa 100 anni, dal 1866 a fine anni 60, tutto il tessuto urbano si è saldato, dalle colline di fascia ovest fino al fiume, se voi saltate al di là del fiume trovate una struttura urbana che è completamente diversa no? Il sistema delle aree oggi principalmente dismesso cade in destra o sinistra fiume, a seconda di dove mettevano i canali di carico delle pale e poi delle turbine.

Per esempio Italcementi di sotto, quella di Sant'Andrea, sta in sinistra al fiume e alcune stanno a cavallo, Italcementi di sopra sta esattamente a cavallo.

Policarpo, che posso dirvi in via preliminare sarà l'unico luogo che il festival aprirà questo anno perché la formula la scoprirete nei prossimi giorni con un modello di comunicazione che spero soddisfi gli interessi del consigliere De Bastiani meglio di quanto non abbiano fatto gli "sveia bauchi", ma diciamo appunto Policarpo sarà la novità di questo anno.

Chiudo dicendo che vi ringrazio per la modalità con cui questa riflessione è stata fatta, perché finalmente anche voi avete iniziato a parlare delle due piattaforme insieme, ricordo, per chi non ci fosse in quegli anni, che Comodamente nacque, fu una mia richiesta personale al Sindaco di allora, che è qui presente e quindi lo può testimoniare, nacque perché io chiesi di vietare il taglio del nastro delle Opere di Visitando primo stralcio e di trasformare il taglio del nostro in un Festival, il compito di Comodamente era quello di anticipare la riapertura delle opere che con Visitando sarebbero andate a sistema.

Queste sono le due piattaforme che vanno a braccetto, sono intimamente legate tra di loro, vederle distinte significa ancora una volta veder distinta la cultura dall'urbano.

Sta a voi adesso decidere se questo due piattaforme si consolidano o vanno incrementare i pacchi di carte che si sono incrementati in questi anni.

Però sicuramente consigliere De Bastiani non è puntare sugli Sveia Baucchi che ci consente di risolvere i problemi della città.

Sui colori degli Sveia Baucchi, per chiudere, fu una scelta della Sovrintendenza, consigliera Costantini, purtroppo. Fu una scelta della Sovrintendenza, così come fu una scelta della Sovrintendenza quella di non incassarli, poteva avere anche ragione, perché in certi casi incassarli avrebbe significato dei costi, che quel programma che fece tutto sottocosto, non era in grado di soddisfare.

Ecco.

E non ho altro da dire.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La parola al Sindaco a chiusura.

Prego Sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Mah, ho assistito al dibattito e alle precisazioni, da una parte e dall'altra, posso dire che il carico di lavoro sui nostri dipendenti comunali, sui i dirigenti, è notevole, ricordo che stiamo partendo finalmente con Palazzo Todesco, abbiamo il Museo della Battaglia, che anche quella volta della presentazione ha suscitato delle perplessità, perché il capofila non era Vittorio Veneto, ma era San Donà, ma come bene sapete siamo riusciti a portare a casa quel milione e 900 mila Euro che ci permette, effettivamente, di procedere. La mia preoccupazione può essere anche l'incarico, ma la mia vera preoccupazione è Vincere questo bando, perché questo bando mi permette di avere quelle energie per intervenire su una parte della città estremamente importante.

Allora se poi guardiamo la modalità lo avete dato prima, dopo, a me basta che arrivino i soldi, per me contano i soldi! Perché con i soldi faccio le opere e con le chiacchiere guardo!

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Allora... se lei non ritira subito quello che ha detto lei si prepari una bella denuncia, perché questa gliela faccio!

I miei amici, che non ho.. adesso lo dovrà dimostrare caro signore!

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, per cortesia!

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Guardi gli amici io purtroppo ho solo parenti e non ho amici!

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto numero 7 per me è chiuso!

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

No, ma lo spiegherà lei a chi di dovere, perché è ora di finirla con queste illazioni! E l'amico dell'amico...! La invito a fare e sporgere denuncia, come sempre! Se trova qualche cosa che non va bene vada alla prima caserma della Polizia, della Guardia di Finanza o Carabinieri e esprima il suo giudizio, che siamo qua pronti!

**(intervento senza microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

No no, guardi io non lo do il mio permesso, ma la invito proprio a esporre quello che lei dice nelle sedi competenti! Perché ogni volta che si presenta qualche cosa per la città c'è sempre da dire e c'è il permesso e avete fatto prima o dopo! Anche quando abbiamo fatto il bando del museo, purtroppo, avete sollevato delle perplessità, perplessità che purtroppo ve le dovette mangiare, perché finalmente il museo è partito, a settembre - ottobre faremo un Consiglio Comunale proprio perché il museo è finito e dopodiché ci sarà l'allestimento.

Allora come vede questa amministrazione sta facendo del suo meglio in tempi molto difficili.

La ringrazio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Sindaco.

- escono i consiglieri Sabadin e Trubian -  
(presenti n. 18)

--- oOo ---

**PUNTO N. 8: ART. 96 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Come tutti gli anni siamo tenuti a riconfermare e individuare gli organismi, commissioni, comitati, organo collegiale con funzioni amministrative che sono ritenute indispensabili per il funzionamento dell'ente.

La delibera la avete in cartellina, se non ci sono obiezioni andiamo in votazione.

Prego consigliere Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì sì, solo un piccolo appunto relativamente alla Commissione Consiliare Piruea, area Ex Fassina e Carnielli.

Che è la Commissione consiliare istituita già parecchi anni fa per verificare l'evoluzione dell'inquinamento industriale in quella zona.

Io vorrei sapere quante volte è stata convocata nell'ultimo anno, considerato che sono intervenute delle cose molto importanti, purtroppo, e anche dolorose, quale appunto quello che è accaduto all'impresa che si era presa in carico l'onere di attivare la sistemazione dell'inquinamento, disinquinamento e stante tutto quello che è successo dal punto di vista meteorologico, è stante il fatto che a me risulta, e volevo capire qua come funziona la faccenda, che quella azienda aveva fatto una fideiussione nei confronti della Provincia, se non sbaglio, di 500 mila Euro, forse 500 mila o 600 mila Euro, quei soldi là che fine fanno? E allora la Commissione è stata attivata per approfondire queste cose qua e per cercare di tornare al coperto, almeno, di quei soldi lì o no? Perché se dato tutto quello che è successo nell'ultimo anno non fosse mai stata convocata il riconfermarla qua è proprio una emerita presa in giro!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

In riferimento alla Commissione consiliare e nella fattispecie Piruea ex Fascina, ho parlato personalmente con il Presidente, Dott. De Bertolis, che la presiedeva e diceva che i tempi non sono sicuramente maturi per togliere questa Commissione, perché molto probabilmente si andrà a ridiscutere del Piruea ex Carnielli e quindi di bonifiche e quanto altro a brevissimo, perché lì non è che sia andato a buon termine la cosa, oggi è monitorata, ci sarà sicuramente qualcuno, credo, Arpav è competente, segue la cosa, ma al livello urbanistico non è ancora stata chiusa, quindi fino a che resta aperto credo che sia corretto che la Commissione consiliare a viva voce da questa assemblea nominata continui.

Io non so, per la verità, e mi scuso chi siano i componenti di questa Commissione, dei presenti, per esempio.. io vorrei capire quanti di questi consiglieri hanno fatto richiesta per esempio di convocare questa Commissione..

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

C'è un Presidente!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Un Presidente lo so che c'è, ma i consiglieri che cosa sono? Delle palle al piede secondo lei?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Hai fatta la richiesta tu di convocazione?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Io volevo capire dei componenti di questa Commissione quanti si sono interessati perché questa Commissione non è mai stata convocata, al di fuori di oggi, che sta facendo uno show meraviglioso la consigliera Costantini! Se ne sta ridendo da due minuti, quindi credo che sia uno show!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sto chiedendo conto!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, ma siccome ironizza sulla cosa che secondo me invece è seria...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sto chiedendo conto di soldi! Sto chiedendo conto di un inquinamento! E sto chiedendo conto della responsabilità di un Presidente! Se lei mi risponde così vuole dire che non ha capito niente!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Questa è altra cosa!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora se sto chiedendo conto lei mi risponde!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Alessandro De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io mi sono lamentato più volte in questo Consiglio Comunale che non veniva mai convocata la Commissione del coso, tra l'altro l'ho fatto anche pubblicamente sulla stampa, non ho fatto la cartina scritta, mi sembra che non meno di due mesi fa, quando c'era le grosse precipitazioni sono uscite ufficialmente e l'assessore ha risposto che era inutile richiedere anche la convocazione, perché l'inquinamento non esiste più. Questa è l'ultima notizie che ho chiesto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, consigliere, mi permetta questa nota.

Lei diceva testè che in questo Consiglio ha fatto tante domande e è andato addirittura sulla stampa, e lì sicuramente merito, al suo Presidente un colpo di telefono lo ha mai fatto? Chiedo solo quello.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma se il mio Presidente mi dice pubblicamente, attraverso la stampa, che l'inquinamento non esiste più mi pare anche inutile telefonare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quindi preferite la stampa come comunicazione, grazie consigliere.

Ci sono altri interventi in merito?

Quindi passiamo alla votazione.

PUNTO N. 8: ART. 96 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 16 (Antiga, Casagrande, Costantini  
Campodall'Orto, Da Re, De Bastiani  
Alessandro, De Bastiani Giorgio, De Nardi,  
Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol,  
Posocco, Scottà, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 2 (Botteon, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

- entra il consigliere Trubian -  
(presenti n. 19)

PUNTO N. 9: SDEMANIALIZZAZIONE, PERMUTA ED ALIENAZIONE DI UN TRATTO DI VIA SOTTOCHIESA DENOMINATA CATASTALMENTE "STRADA VICINALE DELLE PERE".

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Illustra l'ing. Tonon, prego.

**TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. "Patrimonio":**

Buona sera.

Ci troviamo in località Formeniga, nel crinale che guarda la chiesa, che guarda verso il torrente Cervano, lato ovest sostanzialmente. Via Sottochiesa è una vecchia strada, catastalmente denominata strada vicinale Delle Pere, che negli



anni, in diversi tratti è stata interrotta, vuoi per lo spostamento del sedime stradale rispetto alle mappe catastali vuoi per l'occupazione pacifica e tranquilla con vigneti, siepi, con l'interruzione di fossati, di modo che la strada sostanzialmente in più parti risulta abbandonata.

L'ufficio strade ha fatto un rilievo ad hoc e nel rilievo ci si è accorti, come da documentazione fotografica che abbiamo riportato agli atti, che questo è avvenuto.

Strada in parte abbandonata, in parte spostata e in parte occupata da manufatti o stabili piantumazioni, tipo vigneti, prati o giardini, addirittura di qualche casa e così.

E nel tratto terminale, questo Consiglio Comunale, già nel 2011 aveva alienato un pezzettino di strada proprio su Via del Cervano e la cosa è abbastanza distante, vedete che ho dato un taglio alle premesse piuttosto patrimoniale alla cosa, però la cosa si trascina da un po' di anni, addirittura c'è una domanda del giugno del 2011. Allora il primo tratto di strada di Via Sottochiesa è stato oggetto di alcuni interventi di sistemazione da parte dell'ufficio strade e dell'ufficio tecnico, poiché si era formato un grave dissesto idrogeologico, una frana, che ha comportato una spesa che come avete agli atti era di circa 22 mila e 250 Euro, l'evento si è verificato tra il trenta di ottobre e il due novembre 2011 e l'ufficio tecnico è prontamente intervenuto.

Recentemente, e lo trovate alla fine, è stata fatta una ordinanza in data 27 giugno, perché con gli eventi piovosi e abbastanza intensi del mese di giugno si è ripresentato nella stessa posizione un nuovo movimento franoso, il privato è già intervenuto, il divieto di transito, però, permane ancora.

Questo tratto di viabilità che prevedeva sia a destra che a sinistra uno stesso proprietario, era stato richiesto dallo stesso di poter venire in possesso a favore della sua azienda e nelle vicinanze c'è un'altra abitazione e questo aveva trovato già l'accordo per avere anche la servitù di passaggio.

Se non che il rilievo di tutta la strada ha messo in moto una serie di richieste di tutti i vicinanti, quindi trovate una serie di richieste da parte di privati di acquisire la porzione di sedime stradale che si trova prospiciente o inglobato nei loro terreni, sostanzialmente.

È stata redatta una planimetria molto dettagliata, che a colori evidenzia, sostanzialmente, tutti i proprietari interessati, lo avevamo portato in Commissione, purtroppo non c'è stato il numero legale, ma la trovate agli atti, e l'ho distribuita a tutti i consiglieri in maniera tale che tutti avessero conoscenza del dettaglio di chi andava a acquisire che cosa.

Allora a parte la parte, diciamo, bassa di Via delle Pere, che vede un acquisto di porzioni di questi mappali, che saranno frazionati, quindi oggetto di esatte metrature, voi trovate qui circa tot metri quadrati, ma saranno i frazionamenti e rilievi esatti a definire i metri quadrati esatti, però è stato definito il prezzo a metro quadrato. A parte dicevo questi

piccoli pezzettini di terreno, il grosso dell'operazione è una permuta, vale a dire la vecchia Via Delle Pere viene permutata con i signori Vittoria Germano e Tomassi Lavinia, questi in cambio della permuta si sono impegnati a realizzare una nuova strada che andrà a collegare Via Sottochiesa con la strada che attualmente corre in sinistra Cervano e che scende praticamente dal ponte di Maset, sostanzialmente, e scende lungo la viabilità, quindi una alternativa tra Via Formeniga e Via del Cervano.

I valori patrimoniali in gioco: abbiamo dato lo stesso valore unitario ai metri quadri della viabilità esistente e a quella che verrà realizzata, evidenziando che il Comune ha speso recentemente circa, anzi esattamente 22 mila e 560 Euro, mentre il privato per realizzare l'ultimo pezzo della strada, perché una parte della strada l'ha già realizzata, spende circa 76 mila Euro.

Il preventivo è stato visionato dall'ufficio tecnico e giudicato in base ai prezzi e alla quantità congruo.

I lavori per chi è stato sul posto sono in corso, perché sono oggetto di un permesso a costruire regolarmente dato ai privati in quanto la strada attualmente è privata.

Le caratteristiche tecniche della strada saranno una strada di 5 metri, non asfaltata, ma dotata in destra e sinistra della banchina dato che il sito è piuttosto pendente, di captazione delle acque con chiusini di acqua ogni 50 metri.

Verrà realizzato in fondo anche dove c'è un piccolo.. \*\*\* San Giuseppe, un piccolo ponticello, sostanzialmente vengono fatti dei manufatti prefabbricati, adesso non ricordo più, 6 metri di lunghezza, ma mi pare che la sezione sia abbastanza ampia, due metri per uno e mezzo più o meno, a vederli così a occhio.

E ecco, allora mentre le vendite vengono fatte a valori agricoli medi di mercato, cioè i valori agricoli fissati dalla Commissione per gli espropri, per quanto riguarda le alienazioni della parte che sarà a prato, la parte a vigneto, la parte a viabilità, per quello che riguarda le aree da permutare il vantaggio per il Comune ammonta a circa 50 mila Euro se teniamo conto della parte che diamo e dei lavori che abbiamo fatto, della parte che riceviamo e dei lavori che vengono fatti per realizzare questa nuova viabilità.

Sono a disposizione per chiarimenti, eventualmente.

Ah, sì, qualcuno mi domanda perché procediamo in questo modo a trattativa privata con i frontisti? Il nostro regolamento delle alienazioni sotto i 50 mila prevede la trattativa privata e prevede la trattativa privata ogni volta ci sia un interesse limitato delle persone.

Qui siamo di fronte a strade "che sono all'interno di proprietà", abbiamo sentito tutti i proprietari così che se qualcuno aveva interessi diversi venissero alla luce.

Qui l'accordo è stato raggiunto con ciascuno per la parte di competenza, tra virgolette.

Se avete domande..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sì, c'è già una prenotazione, Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Questa delibera mi è stata illustrata nel corso della non realizzata Commissione, e sono abbastanza informata sulle questioni tecniche.

Due punti, riflettendoci poi, rispetto alle spiegazioni che mi avete dato.

Allora praticamente è positivo a mio avviso lo scambio, cioè noi avevamo una strada demaniale, su cui il Comune comunque doveva intervenire per sistemazione, che era andata persa per i campi in sostanza, in quanto occupata, suppongo abusivamente, da vari campi, costruzioni, bon, comunque non c'era più.

Sta di fatto che però c'è stata una frana su cui poi il Comune è dovuto intervenire con oltre venti mila Euro.

Comunque dovevamo intervenire. Allora adesso che cosa succede? Il privato dice bon, se tu mi dai quel pezzo io in cambio ti faccio la strada che serve a tutti quanti, che va bene a tutti e tu però quella strada è tua e quindi su quella tu devi comunque realizzare tutti gli interventi manutentivi.

Allora mi sono venuti due dubbi, ma in parte sono anche forse sanati dal Dott. Tonon, che però vorrei sapere che venisse messo anche in delibera.

Allora uno è: prima avevamo una strada bianca che passava attraverso i campi, di impatto ambientale basso, questa strada mantiene quell'impatto ambientale basso? Cioè la mia domanda è, la mia richiesta è: io vorrei che venisse scritto in delibera in qualche modo, che quella nuova strada mantiene lo stesso impatto ambientale della precedente.

Cioè non vorrei trovarmi tra qualche tempo una strada asfaltata in mezzo ai campi, cioè che venga detto da qualche parte venga costruita quella strada ma mantenga le stesse caratteristiche, non so se si chiama interpoderale, io non ho la minima idea, se c'è una parola che ci consente di essere garantiti su quello è semplicemente uno spostamento di sedime, gradito a tutti, e quindi personalmente non ci vedo nulla di negativo, anzi se possiamo andare incontro alle esigenze del cittadino ben venga, però non a detrimento dell'ambiente, perché poi sa, fai la strada bella dritta, prima è bianca, poi in qualche modo facendo qualche pressione si ottiene anche di avere altro, e è un'altra cosa.

Seconda cosa, siccome l'onere della manutenzione è nostro io vorrei che fosse specificato e che mi venisse anche risposto, se le tecniche costruttive con cui viene realizzata questa strada ci consentono di ridurre al minimo la manutenzione.

Ora pensavo alle acque, mi pare che lei mi ha risposto, perché è chiaro che se io ho le acque che mi vanno da qui e di là, le piogge in più, strada bianca, è chiaro che ogni 5 minuti mi tocca andare a riempire le buche, ora è chiaro che è una strada

di scarso uso, mi dicevate che ci saranno 4 o 5, sette o otto famiglie, cioè non credo che siano molte di più, credo eh, io non ho presente la zona, non sono riuscita a andare a fare il sopralluogo, come è mia abitudine, questa volta non ce l'ho fatta, però voglio dire l'importante è che: uno non ci sia un impatto ambientale superiore e due non ci sia un onore manutentivo eccessivo.

Allora io mi chiedo se qui dentro, in questa delibera, ci sono le parole giuste per garantire questo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Una cortesia, ci sono altre prenotazioni?

Campodall'Orto prego, e invito l'ingegnere... scusate, io vedo... prego consigliere.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

No, mi vorrei innanzitutto scusare, perché c'è stato un disguido. Dicevo che vorrei i scusarmi innanzitutto con la prima Commissione e con il Presidente Casagrande, perché è per mia colpa e non per disguidi degli uffici questa volta, non avendo aperto tempestivamente la busta non ho presenziato alla prima Commissione e neanche ho avvertito come avrei fatto e come ho fatto invece per la Commissione urbanistica che non avrei presenziato di qui anche le difficoltà che ne sono derivate.

E sotto il profilo tecnico chiedevo all'ingegnere che mi confortasse, non avendo io partecipato, sul fatto che le porzioni cedute sono relitti stradali che non servono o non possono... o non hanno mercato tale per cui non si pone la necessità dell'asta, questa era il fatto che su cui volevo mi confortasse e l'altro elemento che volevo evidenziare era appunto che da quel poco che ho potuto comprendere la situazione dell'intervento è comunque migliorativa, mi diceva il consigliere Maset rispetto all'attuale sedime esistente anche in termini di intervento manutentivo.

Ultima questione di carattere tecnico, non essendoci, vedo, nell'impianto di delibera che si fa richiamo a una Commissione o si dà atto che si è tenuta, ma con i numeri dei due consiglieri o comunque direi di emendare la parte dove si dice visto il verbale di Commissione ovviamente che è venuto a mancare.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere Trubian, non ci sono altre prenotazioni? Prego la risposta.

**TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. "Patrimonio":**

Allora rispondo subito al consigliere, c'è agli atti della delibera il verbale della terza Commissione consiliare che dice preso atto che sono presenti solo due dei componenti su 5, visto l'articolo 15 comma uno del vigente regolamento sulla organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e

Commissioni consiliari, si dichiara la presente Commissione non validamente costituita, quindi c'è agli atti.

Allora continuo.

Sì, anche la documentazione fotografica che ho messo qui agli atti evidenzia che grande parte dei pezzetti di terra sono conglobati, fanno parte addirittura alcuni di alcuni giardini, altri sono completamente ormai... non ci sono proprio più, c'è proprio il vigneto e la strada è stata spostata di decine di metri sostanzialmente.

Non voglio prendere il posto del capo ufficio strade, però nel... preventivo di spesa che avevo allegato qui agli atti dell'ufficio io vedo che c'è la formazione, ci sono 2025 metri cubi di misto di cava e sopra 405 metri cubi di sarone, quindi la strada attualmente è prevista come una strada bianca.

Di più so che l'assessore con il capo ufficio strade sta seguendo la realizzazione della strada, hanno fatto diversi sopralluoghi per controllare, dato che la strada diventerà, se questo Consiglio Comunale deciderà così questa sera, di proprietà comunale e dovrà farci la manutenzione che la strada venga realizzata a regola d'arte.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Direi anche un'altra cosa in più, non solo verrà realizzata la strada, ma anche dei sottoservizi, come una tubatura che porta fuori l'acqua e posizionati dei cavidotti per un futuro sviluppo, non so... acquedotto o quanto altro. Sempre da parte del privato...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Se non ci sono altri interventi andiamo al voto del Punto numero 9.

PUNTO N. 9: PUNTO N. 9: SDEMANIALIZZAZIONE, PERMUTA ED ALIENAZIONE DI UN TRATTO DI VIA SOTTOCHIESA DENOMINATA CATASTALMENTE "STRADA VICINALE DELLE PERE".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |    |  |
|--------------|----|--|
| - FAVOREVOLI | 18 | (Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costantini, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti) |
| - CONTRARI   | 0  |  |
| - ASTENUTI   | 1  | (De Bastiani Alessandro)   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

**PUNTO N. 10: SUAP IN VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO DELLA DITTA VINI TONON SRL - APPROVAZIONE.**

- escono i consiglieri Trubian e De Bastiani Alessandro -  
(presenti n. 17)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Arch. Pozzobon è a disposizione e anche l'Arch. Antoniazzi.  
Prego.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Sì, allora trattasi di una variante diciamo così in deroga nel senso che l'azienda non ha la cubatura sufficiente per fare l'ampliamento, il piano casa non è praticabile in quanto trattasi di attività in zona impropria, l'unico strumento che dà la possibilità di andare in deroga a tutto è questo sportello unico per le attività produttive.

Abbiamo qui l'Arch. Pozzobon per illustrare il progetto e per eventuali chiarimenti.

**POZZOBON ROBERTA - Istruttore Direttivo Tecnico della U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Buon sera. Ci troviamo innanzitutto a Carpesica, gesto è il sito oggetto della variante urbanistica che vedremo questa sera, si tratta della azienda Vini Tonon, una azienda che opera già dagli anni 50 - 60 nel settore dell'imbottigliamento del vino e che è sempre stata qui.

Solo successivamente l'area infatti è stata occupata dalle lottizzazioni di questi fabbricati e dalla lottizzazione quella denominata Le Cascade, che sorge in questo ambito.

E nel '97, quando è stata fatta una variante sempre urbanistica, che ha classificato tutte le attività produttive presenti nel nostro Comune, questo tipo di attività è stata classificata come attività che poteva restare in sito, ma non poteva ampliarsi a differenza di altre, che invece avrebbero potuto ampliarsi e altre ancora invece che dovevano spostarsi da dove erano, quindi una situazione mediana.

E quindi per queste attività poteva restare in sito ma non ampliarsi.

Questo è il motivo della variante urbanistica che vediamo questa sera attraverso il procedimento dello sportello unico.

Cioè attraverso questo procedimento, previsto dal D.P.R. 160 del 2010, come poi è stato modificato da una Legge Regionale, la 55 del 2012, è possibile approvare questo tipo di interventi in

variante urbanistica attraverso la procedura dello sportello unico e ora vediamo come si è svolta la procedura dello sportello unico.

Questo è sempre un inquadramento territoriale, dove vengono evidenziati i mappali di proprietà della ditta e questa è appunto la scheda della variante tre del 97, che ha classificato, adesso qui non si vede bene, ma se avete potuto vedere la documentazione agli atti il tipo di attività è classificata, con questo bollino, come attività appunto che può restare in sito, ma non può essere ampliata.

E queste sono alcune foto dell'area, dove è presente un fabbricato, questo fabbricato a uso residenziale, sempre di proprietà della ditta, in cui abitava il fondatore della ditta, una serie di capannoni, attualmente appunto ancora in uso, in quanto utilizzati dall'impresa, dalla ditta stessa e poi forse non si vede tra le foto, perché è una foto panoramica, c'è un fabbricato storico, dietro a questo edificio, un edificio giallo a tre piani, non c'è la foto, mi dispiace, anche questa è una vecchia casa agricola a uso residenziale, attualmente dismessa.

Il progetto è stato presentato a ottobre di questo anno, la ditta ha chiesto la attivazione di questo sportello unico per le attività produttive, il quale si è configurato con questa sequenza di eventi per

Innanzitutto è stato prima fatta una riunione tra gli uffici interni, una sorta di conferenza dei servizi interna, in modo tale da acquisire, che qui non è stata citata, perché comunque non è un atto diciamo dovuto, una riunione istruttoria per accogliere i pareri di tutti gli uffici interni in merito al progetto.

Successivamente, una volta richieste le integrazioni per capire le caratteristiche del progetto è stata convocata una prima Conferenza dei servizi istruttoria presso la Provincia di Treviso, a gennaio, e una seconda Conferenza dei servizi decisoria a marzo dello stesso anno.

Per capire, perché si procede attraverso la procedura dello sportello unico?

La procedura dello sportello unico permette a questa attività, in cui viene rappresentato lo stato di fatto, di ampliarsi, ma è necessario procedere attraverso la procedura appunto dello sportello unico e in particolare l'articolo 4 della legge 55 del 2012, in quanto come vedremo la attività che attualmente si svolge in questo volume verrà ampliata con altri volumi che vedremo successivamente, posizionati in questo sito e qui, interrati, in più verrà fatto il cambio di destinazione d'uso del fabbricato che abbiamo detto essere a uso residenziale, che abbiamo fatto vedere prima, e del fabbricato, la vecchia casa agricola che sorge in questo posto, in questo sito, più la realizzazione di altri due volumi, che farò vedere successivamente, all'ingresso della attività, e il tutto, diciamo, l'ampliamento che viene realizzato supera l'80% del volume esistente, quindi questo è il motivo per cui si procede

attraverso la procedura dello sportello unico in variante urbanistica attivando prima una conferenza dei servizi istruttoria presso la Provincia, a gennaio, appunto, di questo anno e successivamente una conferenza dei servizi decisoria, sempre in Provincia a marzo.

Secondo quanto stabilito appunto dalla Legge Regionale il parere favorevole di questa Conferenza dei servizi decisoria a cui sono stati invitati tutti gli enti esterni dall'A.S.L. alla Sovrintendenza, genio civile e Arpav, se la Conferenza dei servizi esprime un parere favorevole il parere favorevole di questa Conferenza dei servizi equivale alla adozione della variante urbanistica, che infatti successivamente, qualche giorno dopo, è stata depositata per la pubblicazione e sono stati esposti i manifesti, come qualsiasi variante urbanistica, avendo... cura di esporne anche in più rispetto a quelli previsti nei siti istituzionali, nei siti diciamo classici e ne abbiamo esposti alcuni appunto anche soprattutto nella zona di Carpesica, presso l'asilo, presso i negozi, presso... vicino alla chiesa, in modo che chi abita lì fosse informato della adozione di questa variante urbanistica e poi nei successivi giorni era stato possibile, per chiunque,, presentare delle osservazioni.

Come una qualsiasi altra variante urbanistica.

Allora ritornando a noi questo è lo stato di fatto, quindi i fabbricati evidenziati con lettera C sono i capannoni in cui attualmente si svolge la attività della azienda di imbottigliamento del vino, il fabbricato B e A sono attualmente a destinazione d'uso residenziale.

Con il progetto in azzurro viene evidenziato i nuovi volumi che verranno costruiti, quindi sul retro, parzialmente interrato questo altro volume, tenete conto che Via Giardino è a una quota abbastanza più elevata rispetto al piazzale, alla quota del piazzale della azienda per cui per questo una parte di questi volumi sono interrati, qui c'è proprio un terrapieno rispetto alla strada, poi ci saranno questi altri due volumi fuori terra, sempre a uso della cantina, i volumi invece identificati con lettera D saranno destinati, di cui una parte interrati, e qui con il tratteggio vediamo il volume che c'è, che ci sarà interrato, è sotto il sedime dei due volumi \*\*\* con questa forma a elle, e saranno destinati invece a uffici o comunque a accogliere i venditori e compratori.

Mentre la stessa cosa, a uso uffici e per lo svolgimento delle attività di ufficio verrà fatto il cambio di destinazione d'uso dell'edificio denominato A e dell'edificio denominato B, quindi da residenziale vengono destinati a direzionale.

In sostanza i numeri sono questi.

Partiamo da un volume dello stato di fatto in cui se attualmente esercita la attività della azienda di 6 mila e 300 metri quadrati, con una superficie di pavimento di 970 metri... metri cubi, sì.

Di 970 metri quadrati, un volume di progetto, quindi i volumi che ho evidenziato prima in colore azzurro più il cambio di



destinazione d'uso dell' edificio A e dell'edificio B, per un volume totale di altri 6 mila e 854 metri cubi e una superficie lorda di pavimento di 1598 metri quadrati.

Il volume totale quindi quello dato dalla attività produttiva attuale più i nuovi volumi in costruzione e quelli oggetto di cambio di destinazione d'uso, porterà a un volume di 13 mila e 158 metri cubi, per un totale di due mila e 568 metri quadrati.

Allora tenendo conto che però il.. lotto di pertinenza sarà sempre lo stesso, quindi non viene, scusate, consumato terreno, perché l'ampliamento viene realizzato appunto nell'area di pertinenza del fabbricato, viene anche spostato l'ingresso, leggermente, per facilitare l'accesso poi ai mezzi che transitano e che conferiscono all'interno della azienda nei momenti appunto in autunno, quando viene in particolare nel periodo della vendemmia, quello era lo stato di fatto e questo è lo stato di progetto, quindi la attività produttiva si svolgerà su tutti questi volumi, la attività produttiva esistente resterà, la attività produttiva oggetto.. questa parte di capannone sarà oggetto di ristrutturazione, la parte in giallo è l'ampliamento, è il nuovo volume, le parti in verde e in giallo più scuro sono i volumi esistenti attualmente residenziali che verranno ristrutturati e di cui verrà fatto il cambio di destinazione d'uso, mentre in azzurro è il nuovo volume sempre in costruzione dove è parzialmente interrato e dove verrà svolta la attività di ufficio o comunque di accoglimento della clientela.

La ditta si è impegnata e è presente specificato nella convenzione, a realizzare, d'accordo con la amministrazione, delle opere perequative, che in particolare consistono nel completamento di questo marciapiede, questa qua è la Via De Zorzi, che è la via che porta alla lottizzazione denominata le cascate, quindi una lottizzazione esclusivamente residenziale e quindi con famiglie bambini, verrà completato.. il marciapiede adesso arriva fino a qui, qui adesso poi c'è un fosso, un canale, che verrà tombinato e verrà realizzato questo marciapiede, fino a questo punto, al livello del terreno e da questo punto in poi sarà una sorta di.. perché come vi ho detto vi è un salto di quota da Via Giardino e la Via Carpesica poi invece scende gradatamente, quindi qua verrà realizzata poi una sorta di passerella in continuità con il marciapiede esistente, a sbalzo, fino di fronte all'asilo, che si trova dall'altro lato della strada.

Tra il panificio e la scuola, sì.

Alla fine quindi sul piano regolatore ci sarà questa indicazione dove verrà messo in evidenza che in questa area è stato approvato attraverso la delibera di Consiglio Comunale che vediamo questa sera, questo sportello unico attività produttive con le quantità che vi ho appena espresso.

E qui abbiamo inserito dei rendering che in qualche modo cercano di.. ecco, questo è il fabbricato esistente, quello che vi dicevo, è una vecchia casa agricola, proprio con le

caratteristiche di una casa curale, che verrà ristrutturata, l'indicazione infatti della Sovrintendenza era di non demolirla e ricostruirla, ma proprio di ristrutturarla, perché malgrado non abbia un grado di protezione le viene riconosciuto un certo valore storico, viene ristrutturata e da qui viene fatto il cambio d'uso, questi sono i due volumi a un piano e il resto si sviluppa sotto terra, dove si svolge la attività di accoglimento della clientela, mentre questa è la vista da Via del Giardino, parte del capannone sarà interrato, questa è la vista da Via del Giardino, dove viene realizzata una sorta di rivestimento con delle... finestre, qui non si vede molto bene, ma dalla documentazione messa agli atti ha forma di bottiglia e questa è un'altra vista, sempre da Via Carpesica e da Via Giardino, il fronte che dà verso la strada.

Mi pare di avere finito.

Sì, basta.

Prego.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Vedo già prenotazioni, Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ecco, io volevo fare tre domande.

Allora uno è io ho letto la relazione relativa alla conferenza dei servizi, quella decisoria, tra l'altro complimenti, molto chiara, ho capito tutto anche io, allora là si parla, se non sbaglio, di adempimenti richiesti dalla Sovrintendenza e dall'Arpav, che al momento della conferenza non erano stati ancora adempiuti, penso, e vorrei sapere se, e giustamente scriveva lei che bisognava venire in Consiglio Comunale con questi adempimenti già fatti, sia relativamente all'Arpav, che parlava di dilavamento delle acque sia della Sovrintendenza, che parlava appunto dell'edificio A, quello vecchio, diciamo, e del verde per i parcheggi, abbiamo questa documentazione.

Spetti che finisco così poi lei mi risponde velocemente.

Questa è una.

La seconda è: questa è una procedura di perequazione, allora io volevo sapere quanti, perché qua lei ci ha detto, ci ha fatto vedere uno schemino per cui mi risultava che i cubi in più sono addirittura sette mila o forse il cambiamento di destinazione...

**POZZOBON ROBERTA - Istruttore Direttivo Tecnico della U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Sì, 6 mila e 800... tra volume di nuova costruzione e quelli oggetto di cambio d'uso...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Quello oggetto di cambiamento, ok, allora io volevo sapere questo: allora il valore di questi cubi, cubatura in più, in pratica la sostanza è quanto prende e quanto dà, allora per capire il meccanismo.

Allora questa cubatura oggetto di cambio di destinazione d'uso o di incremento a quanto più o meno ammonta il valore, poi che cosa dà? Allora dà l'azienda? Lo standard pubblico, che è, se non ho sbagliato a leggere, ma sicuramente avrò sbagliato, 26 posti?

0 metri quadrati, beh, mi dice più o meno il valore, più il verde... non lo so, penso di sì, mi dice quanto e per quale valore, poi le opere che ci ha illustrato adesso, cioè di sistemazione della strada e di quel percorso pedonale che lei mi ha detto, che mi pare che c'è scritto valgono 71 mila Euro, poi paga gli oneri di urbanizzazione, che vorrei sapere quanto, che non vengono scomputati e poi paga ovviamente i costi di costruzione.

Ecco, io non so se lei qui adesso ha tutto lo specchietto, credo di no, però la prego di darmi questo specchietto per scritto, quando può, anche via mail, perché ci terrei a capire come funziona il meccanismo, cioè quanto io acquisisco, perché il Consiglio Comunale, posto che questa sera approvi, mi consente di fare questo cambiamento e quanto do, e questa è un'altra cosa.

L'ultima cosa è: lei ci ha spiegato bene la procedura con lo sportello unico e quindi attraverso la conferenza dei servizi, quindi conferenza dei servizi decisoria che adotta, viene pubblicato e poi il Consiglio Comunale approva questa variante.

La domanda è, anche questa se non è in grado di rispondermi questa sera perché andiamo un pochino fuori dal seminato non importa, me lo farà successivamente, ma perché questo percorso trattandosi di Conferenza dei servizi non è stato adottato e praticato anche quando si è trattato di approvare la variante del traforo tra Via del Carso e Via Virgilio? Che non è mai passata per questo Consiglio Comunale, capisco che sia una domanda fuori dal seminato e non so se.. comunque pregherei che venisse messa.. anzi è sicuramente stata registrata e la pregherei appena possibile, quando le sarà possibile, di rispondermi.

**POZZOBON ROBERTA - Istruttore Direttivo Tecnico della U.O. "Pianificazione Territoriale":**

Intanto le preciso che quella della Sovrintendenza, le precisazioni richieste dalla Sovrintendenza e quelle anche dell'Arpav sono state adempiute dalla ditta, dal progettista, questo sicuramente, hanno portato alle integrazioni, sennò non saremmo andati in Consiglio Comunale.

Magari per le altre risposte lascio la parola all'assessore.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Un secondo solo, si prenda nota, ci sono altri interventi. Botteon prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, solo una domandina, siccome per esperienza un pochino di questi anni mi pare che non tutte le convenzioni siglate dal Comune di Vittorio Veneto vadano a buon fine, io mi chiedo, quando ci sono perequazioni, cioè opere pubbliche che devono essere effettuate dai privati, possono essere, ci sono? Sono pensate delle clausole per fare in modo che le opere pubbliche siano realizzate, dal punto di vista della tempistica, prima o durante, ma che siano effettivamente realizzate perché mi pare di vedere dalle altre parti che non succede e quindi prima il privato fa le sue parti e poi lascia il pubblico alla fine, quindi volevo sapere se... quindi in questo caso...

**POZZOBON ROBERTA - Istruttore Direttivo Tecnico della U.O. "Pianificazione Territoriale":**

A parte la polizza fideiussoria a garanzia dell'esecuzione lavori... prego? Ah, lascio...

Era stato specificato in Commissione.. consiliare.. prego prego.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ci sono altri interventi?

**FAVA GIACOMO - Consigliere Gruppo Lega Nord:**

Solo per dire appunto che questa modifica, abbiamo apportato una modifica e è stata discussa in quarta Commissione consiliare e abbiamo ritenuto opportuno ridurre il tempo di consegna delle proprie pubbliche da parte della ditta che attua la ristrutturazione.

Nella vecchia convenzione era previsto la consegna da uno a tre anni, sono stati dalla Commissione ritenuti congrui 18 mesi della firma della nuova convenzione.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Io volevo, se posso dare un contributo sulla domanda della Costantini, allora se la Regione ha istituito questa legge, questo sportello unico delle attività produttive, è stata fatta appunto per dare la possibilità a delle attività che hanno una storia di potersi avviare in deroga e chiaramente paragonare dei valori che possono essere attribuiti di cubatura e dare un valore a una cubatura per una attività, non credo che sia di una semplicità normale, perché non è una semplice speculazione dove diciamo fare un condominio, un capannone, costa 100 Euro, dico 100 Euro al metro cubo il valore, in questo campo noi non possiamo dire che vale 100 Euro, nel senso che se quella attività lì, per quella attività magari può valere anche 100 Euro, ma se lì praticamente l'aumento di cubatura lo fa qualcuno d'altro, il valore è praticamente uguale a zero, quindi io la vedrei più dal punto di vista tecnico, dal punto di vista del lavoro, della creazione di nuovi posti, cioè dal punto di vista di mantenere una attività e incrementare una attività che oggi c'è a Vittorio Veneto, che può dare così un contributo anche

diciamo così appunto di posti di lavoro a quella che è la città insomma, quindi io penso che dare una attribuzione, un costo, un valore, non è poi così semplice insomma, perché ripeto, se io faccio un capannone nuovo ha un costo, ma se io ho una attività e cerco di ampliarla il valore dell'ampliamento è valido per me ma non è valido sicuramente per quello che è il valore vero della cubatura insomma, quindi la metterei da questo punto di vista qua, quindi non credo che sia così semplice determinare un valore anche da parte dei nostri tecnici per questa attività, un valore di cubature insomma.

Il cambio di destinazione d'uso abbiamo oggi un edificio deteriorato, cioè praticamente in stato di abbandono e praticamente vien riattivato un edificio dando delle motivazioni che sono delle motivazioni valide solo ed esclusivamente per la attività, sicuramente, non per... un'altra cosa insomma. Se sono stato chiaro...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, solo una seconda cosa: era solo un discorso di chiarezza, ma non riguardava neanche specificatamente, era un caso, diciamo così pratico, su cui capire i meccanismi, ma quello che dice lei assessore, mi stupisce un pochino, perché se io do, faccio un discorso di perequazione il concetto stesso implica che io abbia dato un valore a quello che ti do, cioè posto che lo standard, gli oneri di urbanizzazione, i costi di costruzione, te li devo comunque pagare, in quanto cittadino, che fa una opera, se tu mi consenti di fare una variante in cui mi dai in più io ti chiedo delle opere che hanno un certo valore.

In questo caso ti chiedo delle opere che valgono 71 mila Euro, ok?

Guardate che io tra l'altro questo percorso lo vedo anche fatto con molta chiarezza, cioè ho capito bene anche io, cioè voglio dire, mi è sembrato anche molto trasparente, era semplicemente un ragionamento che volevo capire io come cittadino, perché non sono un esperto, se io ti chiedo una perequazione di 71 mila Euro vuole dire che grossomodo una cubatura di quel tipo là vale più o meno così? Era questa la domanda! Ora credo che sia impossibile, io vado dal primo immobiliare e gli chiedo quanto vale una cubatura produttiva in zona Carpesica, credo che se vado dal mio amico che fa l'immobiliare me lo dice lui! Se gli uffici non sono in grado non ci credo! Assolutamente! Ma guardate che non c'era elemento di polemica su questo, anzi era proprio per capire in un percorso che mi pareva anche abbastanza lineare, chiaro e comprensibile.

Per l'altro discorso invece voglio dire mi è sorta la curiosità, perché anche qua mi pare che il percorso sia chiaro, la

conferenza decisoria e poi etc., non mi pareva altrettanto chiaro, per analogia, nella situazione precedente, in cui avevamo avuto un cambiamento, una modifica, di un Piano regolatore generale, grossa, incisiva e non era passato per il Consiglio Comunale niente.

Questa era semplicemente... peraltro non vado neanche più in là, io farò una domanda scritta, se poi mi rispondete bene, guardate che adesso è in vigore il decreto legislativo sulla trasparenza, adesso siete obbligati e credo che ci siano anche le sanzioni, quindi farò una domanda, invece di aspettare i primi di dicembre, come abbiamo fatto io e il consigliere De Bastiani relativamente a alcune domande, quesiti, fatti relativamente a Serravalle, al garage di Serravalle interrato, spero che questa volta mi risponderete, guardate è proprio... senza polemica.

Anche perché come ho già detto fino a che verranno fatte varianti, in questo caso anche con aumento di cubatura, senza che venga approvato il Pat, io non partecipo alla votazione, quindi non ho neanche questo elemento così di forza in più relativamente alle domande che faccio, cioè faccio semplicemente perché voglio chiarezza e mi pare che in questo percorso chiarezza ci sia insomma ecco.

Comunque beh, lo dico al Presidente, mi sostituisca perché io esco quando c'è votazione.

-esce il consigliere Costantini -  
(presenti n. 16)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Dichiarazioni di voto? No, andiamo alla votazione...

Allora dalla Commissione c'è stata una modifica nelle realizzande opere che sono state viste in ultima della presentazione e nella convenzione proposta c'era scritto che le opere dovevano essere, dunque, recitava: le opere da cedere gratuitamente al Comune di Vittorio Veneto, di cui all'articolo 3, saranno messe a disposizione entro anno dall'inizio dei lavori e comunque entro tre anni dalla sottoscrizione della convenzione definitiva, il nuovo testo così emendato: le aree da cedere gratuitamente al Comune di Vittorio Veneto di cui all'articolo tre saranno messi a disposizione entro 18 mesi dalla stipula della convenzione stessa.

È così? Bene.

Poi visto che andiamo poi in votazione e chiudiamo, visto il progetto sicuramente meritevole di attenzione mi sono un attimo focalizzato sugli ambienti che dovranno recepire questo pubblico, questo potrebbe anche essere un motivo, più che altro un caloroso invito a questa azienda, che si faccia promotrice anche del territorio per chi arriva là e quindi abbiamo anche la possibilità di mettere i famosi volantini o altre cose per veicolare il nostro territorio per chi andrà magari a consumare

felicamente il buon prodotto, che è il prosecco dalle nostre parti.

Se siamo tutti d'accordo andiamo innanzitutto alla votazione l'emendamento per la modifica dell'articolo numero 6 ultimi tre righe.

Che ripeto verrà cambiata così: le aree da cedere gratuitamente al Comune di Vittorio Veneto di cui all'articolo tre saranno messi a disposizione entro 18 mesi dalla stipula della convenzione stessa.

Dobbiamo Togliere Costantini, che non c'è, mettiamo Botteon, per questo punto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLE - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - PRESIDENTE:**

Grazie, votiamo l'intero punto adesso numero 10, Suap in variante urbanistica.. Prego.

- entra il consigliere Sabadin -  
(presenti n. 17)

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, io non ho questi... Ah, no no, pensavo che fosse... io dico che unitamente a quello che ho detto io se magari riusciamo non so, in occasione dei 150 anni a farci fare qualche cosa, ma credo che sia bonarietà e buon costume di chi è produttore..

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

D'accordo.

PUNTO N. 10: SUAP IN VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO DELLA DITTA VINI TONON SRL - APPROVAZIONE. Approvazione così come emendato e così come calorosamente auspicato nelle note a termine.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 16 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, De Bastiani Giorgio, De Nardi, Fava,

Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco,  
Sabadin, Scottà, Tonon, Valenti)

- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Botteon)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

- escono i consiglieri De Bastiani Giorgio e De Nardi -  
(presenti n. 15)

**PUNTO N. 11: VARIANTE N. 53/2012 AI PRG AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE a), b) E l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO. APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego assessore.

**DE NARDI FLACIO - Assessore:**

Sì, questa è la approvazione della adozione che abbiamo fatto qualche tempo fa, qui in Consiglio Comunale, abbiamo adottato la variante, adesso il Consiglio Comunale non ci sono arrivate osservazioni, quindi il Consiglio Comunale è chiamato per la approvazione di questa variante.

Se ci sono domande... c'è ancora l'architetto Pozzobon e l'architetto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è... Ah, era precedente?

Non c'è nessun intervento.

Votiamo il PUNTO N. 11: VARIANTE N. 53/2012 AI PRG AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERE a), b) E l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO. APPROVAZIONE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 14 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Sabadin, Scottà, Tonon, Valenti)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Botteon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il punto si intende approvato.



**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

- entrano i consiglieri Costantini e De Bastiani Alessandro -  
(presenti n. 17)

**PUNTO N. 12: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE COSE RITROVATE E CONSEGNATE AL COMUNE. APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego assessore.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Buona sera.

Il Comune di Vittorio Veneto è sempre stato sprovvisto di un regolamento per disciplinare la corretta gestione degli oggetti rinvenuti, questa sera viene qui proposto per ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale un regolamento che è già stato esaminato dalla seconda Commissione consiliare.

Il Codice Civile prevede che gli oggetti smarriti e rinvenuti sul territorio del Comune debbano essere consegnati al Sindaco per i successivi adempimenti volti a rintracciare il proprietario per la restituzione, da anni questo compito è stato informalmente svolto dalla Polizia Locale, che ha provveduto a redigere i necessari verbali, a pubblicare le notizie di rinvenimento all'albo pretorio, ad effettuare le opportune indagini e a provvedere alla riconsegna dei beni alle persone aventi diritto.

Le attività collegate alla gestione di questi oggetti è variamente articolata e presenta alcuni aspetti delicati, basti ricordare, per esempio, che se il proprietario non reclama la cosa smarrita entro un anno il ritrovatore ne diventa proprietario.

L'attività fino ad ora svolta dalla Polizia Locale ha consentito di individuare anche delle prassi virtuose, quali ad esempio la cessione delle biciclette smarrite e rinvenute, e poi non più reclamate da nessuno, ai servizi sociali o ad associazioni onlus.

Ma contemporaneamente ha fatto anche emergere alcune criticità mancando una chiara previsione normativa che riconosca al Comune la facoltà di acquisire in proprietà gli oggetti non reclamati, infatti sul punto ci sono interpretazioni dottrinali contrapposte.

Alcune ritengono che il proprietario rinvenitore non sia soggetto ad alcun limite temporale, questo cosa comporta? Comporta che ci troviamo depositati nel Comune oggetti senza alcun valore e la Polizia Locale successivamente deve andare a rintracciare questa persona che magari non trova, che non gli interessa più la cosa, allora tra le cose che sono state fatte

ad esempio una già dichiarazione di intenti fino dal ritrovamento dell'oggetto, perché se sono oggetti di valore vanno via e o il proprietario lo reclama o il rinvenitore se lo viene a riprendere, succede con cose che non hanno nessun valore, cellulari rotti e quindi per non perdere tempo già fin dall'inizio viene chiesto a chi l'ha rinvenuto se è interessato ad averlo o meno.

È stata messa anche una tassa - chiamiamola così - se uno non viene a riprendersi l'oggetto sono 50 Euro al mese.

Che così uno dichiara subito mi interessa o meno.

In sostanza è tutto qua.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, solo 10 secondi per ricordare una cosa, un suggerimento che era venuto in Commissione, e cioè che sarebbe forse utile e interessante avere uno spazio sul sito del Comune, oggetti ritrovati, dove probabilmente la gente cliccandoci sopra dà una occhiata e probabilmente, alcune cose a cui non si presta attenzione, in questo modo potrebbe tornare al legittimo proprietario.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Effettivamente lei aveva sollevato il dubbio di dire non tutti vanno a leggere l'albo pretorio, quindi...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

È vero, però aumenta sempre il numero di persone che vanno sul web.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Sì, questo si può fare.

Se ci sono domande, questa sera abbiamo anche il supporto del Comandante della Polizia Locale che ha...

**(intervento senza microfono)**

**ROSSET MARIO - Assessore:**

...se serve una votazione o qualche cosa, noi lo inseriamo...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Mi aggancio trenta secondi proprio a quello che ha detto lui, perché di fatti c'è l'articolo 14, al primissimo comma, in cui si dice a norma dell'articolo, etc., il deposito delle cose ritrovate è reso noto con la sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di apposito avviso, da farsi nelle due domeniche successive e che deve restare affisso per tre giorni ogni volta.

Ecco, mi sembrava, probabilmente c'è scritto nell'articolo 928 del Codice Civile, però probabilmente indica il minimo, cioè siccome già non tutti accedono ad internet, però non è che si possa pubblicare sui giornali insomma, però creare, come diceva giustamente il collega, un piccolo link in cui si dice oggetti ritrovati, poi decidete voi se tenerli 15 giorni, un mese, esposti o per sempre, non lo so, però queste due domeniche con i tre giorni mi sembra che fossero magari imposti quando c'era quello cartaceo, adesso che è online si potrebbe abbondare un pochino, perché uno non entra, non si accorge, etc., magari non so, decidiamo o decidete voi, cioè voi siete esperti più di noi, può essere un piccolo link nell'albo pretorio, in quello che decidete voi in cui si dice oggetti smarriti, si può tenere un mese, sempre, un anno, non lo so, certo un limite va messo, concordo con l'assessore, cioè un limite per la sistemazione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chiediamo un parere anche dell'Assessore Miatto, visto che è presente, la possibilità di inserire nel sito un link con cose ritrovate, così che la gente magari, senza leggere l'albo pretorio smarrite, ritrovate, possa essere.. non c'è nessuna difficoltà.. quindi troviamo il modo di inserirlo nelle righe di questo.. Comandante, che cosa dice? Suggestisca dove ...

**(interventi senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Senza foto e anche senza grandi descrizioni direi....

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Comunque Presidente, le cose di valore sono sempre venuti a prenderselo subito.

Sono le cose che non servono più, che vanno buttate via.. quindi anche il fatto di dire.. uno l'ha trovato e dice tra un anno questa cosa a me non serve, quindi c'è l'obbligo di tenerlo per un anno, ma dopodiché viene rottamato.

**(intervento senza microfono)**

**ROSSET MARIO - Assessore:**

No no, senza foto, sicuramente. Decidiamo solo per quanto tempo. Un mese?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, era una mera curiosità, visto che c'è il Comandante dei Vigili, la casistica... cioè per curiosità, visto che poi lo troveremo scritto, che cosa è che... a parte i preziosi che...

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Cellulari, ma già rotti, perché... biciclette, che quelle ne abbiamo fatto un buon uso, come ho detto, sono state date,

passato Periodo che nessuno ha reclamato sono state date o ai servizi sociali o ad associazioni onlus e mai date a privati, mai.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Comandante una cortesia, se si vuole attivare prima di parlare... molto gentile.

**CAMERIN EZIO - Comandante della Polizia Locale:**

Nell'articolo 4, dopo il paragrafo, nell'avviso di cui al primo comma l'oggetto è sommariamente indicato, potremo aggiungere, fatto obbligo di individuare un apposito spazio sul sito comunale per mantenere le informazioni del ritrovamento per un anno dalla pubblicazione del ritrovamento all'albo, della pubblicazione all'albo... Cioè quindi tutto l'anno è il periodo di tempo che ha il proprietario per rivendicare l'oggetto.  
Sì.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Va bene.

Va bene? Buono.

Quindi se credete votiamo il testo così come modificato che il Comandante cortesemente rilegge l'articolo.

Solo nella parte che abbiamo modificato, solo il paragrafo.

**CAMERIN EZIO - Comandante della Polizia Locale:**

Allora è fatto obbligo individuare un apposito spazio sul sito comunale per mantenere l'informazione del ritrovamento per un anno dalla pubblicazione della notizia all'albo online.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È a tutti chiaro?

Grazie, interventi non ci sono.

Votiamo il punto 12 così come emendamento: **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE COSE RITROVATE E CONSEGNATE AL COMUNE. APPROVAZIONE.**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - UNANIMITA'

Grazie Comandante. Il Comandante rimane, anzi faccio una nota, visto che è così cortese, con la revisione della spesa in tutti i Comuni ha toccato anche la gestione della polizia urbana e del personale della polizia urbana e quindi il loro impiego, questo Consiglio da sempre ha avuto due vigili che dall'inizio alla fine di questo Consiglio assistevano e assicuravano l'ordine di questa assemblea.

Abbiamo parlato con il Comandante di questa revisione di spesa e quindi diventa importante per Vittorio Veneto avere due vigili, uno presente e uno magari fa anche qualche cosa, ma comunque è un costo, e il Comandante, e qui ha avuto il mio plauso e credo sicuramente anche quello di tutta la assemblea, intende presiedere personalmente da oggi in avanti al Consiglio Comunale senza i due vigili, assicurerà lui personalmente questo intervento.

È un grazie personale e credo da parte di tutti i presenti.

#### **APPLAUSO DALL'AULA**

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 13: REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. APPROVAZIONE MODIFICHE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Relatori? Passiamo al Presidente della Commissione.  
Prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora andiamo a variare alcuni articoli del regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Ricordo al Presidente che ci sono state delle osservazioni ed emendamenti arrivati oggi da parte della consigliera Costantini, li terremo presenti dopo penso, quando avrò esposto quello che abbiamo discusso in Commissione.

Allora sono state apportate variazioni al regolamento delle Commissioni e del Consiglio Comunale, inizio a leggere dove sono state fatte queste variazioni, perché sono particolarmente cospicue le variazioni fatte.

Comunque riguardano... le devo leggere tutte completamente?

Beh, le variazioni sono.

Art. 14, convocazioni delle Commissioni.

1. Dopo la prima riunione, convocata con le modalità e nei termini di cui all'art. 11, comma 2, le successive convocazioni sono di competenza del Presidente della Commissione, che vi provvede per avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi con modalità e mezzi di convocazione del Consiglio ai componenti della Commissione, almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza.

Allora con modalità e i mezzi di convocazione del Consiglio Comunale.

È stato variato questo.

Comma 2 sono ammesse convocazioni di urgenza purché il relativo avviso sia trasmesso almeno 24 ore prima della seduta via mail o in alternativa per telegramma, fax, sms o altro idoneo sistema telematico che ne attesti l'invio.

Dopo è stato variato il punto 4, dove l'avviso della convocazione con l'indicazione di argomenti è inviato agli assessori di reparto e pubblicato sul sito internet comunale nella apposita area riservata ai consiglieri comunali.

Art. 16.

È stato variato al punto 2: spetta un Segretario organizzare il rispettivo recapito degli avvisi di convocazione, purché la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione, nonché, prima c'era scritto... nonché redigere gli atti prima e curare, è stato.. c'è stato scritto nonché redigere gli atti di verbale e via dicendo.

Punto 3: i verbali delle riunioni di ciascuna Commissione sono sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, pubblicato sul sito internet comunale nella apposita area riservata ai consiglieri comunali per tutta la durata della legislatura e conservati presso l'Ufficio Affari Istituzionali Servizi Generali. Ok?

Punto 4: copia dei verbali devono essere inseriti nei fascicoli degli argomenti ai quali si riferiscono almeno 24 ore prima della seduta del Consiglio Comunale.

Art. 20 bis, modalità e tempi.

Il diritto di accesso agli atti e ai documenti prodotti o detenuti dal Comune è di norma espletato dall'ufficio affari istituzionali servizi generali, che fatto salvo quanto previsto al punto due provvede a dare risposta scritta al consigliere entro 5 giorni lavorativi successivi a quello della acquisizione della richiesta.

Art. 2, se la richiesta comporta una attività di ricerca e di riproduzione complessa a essa deve essere data risposta entro il termine massimo di trenta giorni.

Art. 3, tutte le copie e gli atti sono rilasciati dal Segretario Generale in carta libera, con l'esenzione di qualsiasi spesa e con l'espressa indicazione che il loro uso è limitato all'esercizio dei diritti connessi alla carica ricoperta...

**(intervento senza microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

... fronte retro.

Art. 20, informazione e accesso.

Ai sensi dell'art. 43 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 2000 e successive modifiche e integrazioni, i consiglieri comunali hanno il diritto di ottenere tutte le notizie e informazioni utili all'esercizio del proprio mandato, dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende o enti dipendenti dallo stesso.

Due il diritto di accesso agli atti si esercita nel rispetto dei seguenti principi: la richiesta di accesso agli atti deve essere presentata in forma semplice al Comune o secondo competenza alle aziende e enti dipendenti del Comune.

La richiesta al Comune, indirizzata al Sindaco, va presentata all'Ufficio Protocollo, ovvero inviata a mezzo fax o posta elettronica, rispettivamente al numero e indirizzo istituzionale.

Le richieste di accesso agli atti delle aziende e degli enti dipendenti del Comune va comunque inviata per conoscenza al Sindaco.

C, la richiesta deve essere dettagliata e non generica o eccessivamente gravosa per l'organizzazione comunale.

D, il consigliere è tenuto al segreto nei casi previsti dalla legge.

E, non è necessaria la forma scritta per richiedere copia di atti deliberativi e determinativi adottati dall'ente.

21 bis l'avevo già letto.

Art. 21 c'è solo la parte finale, dove nell'articolo 6: Nel caso in cui l'interrogazione o l'interpellanza sia ritenuta non proponibile, il Sindaco riferisce al Presidente del Consiglio che con provvedimento motivato ne comunichi per scritto diniego e fatta salva la facoltà del proponente, e là è rimasta uguale, c'è solo qua il Sindaco riferisce al Presidente del Consiglio che non... esatto.

Dopo l'art. 8 è stato eliminato trascorsa una ora e mezza, eliminare qua, è rimasto come prima, sulle interpellanze, una ora e mezza di tempo, sì, è stata tolta...

**(intervento senza microfono)**

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, qua ho visto eliminare trascorsa un'ora...

Allora il 10.

La trattazione delle interrogazioni o interpellanze avviene esclusivamente nelle adunanze ordinarie nella parte finale della seduta pubblica.

Art. 22.

È stato variato solo, penso, la parte finale, qua l'art. 4, da un Decreto Regionale.

Non si trattano mozioni nelle sedute di discussione dal documento programmatico di mandato, del bilancio preventivo, del conto consuntivo, dello strumento urbanistico generale e delle sue varianti, limitatamente a quelle previste dalle leggi regionali 26 luglio 85 n. 61 e 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche.

Art. 25.

Richiesta di dibattito su ordine del giorno.

È stato variato solo anche qua l'articolo 3: non si trattano ordini del giorno nelle sedute di discussione del documento programmatico di mandato, del bilancio preventivo, del conto

consuntivo, dello strumento urbanistico generale e delle sue varianti, limitatamente a quelle previste dalle leggi regionali 26 luglio 85 n. 61 e 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche.

Art. 27, gettone di presenza. Sono stati eliminati dei punti, 4, 5, 6 e 7.

Ah, solo all'inizio c'è scritto: Per ogni effettiva partecipazione ai lavori del Consiglio e delle Commissioni spetta ai componenti un gettone di presenza nella misura stabilita dalla legge e dai provvedimenti attuativi. In nessun caso, l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il Sindaco.

Adesso l'art. 35.

Modalità di invio degli avvisi di convocazione.

L'avviso di convocazione È stramesso ai consiglieri previa espressa autorizzazione tramite posta elettronica ordinaria o certificata, fax e rispettivamente all'indirizzo e al numero degli stessi indicato con contestuale invio di sms.

2: il consigliere comunale darà comunicazione all'Ufficio Affari Istituzionali - Servizi Generali, dell'avvenuta ricezione o della lettera, delle mail, entro 24 ore dall'invio dell'avviso di convocazione.

Qualora nelle successive 24 ore non pervenga la comunicazione di avvenuta ricezione l'avviso verrà notificato al domicilio del consigliere tramite messo comunale.

Fermo restando il computo del termine di consegna alla data di pubblicazione dell'ordine del giorno nell'albo pretorio online.

3: nel caso in cui il singolo consigliere non autorizzi la trasmissione dell'avvio di comunicazione a mezzo di sistemi informatici telematici si procederà alla notifica dell'avviso di convocazione mediante consegna a mano al proprio domicilio.

La consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta notificazione da parte del messo comunale.

4: qualora il consigliere abbia residenza in altro Comune deve eleggere domicilio nel Comune di Vittorio Veneto e indicare con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Generale la persona a cui verranno notificati gli avvisi, esonerando la amministrazione da qualsiasi responsabilità.

6: l'Ufficio Affari Istituzionali - Servizi Generali, verifica l'avvenuta ricezione degli avvisi di convocazione trasmessi mediante posta elettronica o fax, nei casi in cui si proceda mediante notifica nelle forme ammesse dalla legge l'ufficio competente rimette al Presidente del Consiglio Comunale gli atti attestanti la avvenuta consegna degli avvisi.

I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti della adunanza consiliare.

7: l'eventuale mancata o ritardata consegna dell'avviso di convocazione si ritiene sanata qualora il consigliere



interessato intervenga alla riunione del Consiglio per cui è stata convocata.

8: per i soli Capigruppo Consiliari verrà preparata contestualmente all'avviso di convocazione la presentazione cartacea delle proposte di deliberazione e relativi allegati degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, da ritirarsi presso l'Ufficio Affari Istituzionali - Servizi Generali.

In caso di impossibilità al ritiro si potrà richiedere la consegna a domicilio del relativo plico, fermo restando il computo del termine di consegna alla data di pubblicazione dell'ordine del giorno all'albo pretorio online.

Art. 36 non è stato cambiato niente.

Art. 37. L'affissione nell'albo pretorio online dell'avviso di convocazione e dell'ordine del giorno deve avvenire entro i termini prescritti per la consegna degli avvisi di convocazione ai consiglieri.

Il 39. Deposito dei documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno.

Gli atti e documenti relativi agli ordini, agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso l'Ufficio Affari Istituzionali - Servizi Generali e presso l'Ufficio Polizia Locale, nei giorni pre-festivi. Nell'intervento tra la consegna dell'avviso e di convocazione e il giorno della adunanza.

2: non è cambiato.

3: su espressa richiesta del consigliere le sole proposte di deliberazioni degli argomenti all'ordine del giorno possono essere inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax a cui l'art. 35 del presente regolamento.

Con le modalità di cui al comma precedente si procederà in ogni caso in cui si renda necessario comunicare ai consiglieri atti, documenti, informazioni o altro materiale relativo alle attività istituzionali dell'ente.

Svolgimento...

51: svolgimento delle discussioni.

È stato variato solo l'art. 3: i tempi previsti dal comma precedente sono raddoppiati per le discussioni relative a programmi di opere pubbliche comunali, bilancio di previsione e conto consuntivo del Comune, strumenti urbanistici generali e loro varianti, limitatamente a quelle previste dalla legge regionale 27 giugno 85 n. 61 e 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche.

Art. 64.

Verbale di deliberazione.

Il verbale di deliberazione è l'atto pubblico che documenta la volontà espressa dal Consiglio Comunale relativamente all'argomento trattato.

Lo leggo tutto qua, perché c'è scritto eliminare e quindi via.

Il verbale deve contenere quanto di seguito indicato:

a) tipo di seduta (ordinaria, straordinaria o d'urgenza) e modalità di convocazione

(pubblica o segreta);

b) data e luogo della riunione;

c) Oggetto

d) consiglieri presenti e assenti, giustificati e non giustificati;

e) presidente dell'assemblea o eventuale sostituto;

f) segretario dell'assemblea;

g) testo integrale delle deliberazioni;

h) sistema di votazione;

i) scrutatori;

l) votanti, voti favorevoli, voti contrari e astenuti, numero delle schede bianche e nulle.

Tutti i dati devono essere riportati con indicazione nominativi.

Eventuali emendamenti e esiti delle votazioni degli stessi.

Tre, il verbale di deliberazione è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

Art. 65, processo verbale delle sedute.

Il verbale di seduta riporta la discussione integrale di tutti gli argomenti trattati.

2: tutti gli interventi dei consiglieri, a eccezione di quelli fuori microfono, vengono registrati e successivamente trascritti da personale o ditte esterne incaricate entro i termini di 10 giorni.

Nei 5 giorni successivi la trascrizione integrale viene messa a disposizione dei consiglieri comunali sul sito istituzionale nella apposita area riservata e vi rimane per 15 giorni consecutivi, della avvenuta pubblicazione viene data notizia a tutti i consiglieri comunali a mezzo mail.

3: ciascun consigliere comunale, dotato di password rilasciata dal Comune, può accedere a tale area per riscontrare il resoconto della seduta e chiedere per scritto a mezzo mail o fax eventuali modifiche allo stesso, esclusivamente qualora riscontri errori di mera trascrizione della registrazione del proprio intervento.

La modifica verrà inserita nel testo del verbale, previa verifica da parte dell'ufficio dell'errore e nella trascrizione, confrontando la correzione proposta con la registrazione audio e dandone comunicazione anche verbale al Presidente.

Nel caso di non soddisfazione del consigliere l'ufficio informa il Presidente, che sentite le motivazioni del consigliere, udita la registrazione, vista la trascrizione, decide assistito dall'ufficio che cosa dovrà essere messo a verbale.

4: decorso il termine della pubblicazione nell'area riservata, se non sono pervenute richieste di modifica il verbale delle sedute viene considerato definitivo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

5: ciascun verbale viene conservato in formato cartaceo ai fini archivistici e pubblicato sul sito online, cioè sul sito comunale, fino al termine della legislatura.

6: in caso di interruzione accidentale delle registrazioni i consiglieri comunali possono richiedere l'inserimento del loro

intervento nel verbale di seduta predisponendo un apposito testo scritto, che verrà sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale.

Le sedute segrete non sono oggetto di registrazione né di verbalizzazione.

68: il presente regolamento entra in vigore al trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'albo pretorio online.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, allora io ho inviato, come ricordava giustamente il Presidente della Commissione una lettera al Presidente del Consiglio e l'ho girata poi, e poi è stata girata anche dagli uffici a tutti i consiglieri comunali, relativamente a una questione che era stata dibattuta qui dentro, attraverso una mia interpellanza relativamente all'opportunità che i consiglieri comunali possano partecipare alle Commissioni anche a quelle di cui non fanno parte.

Inoltre chiedevo anche che le Commissioni venissero aperte ai cittadini, cioè rese pubbliche in sostanza, queste richieste oggetto, come dicevo prima, di una interpellanza avevano avuto come risposta dal Sindaco l'indicazione, almeno io l'avevo percepita così dal verbale, di discuterne tra Capigruppo. Allora avevo mandato una lettera all'allora Presidente della prima Commissione la signora Saltini chiedendole due cose che ho sopra esposto e gentilmente la signora Saltini mi ha fatto avere il verbale di una Commissione che io ho allegato poi alla lettera che ho inviato al Presidente a tutti voi, e in cui diceva che sostanzialmente la Commissione consiliare esprimeva parere favorevole per quanto concerneva la presenza dei consiglieri comunali alle Commissioni anche di non loro scelta o di non loro appartenenza, mentre invece non era d'accordo nella apertura delle Commissioni al pubblico.

Facevo notare comunque e faccio notare anche in questa sede che sia la pubblicità, cioè l'apertura al pubblico delle Commissioni, sia ovviamente e subordinatamente l'apertura delle Commissioni a quale che sia consigliere comunale, è presente sia nel regolamento del Comune di Conegliano che nel regolamento del Comune di Treviso, che sono quello di Conegliano molto vicino a noi dal punto di vista territoriale e comunque ambedue esprimono diciamo così linee politico programmatiche le più diverse, che hanno espresso anche nell'ambito della loro storia.

Quindi chiedevo che venisse modificato il regolamento inserendo appunto due pezzi, due emendamenti, presi di peso uno dal regolamento di Treviso e uno dal regolamento di Conegliano per non fare tanta fatica.

Ecco, io l'ho mandato e adesso vorrei capire questa mia richiesta che esito ha avuto, perché ritengo che la

determinazione della Commissione ancora risalente ai primi del 2010 sia un atto già ufficiale, dopo io posso capire che c'è stato il cambiamento di presidenza, può succedere che le cose poi sfuggano, non è un problema questo no? L'ho solo ricordato e questo è un punto.

E poi ho anche inviato successivamente, dopo avere avuto il tempo di approfondire e di avere studiato la documentazione, ho mandato una serie di emendamenti che adesso ho inviato oggi e quindi non so, se voi avete avuto modo di analizzare, se volete li elenco in sintesi o non so, procedo come il Presidente mi dirà.

Comunque voglio fare solo una premessa e questa è abbastanza determinante, nella delibera che accompagna le modifiche al regolamento, manca il riferimento al decreto legislativo trasparenza del 14 marzo 2013 n. 33, cioè ci si riferisce a normative precedenti ma non a questo.

Ora la domanda mia non essendo io esperta l'ho scaricato, ma ovviamente non mi permetto di andare a interpretare questo decreto, se questo decreto, che è estremamente prescrittivo e anche molto ampio è stato recepito non c'è problema, però qualcuno mi conferma che è stato recepito, se non è stato recepito è opportuno che questa delibera venga ritirata e che venga inserito, perché non è ammissibile che essendo noi chiamati a prendere una decisione oggi non siano inserite le normative previste da quel decreto legislativo, perché è precisissimo, prescrittivo, inserisce anche, per alcuni aspetti, delle sanzioni. Ripeto io non sono in questo momento in grado di valutare se è stato recepito nella sostanza, certo non nella forma, perché non è mai stato nominato e quindi io diciamo così, consiglieri di ritirare, tanto non c'è urgenza, perché non mi pare che ci sia urgenza, di ritirare un attimo, di vedere se è stato recepito, perché ho qualche dubbio, che non sia stato recepito se le modifiche che sono state testé lette dal Presidente siano poi corrette in relazione a quella, perché è molto molto molto preciso e molto lungo e affronta tutte le tematiche in modo estremamente puntigliosa, quindi io darei questo consiglio, sennò non è valido, perché vuole dire che ci possono essere degli elementi in contraddizione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, adesso in riferimento alla lettura della Commissione avrei piacere segnalare solo per tranquillità nell'art. n. 16 della Commissione "la copia di verbale deve essere inserito nei fascicoli degli argomenti a cui si riferiscono almeno 24 ore prima della seduta del Consiglio Comunale", allora a tutti quanti è nota come funziona il Consiglio Comunale, il Presidente vede i punti da inserire all'ordine del giorno e credetemi non sono mai quelli, o scusate, non sono mai solo quelli che sono inseriti, ma ci sono sicuramente svariati punti che restano fuori, perché mancano di completezza e vengono riassorbiti nel

Consiglio dopo o punti che magari per mancanza di istruttoria o altro saltano.

Quindi il temporale di fare il Consiglio o le Commissioni normalmente si sovrappongono.

E lasciando 24 ore prima della seduta del Consiglio Comunale incorreremo più volte nell'ultima convocazione della Commissione che è stata convocata contestualmente alla convocazione del Consiglio e in buona sostanza per quella data, se non ricordo male c'era solo la consigliera Costantini e il consigliere Gianluca Posocco e perché? Perché il temporale era stato dato dalla Segreteria, perché i tempi erano contingentati e quindi c'è la possibilità che la Commissione magari venga convocata ma non abbia modo di avere... Quindi se quei 24, quanto meno, diventassero 12 i consiglieri hanno un giorno di tempo in più per sentirsi e aggiornarsi.

"La copia dei verbali della Commissione deve essere due giorni prima della seduta", hanno tre giorni di convocazione.. la copia dei verbali devono essere inseriti nei fascicoli degli argomenti a sui si riferiscono almeno 24 ore prima della seduta del Consiglio Comunale, due giorni.

Le Commissioni.. sì sì, i verbali delle Commissioni devono essere inseriti almeno due giorni prima, 24 ore, pardon... sì sì, un giorno prima.

Sono un pochino... un giorno prima.

Abbiamo il giorno.. sì sì.

È un giorno, va bene. Quindi perché consideravo due giorni... a tre giorni per fare la Commissione sono 5 che corrispondono a quelli del Consiglio e io l'articolo 20 chiedo non è necessaria per la forma scritta, per richiedere copia degli atti deliberativi e determinativi adottati dall'ente, che cosa intendeva la Commissione? All'art. 20, informazioni e accesso, che è stata... non è necessaria la forma scritta per richiedere copia degli atti deliberativi e determinativi adottati dall'ente. Nel senso che l'orale.. no, dico ...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

... no no, ma se accendete il microfono date un contributo meraviglioso. Dico... sì ...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

... ecco, grazie, sì. Ah, ecco...

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Niente, avevo portato in Commissione una serie di pronunciamenti sull'accesso del consigliere comunale.

Allora ho detto, tanto è vero che abbiamo fatto una piccola discussione con l'amico Mirco e che sosteneva che c'era il

bisogno della forma scritta per avere... per calcolare il lavoro e quindi dare i premi produttività o \*\*\* perché..

Allora la norma diceva che essendo un diritto speciale non abbisogna di nessuna forma che abbisogna un cittadino normale, per cui uno va e chiede.

Chiaro che dicevo, nella stessa cosa, se io vado a chiedere 70 delibere in un colpo solo, scattano dei tempi diversi, ma per andare solo a una delibera o una determina basta che la chiedano no? Che problemi ci sono? Cioè andare là e dico dammi.

Ecco, e citavo appunto il Consiglio di Stato del 2006 e anche il TUEL 267 del 2000 che dice le stesse cose, e questo pronunciamento, tra l'altro, questa interpretazione, questa serie di avvocati dicono che appunto non serve la forma scritta perché essendo un diritto speciale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quindi in buona sostanza non servirebbe mai la forma scritta, sono limitatamente quindi...

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

No, limitatamente al fatto che non sia un aggravio talmente evidente, allora l'Amministrazione potrebbe opporre che non è in grado subito, in 24 ore, in 48 ore, di dare quello che chiede e allora me lo dice, ma è lei che me lo dice.

C'era poi la tutela di dire io l'ho chiesto per scritto e quindi so che cosa ho chiesto, va beh, ma personalmente io non ho bisogno di questa tutela.

Ecco, questo era stato detto in Commissione e questo era stato inserito.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

No, mi permetto di dire che poi era emerso.. no, ma al di là di questo il problema è un altro, siccome in pubblica amministrazione purtroppo i funzionari sono soggetti a delle valutazioni che sono date dal volume di lavoro, dai carichi di lavoro, era sorta questa preoccupazione, che comunque loro hanno la necessità di documentare quello che fanno, quindi quando uno va là e infatti da parte delle signorine c'è sta ampia disponibilità a predisporre un modulo di richiesta, che non ha nulla a che vedere con il fatto che tu lo chieda verbalmente, ma nel momento che lo chiedi lo scrivi anche, perché lo scrivi? Perché giustamente una funzionaria che si mette là e ti prepara 100 fotocopie il suo superiore va là e gli dice che cosa hai fatto oggi? Gli dice ho fatto 100 fotocopie per il consigliere Tonon, va bene? Costantini, va bene.

Ma allora dice ma dov'è scritto che le hai fatte? Capite? Di fatto lei le ha fatte, di fatto la signorina le ha fatte le fotocopie ma non risulta da nessuna parte! Quindi è anche giusto in un certo senso tutelare chi sta lavorando per noi, lo fai verbalmente, ma ciò non significa che non ti costa nulla scrivere due righe nel frattempo che lo fai!

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Ecco, facevo presente in quell'occasione al collega e amico Campodall'Orto che in tutto l'apparato burocratico si fonda su questo.

Allora l'antica Grecia non aveva nessun organo burocratico, perché erano tutti elettivi, bon, la prima burocrazia è nata nel primo secolo dopo Cristo con l'Imperatore Claudio.

E che cosa ha fatto Claudio? Ha nominato un saggio e l'ha pagato, perché? Perché era in contrasto con il Senato e quindi aveva bisogno di un parere esterno. Da allora è andata avanti che la carta è sempre stata.. e Roma per prima e.. Anzi no, Roma per seconda e per prima la Repubblica Serenissima di Venezia eh! Per prima, come carico?

Allora dico: ma che problema c'è se un consigliere comunale entra in un ufficio e chiede una cosa? Tant'è vero che il Consiglio di Stato dice poi: richieste indiscriminate di copie di atti e deliberazioni possono risultare esorbitanti rispetto alle esigenze cognitive e alla possibilità di darle.

In questo caso l'ufficio a cui ti rivolgi ti dice bimbo sii più preciso, sì... ricordo sempre quella volta che è stato introdotto il protocollo elettronico e dopo si faceva due copie del cartaceo, ma anche adesso..? Ecco, e allora? Allora ancora vedevo per esempio quel bellissimo accenno alla burocrazia che era nel programma, nel documento che ha presentato l'Assessore Noal e è la prima volta che vedo all'interno di un provvedimento coso la sburocratizzazione, vuole dire che qualcuno inizia ad accorgersi che non andiamo avanti con le carte! No?

Era un'occasione, questa qua, per dire che il consigliere comunale è talmente conscio del suo ruolo da poter chiedere quello che è realmente fattibile, punto e basta.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Botteon...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ecco, mi aggancio e le chiedo consigliere Valenti che cos'è se non burocrazia quella determina del nostro Segretario, Direttore Generale Traina in cui si impone di chiedere a lui il permesso per soddisfare richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali, quella è burocrazia pura.

Io quando vado e mi dicono no, guarda devi formalizzarmi per iscritto, perché devo girare la richiesta scritta ai dirigenti e in Comune mi dicono fammi una richiesta scritta perché devo passarla al Segretario che deve avallare, perché qua bisogna fare così, e allora questo è un passaggio burocratico...

**(intervento senza microfono)**

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

... ma un funzionario, il dirigente che non ha nessun bisogno di giustificare il fatto che.. ma no, ho lavorato penso più di te

anche scusa! Scusa ma adesso! Ho capito, ma non è questo il discorso! Un dirigente può benissimo rilasciare e può benissimo essere lui a rilasciare un documento a un funzionario che fa le fotocopie in cui gli dice questa robetta qua.

Ma non ho capito perché il passaggio del dirigente al Segretario quello non ha senso!

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma per un semplice motivo, che il Segretario... o adesso non so il Segretario o che l'ufficio competente che ha.. cioè se io vado in un ufficio, no? Chi mi fa le fotocopie o chi mi dà i documenti...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma è il suo dirigente, sarà il suo dirigente che gli dice tu hai fatto fotocopie, etc., che cosa c'entra il Segretario Generale o Direttore Generale, non stare a dare la giustificazione, non esistono giustificazioni, non esistono!

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma scusa, allora che avalla qualsiasi richiesta che mi viene fatta nel mio ambito lavorativo, la avalla il mio Direttore Generale eh! Cioè non è che la avalla uno che passa... cioè..

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sto parlando dei dirigenti!

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sì ma allora io ricevo ordini dai dirigenti, giusto? Ma i dirigenti rispondono a un'altra persona e nel momento che io metto a disposizione alcuni documenti che mi vengono richiesti, il mio Direttore Generale lo deve sapere e chi me li ha chiesti e perché! Ma stai scherzando?!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Continuiamo a fare richieste al Direttore allora, avanti!  
Perché ci sono questi tre minuti di fotocopie bisogna fare..

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma no, ma guarda che non è questione di... non è che se fai la domanda il Direttore ti possa dire sì o no, la mette in cassetto perché è verbalizzato... ma non è vero, perché mi pare che hanno detto che ti danno risposta immediata. Nel regolamento abbiamo scritto questo!

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma dove passano 40 giorni! La realtà è qua, noi siamo qua!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere...



**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Faccio mia una osservazione che mi incarica il mio Capogruppo che non è presente ed è proprio su questo punto qua, il 3° comma dell'art. 20 bis, dove dice: tutte le copie di atti sono rilasciate dal Segretario Generale e appunto lui si chiede perché? Perché dice che i compiti gestionali è un compito tipico del dirigente, lui dice si tratta in pratica sono di rilasciare delle copie, non c'è una attività decisionale o decisiva, non ci sono carte segrete e quindi sì, questo in più su questo punto qua è da capire se è inserito da noi o se è una norma, una legge che lo prevede. Perché effettivamente come si diceva prima noi sappiamo che il nostro Segretario è abbastanza impegnato, questa è un'attività che il dirigente può fare tranquillamente, non si vede perché debba esserci un passaggio in più.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, le ha risposto prima Campodall'orto, il suo dirigente...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Chi è il suo dirigente?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Del consigliere dove lavora..

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma io non lavoro in Comune... non lavoro nel Comune di Vittorio Veneto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ah, e quindi c'è legge diversa dall'ospedale...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non lo so, ma quindi quale è il numero di legge? Me la può indicare?

Dimmi il numero della legge! E se non me lo dici allora taci!

(intervento senza microfono)

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, non funziona così!

**CAMPDALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Allora lui come dirigente, come responsabile, come Direttore Generale, può dare la delega a tutti gli uffici, ufficio tecnico, urbanistica, etc., punto! Cioè è legittimo che lui dica gli atti che escono dal Comune io li avallo.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

No, perché?

**(intervento senza microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma stiamo cercando di alleggerire anche mi sembra il compito del Segretario Generale, non siamo qui a gravarlo! Lo togliamo...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Alleggerire però... alleggerire l'amministrazione credo sia anche cercare di lavorare tutti quanti un po' coordinati! No che cosa c'entra! Potrebbe essere che arriva una richiesta pari pari il giorno dopo arriva un'altra e quindi si fa più velocemente copia, c'è una gestione di queste cose, non credo che sia... per lo meno risulta in ospedale che si muovono in modo diverso, forse lì è proprio un'istituzione che bisogna assolutamente togliere...

Conigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, opinabile quello che ha detto lei, perché se il giorno dopo arriva all'altra copia, se arriva dopo due giorni allora anziché 24 ore aspettiamo 48. Lei ha detto che se arriva una richiesta e si fanno le copie e il giorno un arriva un'altra richiesta uguale e se il giorno dopo arriva ancora un'altra uguale che cosa facciamo? Aspettiamo fino alle calende greche per fare le copie che non si sa mai che arrivi un'altra richiesta uguale? Mi pare una scusa risibile francamente!

Poi tra l'altro credo che sia in contrasto con la lettera E dell'articolo precedente, il comma 3 dell'art. 20 bis, perché prima dice alla lettera E dell'art. 20, non è necessaria la forma scritta per richiedere copia di atti deliberativi e determinativi, al comma 3 dell'art. 20 dice tutte le copie di atti. Quindi già siamo in contrasto con quanto è scritto prima, perché se bisogna anche le copie che non richiedono, cioè avere copia di atti che non richiedono una forma scritta è soggetto alla valutazione in qualche modo e comunque al rilascio da parte del Segretario Generale, nel caso in cui il Segretario Generale, spero per lui che ci vada ovviamente, è in ferie e il consigliere ha bisogno di un atto determinativo in maniera veloce dovrebbe aspettare, siccome nel caso non sarebbe rilasciato da parte del Segretario comunale, non ci sarebbe più il rilascio immediato e quindi anziché, come diceva prima il collega Valenti sburocratizzare aumenteremmo ancora il carico burocratico dell'ente. Questa è una prima osservazione. Quindi basterebbe togliere il comma 3 dell'art. 20 e la cosa sarebbe risolta.

Lettera E.. del 20 bis, sì, comma 3 del 20 bis.

Poi per quanto riguarda invece l'art. 21, relativo a interrogazioni e interpellanze io chiedo che resti sia il secondo comma, la seconda parte del comma 8, così come resti inalterato il comma 10, non capisco perché.. cioè mi piacerebbe capire la ratio, visto che penso il Presidente della Commissione

o chi per esso possa spiegarlo, come mai al comma 10 si è modificato l'aggettivo da iniziale a finale, della seduta pubblica, parlando della trattazione delle interrogazioni e interpellanze. Per cui non viene all'inizio, ma viene solo alla fine delle adunanze ordinarie. Se mi può spiegare la ratio.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

È stata fatta una richiesta da parte di un consigliere ed è stata accettata perché gli ordini e i punti all'ordine del giorno arrivavano sempre all'una di notte e le interpellanze, come questa sera che ce ne erano 7, abbiamo visto che il pubblico è sparito completamente.

Allora visto che le interpellanze sono a volte importanti e a volte meno importanti dei punti all'ordine del giorno è stato chiesto di spostarle alla fine. Solo per quello è stato chiesto.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora intanto non potevano venire all'una perché c'è scritto alla seconda parte del comma 8 trascorsa una ora e mezza, poi modificato secondo quanto si capisce qua, trascorsa una ora dall'intero e quindi se il Consiglio.. no, è scritto qua! Se il Consiglio non viene convocato a mezzanotte non si va all'una a discutere. Se il Consiglio viene convocato alle 8 e poi la Conferenza dei Capigruppo viene convocata alle 8.30, di fatto, anziché alle 7.30, non è colpa del pubblico che se ne va via, perché forse se iniziamo mezz'ora o tre quarti d'ora dopo forse il pubblico si stufa anche per questo!

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Io sono sempre stato puntuale negli orari, a parte qualche Commissione che sono arrivato 5 minuti dopo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io non parlavo di lei, ho detto il Consiglio.. non è lei che..

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Allora se vogliamo parlare.. non so perché parecchi membri, parecchi consiglieri comunali non siano presenti qua! Mancano continuamente! O quando arriva la mezzanotte se ne vanno!

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma infatti è preparata benino e sul quel lavoro delle Commissioni il Consiglio può discutere, perché se sul lavoro delle Commissioni nessuno può discutere cambiano le prospettive Sindaco! Come no?! Ha fatto un lavoro preparatorio egregio, si può essere d'accordo o no! Ma non è che sia obbligatorio.. ma Sindaco guardi che il lavoro di Commissione, forse abbiamo una concessione non diametralmente opposta, che sta a due poli, ma lontanissimi! Possiamo ripetercelo 10 volte Sindaco, la sostanza

non cambia! Il lavoro di Commissione è preparatorio in questo caso, non è deliberativo, è il Consiglio che delibera, ma lo sanno anche i muri Sindaco! Ma non mi dica queste robe! Non mi dica che lei non sa queste cose, le sa benissimo! È deliberativo. No, se posso finire! Ripeto, non ho capito la ratio e io ricordo che tra l'altro quando è stata fatta la riforma delle adunanze in Consiglio Comunale credo fosse circa sei o sette anni fa, forse, più o meno, questo è uno dei punti che erano rimasti inalterati dal regolamento precedente, perché? Perché si è ritenuto che fosse uno degli elementi fondamentali della discussione del Consiglio Comunale, perché? Perché i punti all'ordine del giorno li fissa, ovviamente, chi propone l'ordine del giorno e chi lo propone? Ovviamente l'amministrazione e la maggioranza, gli strumenti che ha la minoranza, ma non la minoranza di oggi, ogni e qualsiasi minoranza che molto spesso rappresenta una buona parte della cittadinanza, è quella di proporre ordini del giorno, interpellanze, interrogazioni, mozioni, etc., spostare tutto ciò alla fine vuole dire di fatto togliere gli strumenti democratici, punto! Tutto qui.

Perché allora immagini, - è una previsione la mia - arriviamo, all'una e venti e dobbiamo iniziare a fare le interpellanze e interrogazioni, lei giustamente ha detto adesso vorrei capire perché qualche collega non c'è.

E secondo lei domani se mettiamo una interpellanza e le interrogazioni alla fine sarà pubblico pieno così ovviamente! Tutti qua che spettano! E tutti i consiglieri pronti! Secondo me, detta molto francamente è un sistema che reputo peraltro lievemente meschino di eliminare quelle che sono le prerogative della minoranza.

Di fatto quelle che sono le prerogative di una parte dei cittadini, punto, tutto qui.

Se invece fosse vero quello che dice lei allora proporrei un sub-emendamento, e quale è? Le mettiamo alla fine, qualora per mancanza di numero legale e quindi di fatto perché si chiude la seduta, non tutte le interpellanze e interrogazioni fossero... Vengono all'inizio della seduta successiva.

Allora avrebbe ragione lei, se questo non viene accettato vuole dire che non è questa la ratio.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Si può mettere questa roba qua, basta che non ci siano sette/otto interpellanze che sennò stiamo qua tutta la sera a fare interpellanze e non decidiamo niente.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma no, c'è scritto un'ora e mezza, portiamo a un'ora anche, va bene un'ora, nessun problema, non credo che sia quella ora che scombuscola la vita dei cittadini che vengono a assistere!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No no, finiamo il ragionamento e poi iniziamo con tutto il discorso emendamenti e altro, che è corposo e va affrontato punto per punto.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Quando mi è stato proposto di togliere la mezz'ora e fare un'ora soltanto io ho detto no, cioè nel senso che io voglio essere libero di... sì, perché la proposta in Commissione era quella di portare a un'ora invece che un'ora e mezza e abbiamo detto no, ho detto guardate piuttosto che perdere mezz'ora la portiamo alla fine, giustamente tu fai questa considerazione, però devi farne anche un'altra, che poi non possiamo rimproverarci di trovarci all'una di notte a discutere di argomenti importanti della città di Vittorio Veneto dove tutti ci incazziamo perché siamo stanchi e abbiamo sonno, perché non stiamo attenti, perché... come per dire li hanno portati alla fine perché non ne vogliono parlare, giusto? No caspita, portiamo le interpellanze.. è già tanto se noi avessimo portato le interpellanze questa sera alla fine ci saremmo trovati comunque questi qua eh! Senza ombra di dubbio Eh!

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se guardiamo l'ordine del giorno di questa sera, tolte le comunicazioni che non c'erano e la presentazione che ha fatto il dott. Noal del Piano del lavoro, una interpellanza non è stata discussa perché non c'era l'interpellante e poi c'erano una o due e tre interrogazioni e a me piacerebbe, io credo non si possa verificare adesso, ma non so se siamo andati oltre la mezz'ora! Delle tre interpellanze, ma non stiamo... finisco, stiamo discutendo di questo documento importante all'una e 25! Togliamo anche la mezz'ora, sarebbe mezzanotte e 55! Se avessimo anche tolto le interpellanze, non sarebbe cambiato niente, questo intendo dire, non è vero che è colpa delle interpellanze che si discute all'una e mezzo, è un altro motivo, non abbiamo fatto mezz'ora di interpellanze questa sera! È l'una e 25! E stiamo discutendo... se ci sono 14 punti all'ordine del giorno probabilmente basterebbe o convocare un po' prima il Consiglio.. una volta si iniziavano alle 6 e mezzo i Consigli!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie..

No no, sto azzerando tutti per ripartire..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori.. la discussione è stata fatta, partiamo, consigliere Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, io avevo fatto una mozione d'ordine che era rivolta ai due Presidenti, cioè manca il riferimento al decreto

trasparenza, avevo chiesto se il decreto trasparenza è stato recepito in toto da questa delibera.

Se sì si va avanti, se no bisogna rinviarlo, purtroppo, alla Commissione, purtroppo dico perché per la Commissione, che deve fare un incontro in più, non per me, che secondo me meriterebbe di essere approfondita la cosa.

La domanda la faccio alla competente, che è qui presente, se mi risponde andiamo avanti, enuncio un attimo gli argomenti dei miei emendamenti e poi se il Presidente mi consente andiamo alla votazione di tutti gli emendamenti, punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Andiamo sicuramente alla votazione di tutti gli emendamenti con la presentazione, partiamo dal foglio n. 1.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, sentiamo che cosa dice la signora prima.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

Sì, mi scusi consigliere, volevo un attimo capire che cosa intende lei per recepimento di questa legge dentro il regolamento.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Cioè voglio dire che siccome noi facciamo delle norme, supponiamo, anzi sicuramente e per quanto riguarda l'accesso agli atti, che sono argomento del decreto relativo alla trasparenza, adesso non lo so, perché io francamente altri punti del decreto trasparenza, che è molto corposo, io me lo sono scaricato, ma ci ho appena dato una occhiata, ma non è che mi sono messa qua a vedere se quello che c'è scritto lì è recepito anche qui, lo farò, perché poi ho tempo, quindi voglio dire, se lei, che sicuramente è aggiornata sul decreto trasparenza e sicuramente sa i contenuti di questo, accerta dall'alto della sua competenza qui tutto quello che c'è nel decreto trasparenza è stato recepito, allora si va avanti, io alzo le mani e dico va bene, la legge è così, se non è così, e io poi verificherò nell'ambito della mia ignoranza, ma il controllo lo so fare, vuole dire che stiamo facendo una cosa illegale, punto.

Perché se io ho scritto qua una cosa che una legge vigente mi impone sto facendo una cosa illegale e il responsabilità se la prende chi deve.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

Allora il decreto legislativo n. 33 del 2013, che è appunto il decreto sulla trasparenza, ha regolamentato minuziosamente, tutti gli obblighi della pubblica amministrazione in ordine alla trasparenza.

È tutto regolamentato nella legge, quindi non è che dobbiamo fare un regolamento apposito per inserire cose che magari il legislatore ha detto lo faccia l'ente nell'ambito della sua autonomia regolamentare, l'ha già fatto il legislatore, e è già tutto scritto e contemplato in questo decreto legislativo.

Ok.

L'unica cosa che demanda ad una autonomia regolamentare l'ha fatto il legislatore con la normativa di.. cioè antecedente al decreto legislativo n. 33, che è poi stato inserito nell'art. 41 bis del decreto legislativo, nel Testo Unico è stato inserito questo art. 41 bis nel Testo Unico degli Enti Locali, e cioè che dice che gli enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti nell'ambito della propria autonomia regolamentare devono stabilire le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive.

Ok? Cosa che è stata fatta dal Comune con l'approvazione del regolamento sui controlli, quello che avete approvato poco tempo fa, quello sui controlli a interni e obblighi di trasparenza.

Questo ha fatto il Comune e ha regolamentato.

Tutto il resto, sugli obblighi della trasparenza, è regolamentato nel decreto legislativo, questo, n. 33, che ha fatto un riordino, per cui in questo, che è un regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nulla c'è da inserire relativamente a questo decreto legislativo!

Non so se sono...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ho capito, era solo.. beh, poi quando mi dà il parola.. no, volevo solo dire, allora nulla di quello che c'è scritto qua è in contraddizione o in violazione del decreto sulla trasparenza, questo è a rovescio, ma se lei mi accerta questo..

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

Ok, anche perché il diritto di accesso, che è stato proposto in questo regolamento, è solo un diritto di accesso limitato ai consiglieri comunali, questo è stato regolamentato in questo regolamento.

Il diritto di accesso del cittadino, che comunque è diverso dal diritto di accesso dei consiglieri, segue la 241 e questo decreto legislativo che ha introdotto anche l'istituto dell'accesso civico.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Avanti. Consigliere Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora posso velocemente? Perché ormai i tempi sono..

Allora io vorrei, se mi consentite, leggervi sinteticamente i punti di contestazione e poi se il Presidente mi consente, senza

leggere motivazioni o che, vado a leggere un emendamento alla volta, facciamo così?

Allora i punti sono questi.

Allora i punti che mancano, a mio avviso.

Uno è nessuna apertura al pubblico delle sedute in Commissione consiliare...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dunque lei sta leggendo l'emendamento n.1 articolo 42?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora vuole che.. Allora Emendamento n. 1.

Allora l'Emendamento n. 1 riguarda l'articolo 14...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, allora ho carta diversa, Emendamento n. 1 è l'articolo 42 comma 2 diritto di cronaca.. io sono qui alla pagina uno.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, ha ragione lei perfettamente, scusi.

Allora l'Emendamento n. 1, art. 42 comma 2, diritto di cronaca.

Questo è un discorso che abbiamo già affrontato in questo Consiglio Comunale e che riguarda la richiesta che è stata fatta più volte da parte di giornalisti o di singoli cittadini, che volevano riprendere lo svolgimento del Consiglio Comunale, cosa che peraltro si fa in tutti i Consigli Comunali.

Ci sono dei i Consigli Comunali o Consigli Regionali e Provinciali che vengono addirittura ripresi, proprio ufficialmente. Allora la proposta è questa, al posto delle frasi le sedute possono essere oggetto di trascrizione televisiva o radiofonia anche in diretta e in tale senso il Presidente ha facoltà di autorizzazione riprese, trasmissioni radiotelevisive e fotografiche, che già in se il vigente consentirebbe, però qua in questo Consiglio Comunale è stata data un'interpretazione restrittiva, perché la competenza secondo il vecchio è del Presidente.

Allora io propongo di mettere questa frase, nulla osta che le sedute siano oggetto di registrazione da parte di singoli cittadini e di ripresa fotografica e o televisiva da parte degli organi di informazione che ne abbiano fatta richiesta.

Purché tali attività vengano svolte con discrezione e nel rispetto del Consiglio Comunale e per il pubblico presente.

Tali attività possono essere vietate dal Presidente del Consiglio solo per ragioni eccezionali e comunque adeguatamente motivate, che vanno esplicitate nel corso della seduta, cioè si può fare... basta.

- esce il consigliere Sabadin -  
(presenti n. 16)



**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Capito, votiamo l'Emendamento n. 1, articolo 42 comma 2, diritto di cronaca così come illustrato dalla consigliera Costantini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 4  | (Botteon, Costantini, De Bastiani<br>Alessandro, Tonon)   |
| - CONTRARI   | 11 | (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re,<br>Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol,<br>Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 1  | (Valenti)   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora, non approvato.

Emendamento n. 2, composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

Prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora le Commissioni consiliari permanenti sono composte di consiglieri comunali nominati con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale su designazione dei rispettivi Capigruppo.

Ciascun consigliere comunale deve appartenere ad almeno una Commissione consiliare.

Le proposte di modifica della composizione delle Commissioni sono presentate al Presidente del Consiglio da parte del Capogruppo Consiliare e sottoscritte per accettazione dai consiglieri interessati.

Nel caso si costituiscano nuovi gruppi le Commissioni saranno integrate con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale previa segnalazione dei relativi Capigruppo, entro trenta giorni dalla costituzione.

Le modifiche alla composizione delle Commissioni sono comunicate dal Presidente del Consiglio nella prima seduta utile.

Ogni Gruppo ha un Capogruppo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, votiamo...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, cioè tu praticamente in ogni Commissione hai un rappresentante di ogni gruppo, quindi non è necessario aprire, come si diceva, in Commissione, apriamo a tutti, volendo si può anche fare, però ho preso, credo che sia quello di Treviso

questo? O è di Conegliano di Treviso, l'ho preso tale e quale, dice ogni gruppo ha il suo rappresentante dentro la Commissione. È chiaro che se ci va può anche rifiutare, ovviamente, cioè se io dico... io per esempio Costantini posso andare in tutte le Commissioni se voglio o sennò faccio..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, Emendamento n. 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

**VOTAZIONE**

- FAVOREVOLI        3     (Costantini, De Bastiani Alessandro, Valenti)
- CONTRARI         10    (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà)
- ASTENUTI         3     (Botteon, Campodall'Orto, Tonon)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non approvato.

Emendamento n. 3.

Svolgimento delle sedute, prego consigliere.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, ai lavori possono assistere i cittadini e i rappresentanti degli organi di informazione, il Presidente convoca la Commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti riguardanti apprezzamento del comportamento e moralità di persone o quando la pubblicità della adunanza può arrecare danno agli interessi del Comune.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Votiamo... Prego prego, se attivi la richiesta...

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:**

Volevo sapere se in questo caso ad ogni Commissione ci deve essere la presenza delle forze dell'ordine per garantire, come succede in Consiglio Comunale.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Basta chiedere a Conegliano o a Treviso e ti diranno subito.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Votiamo l'Emendamento n. 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 3 (Botteon, Costantini, Tonon)
- CONTRARI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Valenti)
- ASTENUTI 1 (De Bastiani Alessandro)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non viene approvato.

Una cortesia, gli astenuti dovrebbero essere un mero come dire conto numerico, perché sono tre le opzioni, incerto non esiste! Uno potrebbe anche non dirlo astenuto, potrebbe dire favorevoli...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento n. 1, modifiche della proposta di regolamento.  
Prego consigliere.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ecco, qui inizia una serie di emendamenti, lo dico perché ce ne sono poi una serie non necessariamente in sequenza, poi io lo segnalo, che peggiorano l'accesso e la disponibilità degli atti da parte dei consiglieri comunali.

Cioè attualmente in Commissione, quando siamo convocati per le Commissioni, ci arriva la convocazione, con allegati le delibere o la documentazione. Tanto è vero che noi ce la prepariamo, se abbiamo tempo ovviamente, e poi andiamo già, a meno che non ci siano delle cose fuori sacco, così chiamate no? Che vengono date all'ultimo momento. Qua non è previsto. Cioè per le Commissioni sia ordinarie che urgenti è ammesso soltanto che arriva la comunicazione, ma non è allegato nessun documento. Quindi peggioriamo la situazione, è la prima di una serie questa qua, perché in più, adesso non so se è stata una distrazione di chi l'ha scritto, allora lo leggo.

Allora siamo all'articolo 4, alla fine del comma 1, dove si parla di convocazione, quando e come si deve aggiungere: contestualmente alla convocazione... allora art. 14 comma 1, fine del comma 1, ci siamo? Prima che inizi il comma 2. Allora alla fine si scrive contestualmente alla convocazione va recapitata a domicilio o trasmessa in via telematica la comunicazione relativa all'ordine del giorno al fine di consentirne la consultazione. Cioè anche prima si è detto si può mandare a casa il cartaceo o se il consigliere lo consente per via telematica, si dice semplicemente quando io convoco la Commissione ti mando per via telematica o per via cartacea, come peraltro avviene tuttora. Qua tolgono un diritto, consolidato, peraltro, anche una consuetudine, diciamo pure, ripeto, non so se sia stata una

distrazione, può darsi benissimo che magari rifacendo sia andata, però per lo meno è una consuetudine. D'ora in poi non arriva più niente. No, non arriva niente, né per via cartacea né telematica, se arriva mi dite dove e vuole dire che ho letto male io, per carità, perché io non sono mica.. se arriva mi dite dove c'è scritto, se non arriva mi votate l'emendamento, perché secondo quanto scritto d'ora in poi non arriva più niente, solo la convocazione, articolo 14...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E i documenti dove stanno? C'è solo l'ordine del giorno...

Allora siccome è consuetudine consolidata che arriva la documentazione, per ovvie ragioni anche di tempo, perché se io arrivo con la documentazione mi preparo le domande e il Presidente o chi per esso in 5 minuti, non è mai 5 minuti, ma insomma voglio dire in breve tempo, se deve in quella sede analizzarmi, farmi spiegare dal tecnico, è questione di poco, adesso non so se prima c'era scritto, ma l'abitudine consolidata è questa, se si continua così ditemi che continua così...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...allora lo scriviamo così come dici tu, si riconosce il loro lavoro e sono d'accordo io.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora scusate ...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

...no, chiedo al consigliere Costantini la documentazione che le arriva con la convocazione, che cosa arriva... alla Commissione che cosa arriva? Ai Capigruppo arriva, perché...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ah, beh, ai Capigruppo può darsi... a me arriva... arriva? Poi non so se è a disposizione del Presidente o che... No, ma basta le delibere, non occorre tutti gli atti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori se non ricordo male lo strumento era quello di snellire, quindi si mandava la convocazione con il digitale, se adesso dobbiamo muovere i messi per le Commissioni...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ma arrivano lo stesso i messi!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Che sono uguali! Ah, dopo?!

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ai Capigruppo va!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Non arriva, no, guarda che dopo anche la convocazione del Consiglio Comunale non ha più l'allegato, attenzione! Ti arriva solo l'ordine del giorno, quando arriveremo dopo alla convocazione del Consiglio Comunale ripeto, metto le mani avanti, a meno che non abbia sbagliato a leggere io e mi aiutate voi in questo caso, allora anche quando parleremo di convocazione in Consiglio Comunale vedrete che arriva solo l'ordine del giorno e per i Capigruppo, mentre prima arrivava tutto, adesso arriva la convocazione e il plico te lo vai a prendere in Comune!

Il che vuole dire che io sto pensando all'essere umano più impegnato della terra, che è una donna che lavora e che ha figli piccoli magari, se questa può permettersi di fare il Consiglio Comunale che gli arriva la convocazione con l'ordine del giorno e deve andare a prendersi il plico in Comune anche se è Capogruppo! Quindi guardate che state facendo un lavoro, penso per distrazione, non penso neanche volontariamente, ma un lavoro che carica il consigliere comunale di una serie di elementi e di fatiche inutili e difficili.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, votiamo, votiamo l'Emendamento n. 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |   |   |
|--------------|---|---|
| - FAVOREVOLI | 4 | (Botteon, Costantini, De Bastiani<br>Alessandro, Tonon)                         |
| - CONTRARI   | 9 | (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Longo,<br>Maset, Mognol, Scottà, Valenti) |
| - ASTENUTI   | 3 | (Casagrande, Gomiero, Posocco)  |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento n. 2, prego consigliere.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

L'emendamento n. 2 riguarda...

**(interruzione di registrazione)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...allora articolo sempre... riguarda la convocazione d'urgenza e dice: innanzitutto sono ammesse convocazioni d'urgenza adeguatamente motivate, uno.

Adeguatamente motivate è uno... allora le Commissioni, le convocazioni d'urgenza devono essere adeguatamente motivate, perché tu non puoi convocare d'urgenza se non c'è una ragione, cioè mi dici io ti faccio una convocazione d'urgenza perché è venuto fuori una nuova normativa, perché ci siamo dimenticati di fare di questa scadenza, cioè possono anche essere cose molto pratiche. Quindi qui ci sono due modifiche, uno è sono ammesse convocazioni d'urgenza, adeguatamente motivate, purché, etc., e alla fine contestualmente alla convocazione va recuperata a domicilio o trasmessa in via telematica documentazione relativa, cioè anche se tu mi convochi di urgenza, 24 ore prima, come c'è scritto qua, tu mi mandi la documentazione a casa, meglio se per via telematica, se io ho detto di sì, ma se io ho la persona che non ha il computer o il fax gliela mando a casa, perché i consiglieri comunali giustamente dicevate prima diventano 16 la prima volta, quindi c'è meno lavoro, la maggioranza di noi ha la mail, quindi.. la maggioranza di noi se la fa mandare o via mail o via Fax, perché nessuno di noi vuole che i messi corrano, nessuno di noi!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costantini un consigliere comunale fa richiesta che gli venga mandato a casa tutto, lo contempla il nuovo regolamento, non si deve scorporare di nulla, ci sono altri consiglieri che hanno detto siccome il messo costa e viene attivato in ore anche particolari, credo che se non è oggi è il pomeriggio o l'indomani mattina io che mi sono assunto l'onore e onere e piacere di fare il consigliere trovo minuti due per passare in Comune.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, non lo posso trovare, perché se io lavoro... a Venezia...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E lei se lo fa mandare a casa!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Se io lavoro a Venezia parto alle 6 di mattina e torno alle 8 di sera e lei non può con questi sistemi obbligarmi a non fare una rappresentanza dei miei cittadini che mi hanno eletto democraticamente!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento 2! Illustri l'emendamento 2!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora vuol dire che lei sta ostacolando il lavoro dei consiglieri!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lo leggo io!

Art. 14, convocazione e urgenza delle Commissioni, motivazioni vedi sopra! Prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora comma d2, art. 4 comma 2, allora inserire dopo urgenza, allora sono ammesse convocazioni di urgenza purché inserimento adeguatamente motivato e purché il relativo avviso, etc., alla fine si scrive contestualmente alla convocazione va recapitata a domicilio o trasmessa per via telematica la documentazione relativa all'ordine del giorno al fine di consentirne la consultazione per almeno 24 ore.

- esce il consigliere Botteon -  
(presenti n. 15)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI	3	((Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
- CONTRARI	11	(Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà)
- ASTENUTI	1	(Valenti)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non viene approvato.

Emendamento n. 3.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora Emendamento n. 3, art.16 comma 3.

Si prevede che vengano approvati... vengano... pubblicati in internet i verbali delle Commissioni.

Però c'è scritto nella apposita area riservata ai consiglieri comunali. D'accordo? Invece io ritengo che i verbali delle Commissioni vanno pubblicati in internet, perché nel sito riservato non si sa, cioè.. . io così come i verbali dei Consigli Comunali anche i verbali delle Commissioni vanno pubblicati in internet.

Cioè perché il cittadino non deve avere accesso alla Commissione tenuta l'altro giorno sulle questioni urbanistiche? Quindi propongo di togliere nell'apposita area riservata ai consiglieri

comunali questo è l'Emendamento, cioè viene pubblicata in internet.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Legga cortesemente il 5.

**COSTALAONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

Sì, allora conigliere il discorso della pubblicazione nell'area riservata è in quella fase prima che il verbale diventi definitivo per dare ai consiglieri quello che facciamo adesso, cioè per dare ai consiglieri, quei giorni, che mi sembra sono 15, per verificare se...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Legga tutto, perché sta dicendo una cosa non precisa, legga tutto l'articolo 16 punto 3, lo dica prima di dire una cosa non precisa! C'è scritto: è pubblicato sul sito internet comunale nell'apposita area dei consiglieri comunali per tutta la durata della legislatura. Non è come dice lei! Avanti mo! Siamo tutti stanchi però un minimo di concentrazione per tutti eh! È pubblicata non come i verbali del Consiglio... 16 punto 3! Siamo là! Quindi se non siete d'accordo votate contrari... eh sì, siamo ancora lì, art. 16 comma 3. Vai avanti, tanto è inutile, ci siamo capiti. Sì sì, no no, è così, cioè in pratica secondo questo i verbali delle Commissioni non sono pubblicati, qua la valutazione è competente..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

I verbali delle Commissioni non vengono pubblicati perché servono ai consiglieri per fare il Consiglio Comunale.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Basta, votate contro allora.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento numero 3. Prego.. prego

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

La privacy?! Ma dai! Allora anche nel Consiglio Comunale c'è! Vabbeh, comunque non contesto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento n. 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 2 (Costantini, De Bastiani Alessandro)
- CONTRARI 12 (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Valenti)
- ASTENUTI 1 (Tonon)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Chiedo la verifica del numero legale, esclusa la opposizione...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se volete alzarvi andatevene e non c'è problema! Stiamo lavorando!

Non approvato l'Emendamento n. 3.

Emendamento n. 4, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Emendamento n. 4.

Questo è l'art. 20 comma 2 C e qui si dice che la richiesta.. informazioni e accesso.

Si dice la richiesta deve essere dettagliata e non generica, o eccessivamente gravosa per l'organizzazione comunale.

Allora deve essere dettagliata e non generica, e questa è un'imposizione chiara, cioè io non devo dire voglio tutto, voglio quella certa. Però il concetto di eccessivamente gravosa per l'organizzazione comunale è soggettiva. E quindi si presta a interpretazioni discrezionali. Cioè ci basta.. capito? Perfetto. Aspetta un attimo! Si propone di togliere eccessivamente gravosa per l'organizzazione comunale.

- esce il consigliere Valenti -  
(presenti n. 14)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ho capito!

Emendamento n. 4 votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 3 (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
- CONTRARI 11 (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà)
- ASTENUTI 0

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non approvato.

Emendamento n. 5, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Emendamento n. 5, sempre art. 20, comma 2 D: il consigliere è tenuto al segreto nei casi previsti dalla legge.

Ora siccome a me è capitato più di una volta che qualcuno mi dicesse guarda che però la legge non deve, non in questa situazione, ma attenta perché lei non può parlare fuori di questa cosa, io vorrei che si scrivesse a quale legge ci si riferisce, cioè se il...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Emendamento n. 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:****VOTAZIONE**

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 3  | (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)   |
| - CONTRARI   | 11 | (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 0  |   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non approvato.

Emendamento n. 6.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Emendamento n. 6, art. 20 bis, al comma 3 io chiedo che vengano aggiunte le sanzioni, cioè spiego, l'articolo è perfetto, cioè dice tutte le condizioni, i tempi, le modalità, perché tu consigliere comunale possa accedere agli atti, solo che non si dice che cosa succede se la persona a cui l'hai chiesto non lo fa.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Emendamento n. 6 ...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

...da punire quello che non gli dà le carte entro i giorni venti, va punito, lo metteremo alla gogna! Va punito!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No va punito, cioè va detto che cosa deve fare, perché sennò si scrivono cose molto belle e dopodiché si fa il contrario! Come abitualmente succede!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

## VOTAZIONE

- FAVOREVOLI	4	(Campodall'Orto, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)
- CONTRARI	10	(Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà)
- ASTENUTI	0	

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non approvato.

Emendamento n. 7.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Emendamento n. 7, è quello di cui parlava anche prima...

(intervento senza microfono)

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...ah, è una ex, molto bene.

L'Emendamento n. 7 riprende il discorso che faceva Tonon, e cioè è l'art. 21 punto 8 e punto 10 che afferma che le interpellanze vadano collocate non all'inizio, ma alla fine del Consiglio.

Ora è immotivata e direi anche provocatoria, perché collocare le interpellanze alla fine e non all'inizio del Consiglio Comunale significa privare i cittadini del diritto di assistere alle risposte del cittadino, a quesiti spesso di interesse comune, e mettere in forse la trattazione stessa delle interpellanze perché la maggioranza, mica voi, qualsiasi maggioranza, può fare mancare il numero legale.

Cioè guardate che è automatico che un domani o oggi se alla fine ci sono interpellanze sgradite alla giunta la maggioranza si alza e va via e quindi quella interpellanza non verrà mai discussa!

Guardate io posso dire ho avuto esperienze anche di altri Consigli, è la prima volta che vedo questa cosa.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento n. 7, votiamo.

Chi è favorevole?

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, niente, se non mi fa dire l'emendamento!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

L'ha già letto!

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No no, io posso benissimo illustrare! Ripristinare, allora l'Emendamento è ripristinare la versione attualmente vigente nell'attuale Consiglio Comunale.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |   |  |
|--------------|---|--|
| - FAVOREVOLI | 4 | (Casagrande, Costantini, De Bastiani<br>Alessandro, Tonon)               |
| - CONTRARI   | 9 | (Antiga, Da Re, Fava, Gomiero, Longo,<br>Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 1 | (Campodall'Orto)   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non è approvato...

Emendamento n. 8, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora l'Emendamento n. 8 è quello che dicevo prima dei, tanto per spiegare, dei Capigruppo, cioè i Capigruppo come tutti gli altri, perché stiamo parlando del Consiglio Comunale qua, riceveranno l'ordine del giorno, non riceveranno più le deliberazioni, il plico che sarà preparato in fotocopia c'è scritto qui all'ufficio affari istituzionali se lo deve andare a prendere. Cioè non è più, allora, art. 35 comma 8, stiamo parlando dei Capigruppo! Che fino a ora ricevono a casa non solo l'ordine del giorno, ma anche le delibere e poi vanno a consultare il resto, se ritengono opportuno. Adesso riceveranno solo l'ordine del giorno, il plico è pronto, ma in Comune!

Allora il comma 8 va così sostituito: per i soli Capigruppo Consiliari all'avviso di convocazione verranno allegate le proposte di deliberazione con relativi allegati degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Tale documentazione verrà inviata via mail se autorizzato dagli interessati o recapitata in forma cartacea a domicilio nei tempi previsti dall'art. 36 comma 1, cioè che cos'è? 6 giorni pieni prima? Quello che è scritto prima insomma, qua non si cambia niente...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora adesso arriva la delibera, la delibera è inviabile via mail, però dobbiamo tenere presente che c'è chi non ha né mail o non la sa usare, e diritto di essere rappresentato in Consiglio Comunale anche lui, né ha fax, perché non lo ha a casa, perché non tutti lo hanno, io sì ma non tutti lo hanno.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma consigliere, il consigliere Longo ha già detto che farà domanda, non ha mail, non intende averla, che lo recapitino a casa, ma non si è neanche arrabbiato tanto!  
Emendamento n. 8, votiamo.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No, ma allora bisogna scriverlo, sennò..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:****VOTAZIONE**

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 3  | (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)   |
| - CONTRARI   | 10 | (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 1  | (Casagrande)  |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non approvato.

Emendamento n. 9.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora Emendamento n. 9 è l'art. 39 comma 1 in cui si dice.. C'è scritto che i documenti relativi all'ordine del giorno sono depositati nell'intervallo tra la consegna dell'avviso di convocazione e il giorno della adunanza. E allora l'emendamento dice entro i termini prescritti per la consegna dell'avviso di convocazione. Cioè che siano depositati, ma a partire dal primo giorno di convocazione. Sennò quello che c'è scritto qua vuole dire che i documenti me li puoi depositare anche il giorno prima. Stiamo parlando del Consiglio Comunale e guardate che su questo abbiamo dibattuto a lungo qui dentro, cioè la minoranza, attenzione, adesso siamo noi, ma non stiamo facendo per noi, va bene? La minoranza dice tu mi convochi e in quel momento depositi gli atti. Va bene? Se non lo fai chiaramente dovrai giustificarti, ogni tanto può succedere però. Questa versione qua da come può essere letta e come è letta dice tu me li puoi depositare quando vuoi. Posso rileggerti?

Allora gli atti e i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali

e servizi generali nell'intervallo tra la consegna dell'avviso di convocazione e il giorno della adunanza.

Allora hai capito?

Allora vuole dire che io, cioè può essere anche interpretato diversamente eh! Cioè potrebbe anche essere... perché sono può essere vengono depositati o restano depositati, allora se il concetto è restano depositati... se è restano il concetto non c'è problema, però comunque.. sì, però hanno tolto il discorso che devono essere depositati da quando arriva l'avviso... però l'hanno tolto... ah, bravo, ecco, esattamente. Sì sì, è la stessa cosa, cioè io l'ho messo diversamente, cioè qua il concetto è quel sono, perché o restano o vengono è diversa la cosa. Cioè è una dizione ambigua che può essere interpretata poi tra 5 anni come capita a chi si trova al posto di Antiga...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, ma vengono o restano?

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì, ma su questo abbiamo discusso a lungo qui dentro, evidentemente è interpretabile.. a parte che non è affatto vero sa? Perché nell'art. 39 originario c'è scritto entro i termini prescritti per la consegna dell'avviso di convocazione, che nella versione attuale perde, è tolto.

Non è vero che è uguale, proprio per niente! Entro i termini prescritti per la consegna dell'avviso di convocazione, nell'articolo vecchio, attualmente vigente.

Nell'art. 39 proposto questo scompare, guarda un po'! E mettono questo sono depositati che è ambiguo.

Quindi se anche qua si tratta di una svista cambiamo, resta quello vecchio! O restano... ma sei stranamente disponibile questa sera, che cosa è successo?! Oh, bravo. Anche altrove vero? Immagino...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...no no, se aggiunge lui così va bene... va bene, quello che dice il Segretario va bene, sì sì, a fare data... lo sa bene il Segretario, è così, ma adesso succede a voi, poi succederà a altri che..

Allora ultimo..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ferma! Lei cortesemente ritira questo e facciamo..

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Sì sì, mi va bene quello del Segretario.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora l'Emendamento all'art. 39, gli atti e documenti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso l'Ufficio Affari Istituzionali - Servizi Generali e presso l'Ufficio Polizia Locale a far data dal... a far data dall'avviso... di convocazione...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Giusto, da quando arriva a me... bravo, vedo che imparate.

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora l'art. 39 a far data dalla consegna dell'avviso di convocazione e il giorno dell'adunanza, a far data dalla consegna... Va bene.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Emendamento n. 10, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Allora Emendamento n. 10 è il 3 comma tre il quale dice esattamente il contrario di quello che avete detto fino a ora, a proposito di richieste.

Su espressa richiesta del consigliere, allora deposito documenti relativi all'ordine del giorno, su espressa richiesta del consigliere "semplice", le sole proposte di deliberazione degli argomenti all'ordine del giorno possono essere inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax, quindi quello che voi avete detto fino a questo momento non è corretto, per non usare una parola più pesante.

Cioè voi avete detto che se io faccio richiesta domani che voglio il cartaceo a casa voi me lo mandate, delle deliberazioni. Qua si dice il contrario, cioè che per il consigliere, per i Capigruppo abbiamo capito come dobbiamo fare, per il consigliere le sole proposte di deliberazione degli argomenti vanno solo via mail e solo al fax, quindi... sì, sennò non arriva, arriva solo l'ordine del giorno.

Allora esclusivamente c'è scritto qua, cioè io leggo e capisco che io consigliere semplice, non Capogruppo, se voglio avere

solo le deliberazioni, non gli allegati, e su questo posso anche essere d'accordo, allora devo chiedere esclusivamente, senno non me lo mandi a casa in cartaceo. Quindi quello che ha detto fino a questo momento il Presidente non è giusto, cioè è sbagliato, è falso. Perché.. ragazzi, allora state attenti a quello che scrivete benedetti da Dio. Allora posso rileggere quello che avete scritto? Allora io dico.. oddio, sì, mi fermo...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

... ma non c'è scritto! Non c'è scritto che arriva cartaceo, arriva solo l'avviso! Senza deliberazioni! No, fermati! Allora siccome noi stiamo scrivendo un regolamento, allora io voglio sapere se a me consigliere comunale, semplice, mi arriva solo l'ordine del giorno oppure se lo chiedo mi arriva anche il cartaceo.

Allora mi trovate il posto dove c'è scritto, perché può darsi che mi sia sfuggito, io ho letto solo che mi arriva in Via.. se voi davate un posto dove c'è scritto e chi l'ha scritto lo sa, mi dice dove c'è scritto che io consigliere semplice, se lo richiedo, posso ricevere a casa il cartaceo, allora mi scuso e ho sbagliato e lo ritiro! No, ma che lui lo abbia chiesto...

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...avviso, non delibere, Gomiero, arriva solo l'avviso, non le delibere!

Come no?! Allora voi mi trovate il punto dove c'è scritto, o lo inserite, tiro su le mani! Ma lasci star adesso! Allora tirate via quel punto lì che dice che il consigliere può chiedere solo via fax, esclusivamente via Fax, perché avete messo il punto tre, mi spiegate? Dell'art. 39, per bellezza, per divertirvi? Perché vi girava?!

No, ma scusate, sapete, perché non è che io non dica, io vi segnalo che vi manca una cosa. E allora si incavolano pure!

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

...allora la domanda è: l'Emendamento è art. 39, punto 3, è l'ultimo, perché mi è andata via anche la voce, allora modificare in questo modo, su espressa richiesta del consigliere, ascoltate, le sole proposte di deliberazione degli argomenti, quindi solo le proposte negli allegati, allora... possono essere inviati a domicilio in forma cartacea, su richiesta o all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax. Se è come dite voi si scrive così. Allora possono essere inviati su richiesta a casa in Via Cartacea, l'esempio che è stato fatto prima o all'indirizzo di posta elettronica o al



numero di fax. Se è come dite voi non vi costa niente aggiungerlo. Se invece è un'altra cosa, come c'è scritto qua, lo dite e per favore non vi incaponite, perché quello che è scritto è scritto. E la cosa che mi rompe è dire una cosa quando c'è scritta un'altra! E dopo magari non l'hai neanche letta!

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ecco, la voce della verità, Campodall'Orto, cioè vuole dire che chi non ha la mail o fax, non avrà le delibere! Ecco il problema!

**(intervento senza microfono)**

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Ragazzi, se volete complicare e danneggiare i più deboli fatelo pure, non mi frega niente! Non avete votato neanche uno, però questo lo sanno dopo che cosa hanno votato!

Siete contrari all'apertura, a tutto.. va ben, va ben!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Signori Emendamento 10, votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 1  | (Costantini)  |
| - CONTRARI   | 10 | (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 3  | (Casagrande, De Bastiani Alessandro, Tonon)   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non viene approvato.

Cortesemente il... Campodall'Orto, in riferimento all'art. 20 foglio 4... no no, torno all'art. 24, alla aggiunta che avete fatto del e, non è necessaria la forma scritta per ricevere copia degli atti deliberativi e determinativi adottati dall'ente.

Mi sembrava prima che lei dicesse che al suo superiore comunque per scritto viene dato tutto, la mia domanda è viene lasciata così? È emendato? Decidete quello che volete.. prego prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

È vero che la norma non prevede che il consigliere comunale abbia l'obbligo di scriverla, di scrivere la richiesta, è vero questo, però è anche altrettanto vero, e questo lo avevamo condiviso in Commissione, che comunque noi ci troviamo di fronte a dei funzionari, chiunque essi siano, in qualsiasi ufficio, che

comunque espletano una cosa che non è di ordinaria amministrazione, che è una cosa che esula dalle loro competenze e è... e che vengono valutati su questo.

C'è poco da... no, Roberto, non è proprio così, esula per certi aspetti, nel senso che loro sono inquadrati per fare determinati lavori, che rientrano anche le fotocopie, per se vai la tu e gli chiedi 10 fotocopie, va la Alessandro e gli chiede 10 fotocopie, arrivo io e ne chiedo venti, arriva Tonon e ne chiede 5, e così via, alla fine ha fatto 100 fotocopie, il suo dirigente potrebbe anche dire dove va a finire la risma di carta? Punto primo! Perché oggi purtroppo il pubblico impiego è ridotto così! Dopo per fare 100 fotocopie non è che uno ci impieghi.. non è che per fare 100 fotocopie uno ci metta tre minuti, ci mette mezz'ora, magari in quella mezzora, magari in quella mezzora il suo dirigente gli aveva detto, non so, di andare a fare qualche cosa d'altro, e uno dice non l'ho potuto fare perché mi sono arrivati tre consiglieri che mi hanno impedito di fare quello che mi avevi ordinato e che quindi mi sono dovuto dedicare al consigliere, come è legittimo e prevede la norma, però il dirigente dice ma scusa un attimo hai dormito o hai fatto? Guardi, ci sono 4 righe che si possono fare al momento, uno dice anche per dire mi sono presentato e ho richiesto questi documenti.

Punto! Non vedo il problema.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Quindi domanda, si toglie il non è necessario la forma scritta per avere quanto meno..

Consigliere..

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Non è obbligatoria, ma trovate la formula per tutelare anche chi lavora, cioè.. io mi riferisco a.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Votiamo l'emendamento.. prego? ...

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNO - Presidente:**

Allora non si mette non è, ma si mette è necessaria!

Allora la modifica è è necessaria...

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Però dire è necessaria io vorrei che fosse chiara una cosa, che non è necessaria perché lo imponga il regolamento, la norma, ma è necessario per il rispetto che noi dobbiamo a tutti quelli che lavorano all'interno del Comune.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ho capito! Si tira via ed è a posto, vale quello che dicevi prima! Si cassa il.. chi è favorevole all'accoglimento di cassare in toto il punto numero E, cioè che si va allo scritto solito..

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Ma non puoi toglierlo, perché non puoi andare contro la norma! Non puoi togliere una cosa che la norma ti dice!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No, la norma che diceva il consigliere Tonon che era l'altro punto è che comunque anche per fare copia di questo fai richiesta scritta, basta!

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sì, ma tu non puoi scrivere nel regolamento che mi imponi di fare richiesta scritta! Perché la norma ti dice di no! Ok?! Tu domattina mi reco nell'ufficio della dottoressa e gli dico cara dottoressa mi dia le fotocopie e lei mi dice me lo fate per scritto io dico benissimo, io lo faccio per scritto a condizione che andiamo dai Carabinieri! E voglio vedere come va a finire!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E allora che cosa dobbiamo scrivere?

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Dobbiamo trovare il modo di...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È necessaria la forma scritta per? Per una questione organizzativa?

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sì per motivi organizzativi è auspicabile...

**(intervento senza microfono)**

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

No?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È necessaria per motivi organizzativi richiedere copia degli atti deliberativi e determinativi adottati dall'ente. Va bene così? È necessaria la forma scritta per motivi organizzativi...

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

È necessario dare tracciabilità di quanto richiesto.

**(intervento senza microfono)**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È necessaria la forma scritta per motivi organizzativi e di tracciabilità di quanto richiesto la richiesta di copia per atti deliberativi, determinativi, adottati dall'ente, può andare bene?

Sennò la correggete... questo è lo spirito.

In carta semplice, sicuramente, tutto in carta semplice.

Chi è favorevole all'accoglimento di questo emendamento?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:****VOTAZIONE**

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 11 | (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - CONTRARI   | 3  | (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)   |
| - ASTENUTI   | 0  |   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Poniamo in votazione.. prego ...

(intervento senza microfono)

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

In sostanza lo svolgimento della seduta che dovesse proseguire oltre le ore 24 non dà luogo alla corresponsione di un ulteriore gettone di presenza.

Credo che sia una dimostrazione di buona volontà da parte di tutti. Art. 27, comma 2.

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Articolo 27? Dove colloco questa roba qua scusate?

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Art. 27, comma 2, lo svolgimento della seduta che dovesse proseguire oltre le ore 24 non dà luogo, basta, cioè una seduta un gettone, in sostanza, punto, che finisca alle 11 e 50 o alle due e venti un gettone, punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è un altro emendamento, il gettone non è dovuto per le sedute di convocazione ...

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - UNANIMITA'

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Adesso votiamo il punto 13, Regolamento sull'organizzazione del funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari... bravissima, e lo avevo anche scritto.

Nel senso che prima di porre in votazione il regolamento così come formulato bisogna porre anche una modifica all'art. 50 perché siamo in difformità e l'art. 50, se lo vuole leggere lei.. Gentilissima..

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

Allora l'art. 50 dice, ovviamente non... allora il Consiglio Comunale conclude le comunicazioni e la trattazione delle interrogazioni e interpellanze o trascorso il tempo previsto dall'articolo 21 comma 8 del presente regolamento procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno.

Siccome è stato votato che la trattazione delle interrogazioni e interpellanze non avviene nella prima parte della seduta, ma alla fine, il comma 1 va così modificato:

Il Consiglio Comunale, virgola conclude le comunicazioni, si toglie fino a procede, quindi sarà il Consiglio Comunale conclude le comunicazioni procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non serve votarlo perché in difformità è accolto.

PUNTO n. 13: REGOLAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. APPROVAZIONE MODIFICHE.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |    |   |
|--------------|----|---|
| - FAVOREVOLI | 10 | (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - CONTRARI   | 2  | (Costantini, De Bastiani Alessandro)  |
| - ASTENUTI   | 2  | (Casagrande, Tonon)   |

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Regolamento approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

- escono i consiglieri Casagrande e Maset -  
(presenti n. 12)

**PUNTO N. 12: MOZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA E DE BASTIANI ALESSANDRO SULLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LA "RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E LORO CAPACITÀ DI SERVIZIO".**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere De Bastiani illustrare.. O chi.. Tonon illustra lei? No?

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora vediamo chi rimane.. si rende conto in che condizioni ci ha messo questa sera Presidente vero? No, ne dubito.

Allora deliberazione del Consiglio Comunale.

Oggetto partecipazione al bando regionale per la riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio.

Preso atto che i consiglieri di minoranza Costa e De Bastiani hanno presentato in data 5 giugno 2013 una richiesta ex articolo 22 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, di mozione da inserire nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, con allegata la proposta di deliberazione che di seguito si riporta.

Premesso che la Giunta Regionale ha assunto in data 21 maggio 2013 la deliberazione numero 736 con oggetto verifica dei centri urbani e della loro capacità di servizio, approvazione del bando per la selezione degli interventi finanziabili con la quale intende recuperare la funzione attrattiva dei centri urbani, mediante interventi che innalzino la quantità degli spazi rendendoli più funzionalmente al fine di accrescere la vitalità economica e sociale dei medesimi.

Per raggiungere tale obiettivo la Regione applica il metodo della programmazione decentrata, coinvolgendo il territorio attraverso il sistema delle intese programmatiche di area di cui il Comune di Vittorio Veneto è componente.

Il Comune ha quindi tutti i titoli per partecipare al bando indetto dalla Regione, per acquisire un contributo in conto capitale nella misura del 60% del valore del progetto, contributo che deve essere compreso tra i 200 e i 600 mila Euro. Nel descrivere gli interventi finanziabili è prevista la riqualificazione degli abitati per migliorare la capacità attrattiva e di servizio, l'aumento e valorizzazione di aree verdi e di spazi che rappresentano occasione per una rinascita della vita di comunità negli aspetti che caratterizzano il tempo libero dei cittadini e i momenti di vita civile e culturale.

Risulta di immediata evidenza come le caratteristiche previste dal bando si identifichino e collimino perfettamente con quella del parco di Villa Papadopoli.

Siamo in presenza di uno dei due più importanti parchi della Provincia di Treviso, considerato una meraviglia dal punto di vista naturalistico.

È un giardino romantico, realizzato in funzione della omonima villa settecentesca, nella seconda metà dell'800, dal celebre architetto Vicentino Negrin che fece piantare alberi pittoreschi, tracciò un viale tortuoso che conduce alle terrazze e al chiosco e il giardino riuscì, come per incanto attraverso i frondeggi con i confini delle estreme cime del Cansiglio fino a Venezia, questa è una citazione del celebre libro del Semenzi, "Treviso e la sua provincia".

Nel 2010 il parco Papadopoli, nell'ambito del censimento dei luoghi del cuore, promosso dal Fai, fondo ambiente italiano, si è classificato al primo posto come luogo più votato delle tre Venezie e tra i primi 10 a livello nazionale raccogliendo oltre 9 mila adesioni il bando regionale rappresenta una opportunità per recuperare a dignità e splendore un parco che può costituire occasione per momenti di vita comune luogo di incontri culturali di tempo libero, per esempio la piastra rettangolare di cemento può essere utilizzata in diversi modi con l'ausilio anche di strutture leggere e mobili.

Rilevato l'interesse pubblico generale oltre che quello particolare dei residenti del centro storico di Ceneda a che venga valorizzato in modo adeguato un bene che appartiene al patrimonio di tutti i cittadini e su cui gravita già la attenzione di molti cenedesi e di qualche associazione culturale.

Ritenuto di impegnare l'amministrazione affinché attraverso il proprio ufficio predisponga un progetto che consenta il piano recupero del parco di Villa Papadopoli secondo le modalità e termini indicati dal Decreto Regionale.

Udite, etc., delibera di incaricare... bisogna ricordare che questa mozione, interrogazione, è stata presentata un mese e mezzo fa, ma... allora delibera di indicare i componenti... Competenti uffici a predisporre un progetto che consenta il pieno recupero del parco di Villa Papadopoli, secondo le modalità e termini indicati nel Decreto Regionale in oggetto indicata.

Due di specificare che la spesa complessiva a carico dell'ente non potrà superare la cifra di 400 mila Euro, che trova finanziamento nel programma del bilancio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sindaco...

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Con riferimento alla proposta di deliberazione presentata dai consiglieri Costa e De Bastiani mi spiace rilevare che la

semplice lettura del bando regionale, che individua la tipologia degli interventi finanziabili avrebbe consentito agevolmente ai proponenti di comprendere che la proposta diretta alla presentazione di un progetto di recupero di parco di Villa Papadopoli non è ammissibile.

Infatti come precisato dalla deliberazione regionale e nel successivo bando Ipa, sono finanziabili interventi infrastrutturali, arredo, illuminazione pubblica, pavimentazione, nei centri urbani, che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio, mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento delle disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali e commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano, attraverso la riqualificazione di percorsi tra le aree di sosta e il centro urbano.

Ebbene, questi presupposti non risultano sussistenti nel parco di Papadopoli.

Tengo a precisare però che la Amministrazione comunale si sta attivando per la riqualificazione, in base a questo bando, per Piazza Ceneda.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Costantini, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

No... vorrei capire, cioè la cosa che mi stupisce è che quello che ha detto il Sindaco conferma la tematica espressa e gli argomenti espressi dalla mozione, perché se si parla di arredo urbano, di spazi verdi.. che cosa c'è di meglio e di più preciso e calzante del parco Papadopoli? Cioè almeno io onestamente non ho letto il bando, francamente, però voglio dire: quello che ha letto il Sindaco, e ritengo che abbia letto delle cose fondate, si attaglia perfettamente al parco Papadopoli, a meno che il bando non dica viali, airole spartitraffico o qualche cosa del genere, non lo so, francamente mi sembra che proprio sia.. e che quindi il rifiuto da parte del Sindaco non sia dovuto a questioni tecniche, ma politiche. Allora in quel caso lì è molto più coraggioso dire guardate a noi del Parco Papadopoli, nonché della villa non ci frega assolutamente niente e quindi neanche facciamo quel passo.

Io apprezzo molto di più la franchezza.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora abbiamo per fortuna il bando 21 maggio 2013 allegato A, invito il Segretario a leggere le parti ...

**(intervento senza microfono)...**

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

... quale fulcro delle città e luoghi di incontro o privilegiato con l'obiettivo di creare una occasione per una rinascita della



via di comunità, Negli aspetti che caratterizzano il tempo libero dei cittadini in momenti di vita civile e culturale. Questi sono i requisiti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Certo che sì!

**(intervento senza microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sì, ma scusate, questa mi sembra già una risposta più sensata, cioè il Sindaco... no no, questa mi sembra una risposta più sensata rispetto a quella esposta dal Segretario, perché dice va beh, sentite, noi questo bando vogliamo utilizzarlo così anziché così! Va ben, ma che ci si arrampichi sugli specchi dicendo che in questo bando non si può fare rientrare interventi sul parco Papadopoli qua è alla grande, insomma, adesso sono le tre di notte, ma quando vuole ci mettiamo, in qualsiasi momento, quando vuole, no, perché non siamo tutti abbottonati per dietro!

**(intervento senza microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Anche noi abbiamo fatto gli incontri e anche noi avevamo gli architetti, perché non pensate di avere solo voi gli architetti, non ho mica capito, non c'è mica solo un architetto a Vittorio, abbiamo anche noi gli architetti e abbiamo anche noi il gruppo che ci ha lavorato, non lo so, non è che "venga giù dal Monte Altare"!

Votiamo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, io sentito il Sindaco lo invito al ritiro...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ancora?! Ma ogni volta mi domandate il ritiro, votiamo no..

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ma lei ogni volta dice di no, quindi che cosa cambia?! Io devo necessariamente chiederglielo!

Necessariamente...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora questa è bella, perché che lei debba chiedermelo necessariamente mi spiega dove è scritto! O chi si è sognato questa notte!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È di una semplicità semplice, il Sindaco dice che è in difformità dalla sua, giusto? Io le chiedo cortesemente di ritirarla. Se ritiene fa a meno, punto, perché è un suo diritto.

Ma è indubbio che lo mettiamo in votazione...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Senta Presidente io la invito a fare qualche Consiglio Comunale in più, perché cioè obbligarci a stare qua fino alle tre di notte.. mi sembra che sia fuori luogo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Io non ho obbligato nessuno, io le dico solo una cosa, che noi non supereremo mai il primato dell'Euro deputato Scottà che in 17 votazioni in 50 secondi, magari arriveremo così....

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non so di che cosa sta parlando, io dico solo che siamo a luglio e questo è il quarto Consiglio Comunale, lei è già costato ai cittadini di Vittorio Veneto 8 mila Euro, 2 mila Euro per ogni Consiglio Comunale!

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Bene, lei dice?

Dichiarazioni di voto...?

Non ce ne sono, votiamo. Manca Casagrande e quindi mettiamo Fava, che è là bello attento.

PUNTO N. 14: MOZIONE DEI CONSIGLIERI COSTA E DE BASTIANI ALESSANDRO SULLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER LA "RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E LORO CAPACITÀ DI SERVIZIO".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie consiglieri.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:**

VOTAZIONE

- |              |   |  |
|--------------|---|--|
| - FAVOREVOLI | 3 | (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)                                    |
| - CONTRARI   | 9 | (Antiga, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Posocco, Scottà) |
| - ASTENUTI   | 0 |  |

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

- La seduta è chiusa alle ore 02.50 -

IL PRESIDENTE  
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO  
TRAINA LORENZO